Anno 94 Numero 177

L. 35 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2000. - Estero (tariffe post. ric.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3900.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 24 Luglio 196

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee) Milano, via Bergogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 895-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 100 ogni mm altezza-colonna (posizioni o data prestabilita aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 500 il mm - Necrologi L. 200 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 30; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 25 (N.P. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 10; Jugoslavia din. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,30; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

I valori della Resistenza

Si parla troppo della Resistenza e troppo poco dei suoi valori. Duole di sentirla non tanto elogiare, quanto considerare inserita in un pantheon di divinità patrie, cui il cittadino deve bruciare un granello d'incenso, da chi nutre in cuor suo avversione per quel periodo, e, anche se non ne serbi un ricordo perché troppo giovane, considera assetto ideale il fascismo: tutto regolato dall'alto, non scioperi, non agitazioni, pene durissime per i rari ribelli, giornali tutti con gli stessi accenti, un buono, un vero, un bello decretati in un ministero e che ciascuno deve accettare.

Si parla troppo della Resistenza e poco si riflette sui suoi valori. Nulla a stupire. In ogni religione è più facile genuflettersi e cantare inni che chinarsi al giogo delle leggi. Ma ammonirei a ricordare ciò che la storia di ogni paese insegna: quanto sia facile seppellire gl'ideali innalzando marmi a coloro che li asseverarono.

Quando ero bambino vivevano ancora i soldati del Risorgimento, quelli che avevano lasciato un braccio a S. Martino od a Custoza. Sotto la retorica ufficiale, non c'era più un culto per loro; il garibaldino, il reduce, nella narrativa di Pirandello, od anche nello sfondo di quella di Rovetta, quando non è un profittatore è un ingenuo, cui si guarda con compassione. Più tardi, abbiamo visto portare corone a Garibaldi ed a Mazzini degli uomini politici e sindaci che avevan succhiato col latte l'avversione al Risorgimento, che detestavano tutti indistintamente i valori asseverati da Garibaldi e da Mazzini.

«A egregie cose il forte animo accendono - l'urne de' forti»; sì, ma solo il forte animo, e di chi abbia senso storico e viva in una tradizione. Ed il nostro tempo è poco incline ad inserirsi in tradizioni, ed ama guardare all'avvenire, non volgersi al passato.

Garibaldi, negli ultimi anni di sua vita, aveva avvertito questa necessità di guardare dinanzi. Nulla aveva mai chiesto per i suoi, ma neppure rievocava benemerenze passate; bensì guardava agli sviluppi di un socialismo umanitario, ai problemi della emigrazione, proponeva leggi per la bonifica dell'Agro romano.

Bisogna asseverare i valori della Resistenza; non parlandone in blocco, come di cosa nota, bensì discernendoli, mettendoli a fuoco, proiettandoli in ciò che si costruisce, in quanto si vuole realizzare domani.

Ricorderemo allora che la Resistenza volle essere fenomeno europeo, avviamento ad una Europa unita nella libertà, dove ci fossero cordiali rapporti di popoli piuttosto che di governi. Conforme a questo ideale l'Italia, dopo aver dovuto accettare col trattato di pace rinunce penosissime (ho sempre in mente Capodistria), non si è attardata in rimpianti e deplorazioni. Ma era pure nello spirito della Resistenza parlare agli alleati più potenti con la sincerità che l'amico povero, se vero amico, usa col ricco: non considerare, indifferentemente, Stati liberi e Stati autoritari; preoccuparsi di un mondo tedesco che pareva avviandosi a cancellare distinzioni di partiti, per trovarsi tutto unito nella méta di riavere le vecchie frontiere.

La Resistenza fu collaborazione fra partiti diversi; accantonamento di dissensi, guardare alle mète comuni. E' tradita dove i contrasti si esasperano senza un perché, dove le maggioranze rifiutano ogni collaborazione delle minoranze, non accettano i loro voti, fanno questione di prestigio nel respingere ogni loro proposta, ogni suggerimento.

Fu unione di credenti e di atei; questi ultimi rispettosi della fede dei primi, pronti a riconoscere l'opera di bene, il gesto coraggioso del sacerdote o della suora. Sono contro il suo spirito gli ecclesiastici che vogliono imporre direttive ai partiti, come ogni resurrezione di vecchio anticlericalismo, che neghi i valori religiosi.

Fu autogoverno locale; e ne negano lo spirito i ministeri che mortificano la vita locale, che vorrebbero reggere in perpetuo i comuni con commissari, se non sia certa la vittoria del loro partito, che rifiutano la regione. (Estranee invece a quello spirito le aspirazioni di autonomia proprie a gruppi di funzionari od a ceti di professionisti, cammino a ritroso di quello che portò alla formazione dello Stato moderno).

La Resistenza fu sacrificio e rinuncia; il suo spirito, la generosità, l'accettazione conscia della povertà in omaggio alla solidarietà. Sarebbe stato consono ad esso contenere con l'arma fiscale le grandi ricchezze od almeno gli alti redditi, i munifici stipendi; adottare e magari imporre un tenore di vita semplice, di cui le amministrazioni pubbliche dessero l'esempio con la modestia degli edifici, con i viaggi dei ministri in forma dimessa.

Ma il suo spirito avrebbe voluto che pure i più umili volessero servire la cosa pubblica, che impiegati ed operai considerassero la azienda pubblica come loro, non già quale l'avversario più debole cui più si può chiedere; che accettassero la disciplina, sentissero il bene della collettività più forte della solidarietà di classe, fossero i primi a mostrarsi inesorabili contro i compagni disonesti ed infingardi. Questa era la premessa alle nazionalizzazioni. Si tradisce quello spirito quando si vuole che nel pubblico impiego, nella stessa magistratura, non si selezionino i più capaci, si dia il bando ad esami e concorsi, si leghi la carriera alla anzianità.

Lo spirito della Resistenza era di un esercito pronto a tutti i sacrifici, ma espressione di una nazione pacifica, che non conosceva corpi particolari, arditi o paracadutisti, cui la guerra apparisse bella. Di una magistratura che partisse sempre dalla presunzione dell'innocenza ed anche della dignità del cittadino, e che non si ponesse come regola che la parola del cittadino non possa mai essere creduta contro quella di chi detiene una parte qualsiasi di potere.

Se così si fissasse lo spirito della Resistenza, si vedrebbe quanti realmente lo onorano e quanti lo aborrono; ed anche rispetto al comunismo sarebbe dato fissare in quali punti sia con esso incompatibile. Certo si assottiglierebbe molto il numero di coloro che oggi inneggiano alla Resistenza. Ma son certo che «se cosa di qua in ciel si cura», quanti caddero per la Resistenza sarebbero ben lieti di vedere dimenticati i loro nomi, senza un fiore le loro lapidi, pur che restassero vivi (fosse pure coltivati da una minoranza) quei valori per cui essi s'immolarono.

A. C. Jemolo

In corso i colloqui per definire la lista dei ministri

Solidarietà a Fanfani dei partiti di centro per il nuovo governo di concentrazione d. c.

Il Presidente designato discute la situazione con i dirigenti democristiani ed afferma: "Il Paese ha trascorso giorni di ansia, e non è ora il caso di specificare da quale parte la libertà ha avuto più minacce„ - "Il nostro primo proposito è di dare fiducia e speranza; poi porteremo avanti le leggi che da due anni sono in Parlamento„ - Sottolineata la necessità di ristabilire la moralizzazione nella vita pubblica e discusso un eventuale rinvio delle "amministrative„ - Cordiali incontri con Saragat, Malagodi e Reale - Quattro cariche già sicure nel ministero: Piccioni vice-presidente del Consiglio, Scelba agli Interni, Segni agli Esteri e Pella al Bilancio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 luglio.

L'on. Fanfani ha avuto quest'oggi il «viatico» degli organi rappresentativi della Democrazia Cristiana e dei dirigenti degli altri partiti democratici per la formazione del suo terzo ministero. Stasera, al termine di una giornata densa di riunioni e di incontri, il Presidente designato ha espresso il suo ottimismo sull'esito della sua fatica.

La Direzione centrale della d. c., radunatasi stamane a Palazzo Cenci-Bolognetti, ha dato, per prima, piena ed unanime adesione alla fatica di Fanfani dopo aver ascoltato le linee direttrici del programma del costituendo ministero. Altrettanto hanno fatto, in seguito, i Comitati direttivi dei gruppi parlamentari d. c. e Malagodi, Saragat e Reale, a nome dei rispettivi partiti.

E' stato l'on. Moro, che assieme a Piccioni e Gui seconda, con un impegno particolare, la fatica di Fanfani, ad introdurre, con poche parole, i lavori della Direzione democristiana. «Si sono concluse — ha detto — le "convergenze" degli altri partiti democratici di cui discutemmo nella nostra precedente riunione. Si tratta di dar vita ad un governo democristiano, cui sono assicurate le "convergenze parallele" dei socialisti democratici, dei repubblicani e dei liberali».

Quindi ha parlato Fanfani. «Mi sono accinto a questa fatica — ha detto — con pazienza e prudenza. Infatti l'operazione politica che si compie è delicata. Se non avessi avuto coscienza di questa delicatezza, forse non avrei accettato; ma non accettando avrei reso più difficile l'operazione. La formula è quella già sancita dalla Direzione e dai direttivi dei gruppi. In questo particolare momento non c'era altra scelta. Nel fare, come partito democratico, questa operazione politica, noi veniamo incontro alla legittima attesa del Paese. C'è chi pensa e guarda solo a Roma ed agli ambienti politici romani: per la verità, molte ripercussioni della situazione si sono avute in periferia. Il Paese ha trascorso giorni di ansia. Non è, ora, il caso di stare a specificare da quale parte la libertà avesse più minacce».

A questo punto, il designato ha esposto i quattro punti fondamentali cui si ispirerà l'attività del costituendo Governo.

«Il primo proposito del Governo sarà quello di dare, a chi ama la libertà, fiducia, tranquillità e speranza.

«Il secondo quello di adempiere agli obblighi costituzionali, come l'approvazione dei bilanci.

«Il terzo è di portare avanti, di far arrivare in porto le leggi che da due anni e mezzo giacciono ancora in Parlamento.

«Quarto proposito sarà di impostare nuovi provvedimenti, nuove leggi per avviare a soluzione i problemi più urgenti del Paese. Tutta quest'azione tende, naturalmente, al ritorno della normalità democratica e, quindi, a facilitare lo svolgimento della legislatura cominciata il 7 giugno del 1958. Esiste, con gli altri tre partiti democratici, un largo margine di convergenza non solo nel disfare, ma anche nel fare».

Siccome, nella breve discussione che è seguita, il sen. Ceschi e il prof. Corghi hanno sottolineato la necessità di dare l'avvio ad una moralizzazione della vita pubblica, Fanfani ha replicato che questo costituirà certamente un impegno del nuovo Governo. «Tu hai le mani pulite — gli ha detto Ceschi — ed anche in questo campo puoi dare le maggiori garanzie al popolo italiano, molto sensibile, naturalmente, alla soluzione di questo problema».

Altro tema dibattuto è stato quello della qualifica di «emergenza» che si tende a dare al nuovo governo soprattutto da parte dei socialisti. Ne hanno parlato Piccioni («Basta con questa emergenza»), Sullo il quale ha anche detto che «è utile un rinvio delle amministrative, dando però subito all'accordo di massima con i socialisti per la riforma della legge elettorale provinciale», e lo stesso Fanfani che ha chiarito come «l'emergenza, a ben considerare, riguarda il passato, mentre per il futuro si deve pensare alle maggiori convergenze interne ed estere, per sostenere l'opera del governo».

Altri, come Morlino, ha sottolineato che la ripresa democratica nasce dal superamento della contrapposizione tra piazza ed esecutivo e ridà al partito democristiano una funzione mediatrice. «E' la prima volta che in Italia i partiti democratici — ha detto Morlino — danno credito alla d.c., ad un partito organizzato, e non solo ad un uomo».

Donat-Cattin ha detto che la ricostituita intesa democratica dev'essere quanto più possibile operante «per non precipitare nell'immobilismo che caratterizzò le formazioni politiche dal '53 al '57». Ha aggiunto che, se il programma è quello della d.c., si dovrebbe dar vita alla regione Friuli-Venezia Giulia ed ha chiesto che il governo, nell'interesse dei lavoratori, risolva il grave problema del debito di 200 miliardi di lire che lo Stato ha verso l'Istituto della Previdenza Sociale.

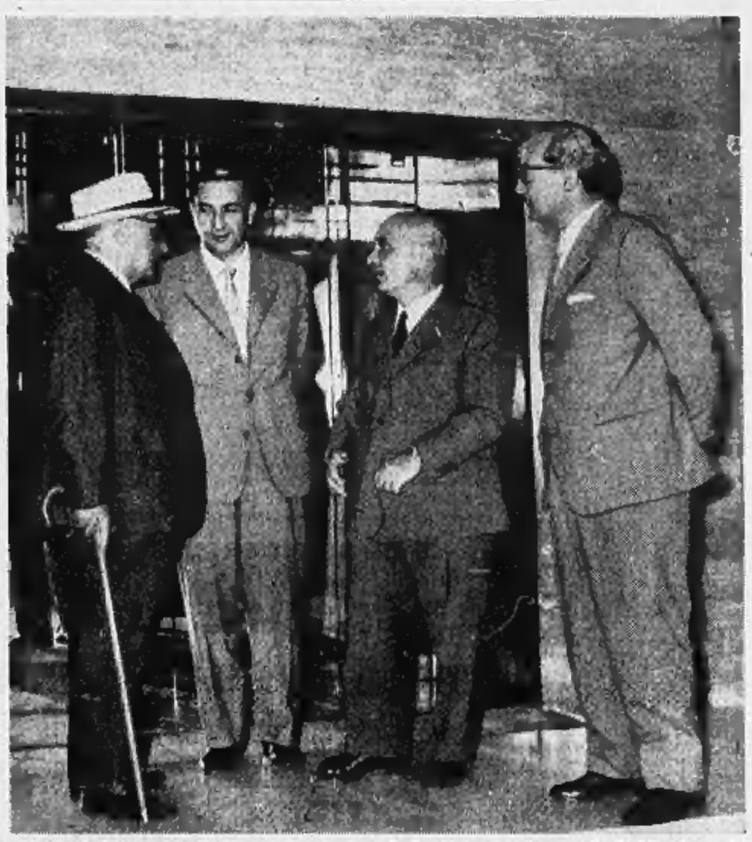
Conclusi i lavori della direzione d.c., Fanfani è andato da Tambroni, che ha declinato l'invito a restare al Ministero del Bilancio. Quindi ha intrapreso il ciclo delle «piccole consultazioni». Seguendo una tradizione che Sniandra instaurò nel lontano 1914, il designato, accompagnato da Moro e dal capigruppo d.c. Piccioni e Gui, si è recato, successivamente, nelle abitazioni di Malagodi, Saragat e Reale, poco distanti l'una dall'altra. Nei tre lunghi incontri, definiti positivi dai protagonisti, si è trattato della piattaforma programmatica ed anche della struttura del nuovo governo. Nessun serio contrasto si è delineato, tanto è vero che Moro ha potuto dichiarare: «L'accordo è in piena attuazione».

Pure nelle riunioni dei direttivi dei gruppi democristiani del Senato e della Camera svoltesi in serata con la partecipazione di Fanfani tutto si è svolto tranquillamente. Il Presidente del Consiglio designato ha avuto in totale una decina di ore di riunioni ed incontri.

Data la febbrile giornata odierna, Fanfani dovrebbe riposare domani, domenica. Ma difficilmente lo farà. Deve, infatti, definire la struttura del Ministero, sicché avrà certo incontri con i candidati ministri.

Questa sera è stato annunciato che tanto il capogruppo dei deputati d.c. Gui, quanto il vicesegretario del partito, Salizzoni, non intendono abbandonare le loro attuali cariche ed assumerne altre nel nuovo governo. Di caso, con sicurezza, faranno parte oltre a Piccioni ben tre ex-presidenti del Consiglio: Scelba (Interni), Segni (Esteri) e Pella (Bilancio). Per le candidature agli altri dicasteri non ci sono, questa sera, da registrare «novità». Alla direzione della d.c. si sono levate alcune voci (quella, ad esempio, del prof. Corghi) per chiedere che del nuovo governo siano chiamati a far parte, per quanto possibile, «uomini nuovi». Appare, tuttavia, dubbio che ciò possa avvenire, dato che il nuovo Ministero sarà di concentrazione d.c. e dovrà, pertanto, comprendere gli esponenti delle diverse tendenze.

Vittorio Statera



Piccioni (da sinistra), Moro, Fanfani e Gui, discutono lasciando l'abitazione dell'on. Saragat, dove hanno avuto un colloquio con l'esponente socialdemocratico (Tel.)

Colloquio di 5 ore fra Nixon e Rockefeller

Domani a Chicago i repubblicani scelgono il candidato alla Presidenza

Nixon, che appare favorito, si reca di notte dal governatore di New York per discutere il programma elettorale - Decisa una politica più attiva - Rockefeller conferma il rifiuto alla vicepresidenza

(Dal nostro corrispondente)

New York, 23 luglio.

Richard Nixon e Nelson Rockefeller, governatore di New York, i due più potenti rivali del partito repubblicano, lunedì mattina, alle dieci, quando, a Chicago, si aprirà la Convenzione del partito, scenderanno a braccetto. Non si può adeguatamente riferire le ragioni di questo accordo, senza prima illustrare ai lettore le premesse e gli elementi che lo hanno determinato. Converrà dunque procedere con ordine.

La convenzione si aprirà nell'«International Theatre» (dodici mila posti) e sarà la 27ª del partito repubblicano. I delegati convenuti saranno 1331: verrà eletto a candidato repubblicano per la presidenza, quegli che raggiungerà almeno 666 voti.

Per tradizione, la convenzione repubblicana è sempre meno rumorosa di quella democratica. Infatti, i repubblicani, anziché l'asino come i democratici, hanno per emblema l'elefante, ossia il pachiderma che «va sano, va piano e va lontano». A dir la verità, il pachiderma repubblicano, soprattutto, in questi ultimi dieci giorni, seguiti alla Convenzione democratica di Los Angeles, ha dato notevoli segni di inquietudine. I repubblicani, dopo il trionfo di Kennedy, han capito che, a novembre, rischiano di perdere le elezioni, se non riescono a dare al Paese un generale senso di rinnovamento, di coesione, di forza e di aggressività, non più tanto aderenti alla macchina del partito e alla politica del passato, quanto ai reali sentimenti del popolo, toccati e galvanizzati da Kennedy.

La ribellione, ovviamente, è partita dal fronte di Nelson Rockefeller, governatore di New York, che rappresenta l'ala liberale del partito repubblicano. Ma liberale, si noti bene, non con le armi eleganti e discrete usate, presso i democratici, dallo sconfitto Stevenson; bensì con le armi aggressive di vivacità intellettuale, di prestigio economico, di «promessa di novità», in una parola di energia nuova, usate da Kennedy. Ma il «tallone d'Achille» di Rockefeller presso i repubblicani è rappresentato dal fatto che egli — a differenza del democratico Kennedy — non è riuscito ad agganciare, in tempo, a proprio favore, la macchina del partito. Questa è salda nelle mani, esperta di lungo comando e abilissime, di Nixon.

Con tutto ciò, Rockefeller, governatore di New York, non ha abbandonato l'iniziativa, e con lui quanti, pur repubblicani, si sentono indipendenti dalla disciplina e burocrazia organizzative della fazione politica. Costoro sono riusciti ad allarmare Nixon e i suoi amici con una tesi abbastanza evidente: «Nixon è l'erede di Eisenhower, è carico di esperienza ma anche di peccati, più che suoi, della sua amministrazione. Rockefeller è la forza nuova, convalidata dal successo ottenuto a New York come governatore repubblicano di quello Stato. E' uomo di grande prestigio personale, di grande tradizione finanziaria ma anche filantropica. Ha molta esperienza amministrativa. E' insomma, la vera unica persona con la quale noi, repubblicani, ci possiamo portare alle elezioni di novembre con la certezza di poter vincere e neutralizzare il pericolo Kennedy. Per di più Rockefeller non è cattolico, cosa che nelle elezioni potrebbe non favorire Kennedy: c'è l'esponente tipico del successo, della fortuna e della generosa, fortunata sportività americana, nata dalla pura tradizione protestante».

Nixon ha subito avvertito la gravità del pericolo che l'opposizione di Rockefeller avrebbe portato a lui, personalmente, per il suo successo in novembre, e ancor più al partito, le cui unità sarebbe state compromesse proprio nel momento in cui, invece, i democratici l'hanno riaffermata con la combinazione delle candidature di Kennedy e Johnson.

I sondaggi per il varo di una possibile combinazione Nixon-Rockefeller (come vice presidente) non hanno avuto successo. Allora Nixon, ieri notte, ha scelto la via a lui più consona, l'unica che — riuscendo — avrebbe potuto imbrigliare Rockefeller: è andato segretamente da quest'ultimo e, attraverso un colloquio notturno durato cinque ore, lo ha portato ad accettare un compromesso. Il documento, rilasciato da Rockefeller ma siglato anche da Nixon, è stato dato alla stampa stamane, e occupa le pagine di tutti i giornali di oggi. Non è solo importante nei riguardi del gioco Nixon-Rockefeller e della piattaforma «più progressiva» imposta da Rockefeller (e accettata da Nixon) al partito repubblicano. Ma può essere elemento determinante della vittoria dei repubblicani sui democratici a novembre e può, fin d'ora, anticipare i motivi ispiratori di un rinnovato governo repubblicano negli Stati Uniti.

Il tema base del documento, che porterà fatalmente a neutralizzare la resistenza dell'ala conservatrice del partito repubblicano (il suo esponente senatore Goldwater ha già protestato) è tutto rivolto a stabilire le condizioni di una nuova «aggressività». La preoccupazione di rivalità con la «piattaforma» democratica resta l'aspetto suo più evidente; cosicché, di là dalle belle parole retoriche, le differenze fra i due partiti, almeno sul piano teorico, appaiono più di dettaglio che di sostanza. Sul piano concreto, resta una notevole diversità di atteggiamenti e di influenze specifiche.

I democratici parlano più facilmente di interventi pianificatori da parte del governo, senza mai osare di pronunciare la parola socialismo. I repubblicani, scartando decisamente la parola socialismo, insistono nel parlare di potenziamento dell'iniziativa privata. Rockefeller, benché repubblicano e pur difendendo le tesi di parità di bilancio, di economia e di potenziamento dell'industria privata, ha sferrato la sua battaglia di opposizione alle tesi del suo stesso partito, servendosi in gran parte degli stessi argomenti polemici dei democratici: «Abbiamo fatto una politica economica troppo prudente e per questo abbiamo perso questa, stiamo per diventare secondi, quando abbiamo tutto il diritto e il dovere di essere primi».

A questa tesi, che non sono sostanzialmente poi le medesime di Eisenhower, sembra — con il documento Nixon-Rockefeller, firmato stamane, — che sia giunto anche Nixon: «Non ci separavano ragioni ideologiche ma soltanto ragioni di metodo e di dettaglio» ha affermato il vice presidente.

Il documento prevede un completo accordo nel campo del potenziamento della difesa militare, della politica estera, intesa come riaffermazione del prestigio americano, sostenuta su nuova espansività economica nel mondo, dei diritti civili, portati ad un piano che sembra forse perfino più avanzato di quello democratico (ma i repubblicani non hanno, nel Sud, gli stessi problemi e le stesse clientele dei democratici) e delle assicurazioni sanitarie e dei mezzi per attuarle.

La Convenzione repubblicana di lunedì, a Chicago, si apre all'ombra di quest'accordo formulato dai due più forti rivali esponenti del partito. Rockefeller insiste nel voler rifiutare la candidatura alla vice presidenza, offertagli da Nixon. Stamane, però, molti osservatori affermano che egli non potrà mantenere a lungo questo rifiuto: «Se è il patriota e il repubblicano che dice di essere — sostengono costoro — egli deve accettare la candidatura a vice presidente». E' un'opinione condivisa da molti. Se si confermerà, Rockefeller avrà consolidata la sua potenza ma indebolite le sue possibilità future. Nixon avrà stravinto: avrà cioè incatenato al proprio carro il proprio più pericoloso opponente e, al tempo stesso, avrà dato ai repubblicani la combinazione di due candidati che certamente, durante la battaglia elettorale dei prossimi mesi, daranno del gran filo da torcere a Kennedy e a Johnson.

Antonio Barolini

Note di Pankow contro Bonn che cruccia la pace nei Baltico

Varsavia, 23 luglio.

La Germania Orientale ha inviato alla Russia, alla Polonia, alla Finlandia, alla Svezia, alla Danimarca e alla Norvegia note nelle quali propone ai paesi rivieraschi del Mar Baltico la conclusione di accordi bilaterali o multilaterali oppure la conclusione di un patto di non aggressione, allo scopo di consolidare la pace in tale regione e trasformarla in una zona di pace.

La proposta del governo della Germania Orientale è motivata dal «pericolo creato nella regione del Baltico dalla politica aggressiva dei revanscisti e militaristi della Germania Occidentale».

Nella nota il governo di Bonn è accusato tra l'altro di «equipaggiare con razzi e armi atomiche la marina da guerra della Germania Occidentale» che — aggiunge la nota — «è al comando di ufficiali superiori hitleriani. Tutto ciò — conclude il documento— minaccia la sicurezza degli Stati rivieraschi del Baltico».

Il governo polacco ha già risposto dichiarando di condividere i punti di vista di Pankow. La Polonia ritiene che «le misure militari prese dalla Germania Occidentale costituiscano una minaccia fondamentale per lo sviluppo delle relazioni pacifiche nella regione del Baltico» e si dice pronta a valersi di tutte le sue possibilità «per assicurare il consolidamento della pace in questa parte dell'Europa».

Gaitskell: «Senza la Nato saremmo alla mercé dei russi»

Monito del capo laburista ai fautori di un disarmo unilaterale

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 luglio.

In un discorso a Bristol, Hugh Gaitskell, capo del partito laburista e *leader* dell'opposizione parlamentare, ha esaminato la politica sovietica e ha concluso che la presenza di una Nato forte e compatta è insostituibile garanzia di pace. Queste parole erano rivolte a quell'ala del movimento socialista che, o per idealismo o per ingenuità, propugna un disarmo unilaterale britannico o il ritiro dell'Inghilterra dalla Nato. «Se non avessimo lo scudo dell'organizzazione atlantica — ha sostenuto Gaitskell — l'Europa sarebbe alla mercé della politica sovietica, quale che essa fosse. Mosca non avrebbe nemmeno bisogno di aggredirci, potrebbe conseguire i suoi scopi minacciandoci».

«Io non credo — ha detto il *leader* socialista — che la politica estera sovietica sia folle e avventata come quella nazista, ma ritengo che i capi russi non abbiano dubbi sulla missione mondiale del comunismo. Lo affermano essi stessi e Krusciov in persona mi ha dichiarato: «è il nostro obiettivo». La Russia è dunque una potenza espansionistica che vuole estendere su una più vasta area le proprie dottrine e la signoria che ne consegue».

Gaitskell non esclude la possibilità di una evoluzione. «Forse, — egli ha proseguito — con l'aumento del tenore di vita, l'Unione Sovietica acquisterà una nuova visione e rinuncerà ai suoi tentativi di dominare il mondo. Forse accetterà la coesistenza e assumerà verso l'Occidente un atteggiamento più tollerante». Ma il momento non è ancora giunto, ha concluso Gaitskell e, per ora, «l'Occidente ha ogni diritto di essere armato non meno della Russia».

m. ci.

4 mila miliardi in Francia per l'armamento atomico

Parigi, 23 luglio.

Il governo francese ha oggi fatto sapere all'Assemblea nazionale che la Francia dovrà sopportare a sue spese il costo della creazione di una «forza atomica d'impiego», per fare udire la propria voce in seno ai congressi internazionali. Su questo programma si sono trovati d'accordo nell'appoggiare il punto di vista del generale De Gaulle, il Primo ministro Debré, il ministro delle Finanze Baumgarther e il ministro della Difesa Messmer, i quali hanno riferito oggi alla commissione per le finanze dell'Assemblea nazionale.

Il costo del programma militare francese per il periodo 1960-1964 è stato fissato in 31,1 miliardi di franchi pesanti (circa 4 mila miliardi di lire italiane). In questa cifra non è considerata la spesa di un programma di ricerche nucleari, che ha tuttavia importanza militare.

Il programma militare comprende esperimenti con ordigni atomici e la costruzione di missili, di un sottomarino atomico, di tre inerociatori lanciamissili e di una flotta di bombardieri supersonici. Non si fa cenno al missile «Polaris» che gli Stati Uniti hanno offerto alla Nato e che, a quel che pare, potrebbe essere offerto alla Francia.

Forse pronta lunedì sera la risposta al Capo dello Stato

Sarà il 25 luglio e Saragat commenta: "Ci sono date storiche a cui si è sempre lieti di far coincidere eventi più modesti„ - La cordiale adesione di Pella e il rifiuto di Tambroni

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 23 luglio.

Lunedì prossimo, 25 luglio, l'on. Fanfani potrebbe forse presentare al Capo dello Stato la lista del nuovo ministero: «Ci sono date storiche a cui si è sempre lieti di fare coincidere eventi più modesti», ha scritto Saragat in un editoriale che la *Giustizia* pubblicherà domani. La data che indica l'on. Saragat vale come una dichiarazione che l'attività dell'on. Fanfani sta avendo un corso favorevole, sì da poterne prevedere prossima la conclusione.

I suoi colloqui di oggi con i segretari dei partiti socialdemocratico, liberale e repubblicano sono stati molto soddisfacenti, secondo le testimonianze rese da tutti gli interessati, e anche gli incontri del Presidente designato con tutti i maggiorenti del partito — tanto in sede di direzione quanto in sede di gruppi parlamentari — hanno avuto esito favorevole. Una lusinghiera sensazione di concordia si ricava, difatti, dalle deliberazioni odierne degli organi responsabili della dc, ed una agenzia notoriamente di destra come l'Ari si è indotta a questa prestosa ammissione: «Anche le minoranze accetteranno disciplinatamente la soluzione della crisi che è stata data dalla segreteria della dc».

Un eccellente esempio di disciplina è stato dato dall'on. Pella che stamattina, al termine di un suo colloquio con l'on. Moro, è stato interrogato da un giornalista sulla sua eventuale partecipazione al nuovo governo. Sorridendo ha risposto: «La realtà è che io non ho sollecitato alcun incarico. Ma non potrei rifiutarmi se mi venisse offerto di entrare a far parte di un governo di concentrazione democratico-cristiana». La dichiarazione non è stata interpretata come una proposta di autocandidatura, ma come dignitosa affermazione di lealtà verso il partito, e di ciò volontieri è stato dato atto all'on. Pella negli ambienti politici democristiani.

Polemico è stato, invece, l'on. Tambroni. Egli stamane ha avuto un colloquio di venti minuti con il proprio successore designato, ed alla conclusione da fonte fanfaniana è stato sobriamente comunicato che, ricevuta l'offerta di entrare a far parte del nuovo governo, «l'on. Tambroni ha ringraziato l'on. Fanfani, ma ha cortesemente declinato la offerta, affermando che in questo momento non ritiene opportuno partecipare alla nuova formazione governativa». Invece un comunicato ispirato dall'on. Tambroni ed inviato all'*Ansa* dice:

«A seguito della dichiarazione rilasciata a un redattore dell'*Ansa* dall'on. Fanfani, negli ambienti vicini al Presidente del Consiglio in carica si rileva che il problema della partecipazione dell'on. Tambroni al costituendo governo non poteva essere posto, in quanto le dimissioni del governo da lui presieduto sono state pretese dai comunisti e dai socialisti, unitamente ai partiti democratici, con aspre e ingiuste censure per l'avvenuta difesa dello Stato, dell'ordine, della legge e della libertà. La partecipazione, poi, ad un governo sostenuto dai voti di coloro che avevano determinato la caduta del governo Tambroni, sarebbe in contraddizione con qualsiasi principio di elementare dignità, e a ragione considerata una mancanza di rispetto a quanti in questi giorni hanno espresso e continuano ad esprimere la loro solidarietà e il loro apprezzamento al Presidente del Consiglio».

Questa polemica fra il Presidente del Consiglio dimissionario ed il Presidente del Consiglio designato, è stata, in ogni modo, una eccezione nel clima distensivo che ha caratterizzato la giornata politica. Essendo solidali con Fanfani, come dimostra l'atteggiamento di Pella, anche i rappresentanti della destra dc, non si vede per altro a quali altre forze abbia inteso alludere l'on. Tambroni parlando di solidarietà che continuano ad essergli assicurate.

Viene, comunque, respinto l'argomento che il governo abbia dovuto dimettersi per aver difeso lo Stato. Saragat stesso, nell'articolo citato, nega che vi sia stata capitolazione di fronte alle pretese socialiste e comuniste: «La segreteria del psi in questa circostanza si è comportata con senso di responsabilità. Vedremo ora se il senso di responsabilità che si è fatto fuoe nella parola del segretario del partito socialista, si tradurrà in atti ugualmente responsabili quando il governo si presenterà al Parlamento».

Anche Nenni esclude l'intimidazione. Ben lungi dal menar vanto di una vittoria della piazza sulle forze dello Stato, nell'articolo di fondo che l'*Avanti!* pubblicherà domani, egli scrive che tutte le pressioni impostate sulla capitolazione dello Stato sono crollate «tanto più facilmente in quanto non c'era stata né imposizione né, quindi, capitolazione».

Tra queste polemiche marginali, l'on. Fanfani prosegue volonterosamente nel suo tentativo, sostenuto dalla speranza di poter presentare lunedì, al ritorno di Gronchi da San Rossore dove oggi si è recato per un breve riposo di fine settimana il Capo dello Stato, la lista del nuovo governo di concentrazione democristiana.

v. g.

CRONACA CITTADINA

Quattro palmi di spiaggia a portata di mano

C'è chi trascorre in piscina tutti i giorni delle vacanze

Neanche il maltempo scoraggia i più assidui - Rafforzata la vigilanza contro disturbatori e prepotenti - Le polemiche sul "bikini,,

Malgrado l'incostanza della stagione le piscine non hanno perduto i loro fedeli. Quest'anno, anzi, erano state aperte prima del solito per esaudire le molte richieste: il 1° giugno la piscina dello Stadio comunale e quella di corso Sempione, l'11 giugno il Lido Torino e la Pellerina: subito, in quelle giornate di caldo, registrarono un tutto esaurito. Molti torinesi non possono permettersi il lusso della villeggiatura: fra costoro sono i più assidui delle piscine.

Ci sono famiglie intere che trascorrono le loro ferie in queste piccole oasi cittadine, in questo modesto surrogato delle grandi spiagge. Molti bagnanti alle 10 del mattino sono già davanti ai cancelli in attesa dell'apertura che è fissata per le 10,30 e rimangono in piscina fino all'ora della chiusura, le 19,30. Portano con sé, naturalmente, l'occorrente per mangiare e per bere e fanno colazione in costume da bagno sulla fresca erba che circonda le vasche, all'ombra di una pianta. Anche molte mamme con i loro bambini trascorrono la giornata in questo modo, specialmente alla piscina dello Stadio dove sono riservati ai minori dei 12 anni una vasca, un campo di gioco e un vasto prato.

L'ingresso alle piscine Stadio e Lido Torino costa 150 lire, una cabina singola 200 lire, una cabina per 5 persone 500 lire. Alla piscina di corso Sempione e a quella della Pellerina i prezzi sono inferiori: 100 lire l'entrata, cabina singola 100 lire, cabina per 5 persone 200 lire. In questi ultimi due impianti ci sono anche i lidi esterni, gratuiti; ovunque sono in servizio permanente bagnini patentati e vigili urbani addestrati all'occorrenza per salvataggi

L'acqua è sempre mantenuta pulita con il filtraggio in circuito chiuso e l'immissione di cloro. «*Sarà vero che il cloro uccide tutti i microbi* — diceva ieri una commessa di 20 anni che va a passare i suoi diciotto giorni di ferie alla piscina dello Stadio, — *ma a me quest'acqua fa senso e non mi tuffo mai, faccio soltanto la mum al sole, il bagno lo faccio nella vasca di casa mia*». In realtà non c'è alcun pericolo; per di più l'acqua viene anche scaldata alla temperatura di 24 gradi. Un ragioniere di 40 anni, con famiglia al mare, diceva: «*Qui si sta meglio che in Riviera: appena spira un po' di aria fredda ci si tuffa e si sta al caldo*».

In tutte le piscine sono state costruite delle cabine con «posti a rotazione», che servono per più persone: si entra, ci si spoglia, si consegnano gli effetti personali ad appositi incaricati che li mettono in deposito dando in cambio un braccialetto con un numero; poi il bagnante esce cedendo il posto a un altro e così via.

Allo Stadio, che è la piscina più moderna e più frequentata, ci sono due mila posti; alla Pellerina circa 900; alla piscina di corso Sempione 3500 e al Lido Torino altri 1500. In complesso sono circa 8000 posti che però nelle giornate di punta si raddoppiano con facilità. Domenica 12 giugno, la sola giornata di quest'anno in cui si sia avuto un afflusso veramente imponente, i bagnanti stavano per abbattere i cancelli di tutte le piscine per entrare, nonostante che ogni vasca fosse più posta; dovettero intervenire equipaggi della Celere per calmare gli animi. Molti riuscirono ad entrare lo stesso mettendosi preventivamente in costume da bagno ed affidando gli abiti all'esterno delle piscine ai custodi delle biciclette e delle moto.

In complesso quest'anno l'afflusso è stato inferiore a quello dello scorso anno appunto perchè il tempo è stato spesso coperto, o addirittura piovoso. Nel giugno del '59 la media giornaliera delle presenze fu, allo Stadio, di 1200 unità, mentre nel giugno scorso è stata di 800; anche nelle altre piscine si è avuta una diminuzione del 30 per cento. In luglio il divario è stato anche maggiore: nella ultima settimana s'è aggravato il maltempo.

Giungono talvolta proteste per episodi di maleducazione, per atti di volgarità o addirittura di teppismo che avvengono nelle piscine: giovinastri che cercano di molestare le ragazzine sole, oppure si mettono a correre chiassosamente fra la gente, o cercano di gettare qualcuno in acqua. Quest'anno è stato rafforzato il servizio di vigilanza; gli stessi bagnanti reagiscono con maggior prontezza alla prepotenza dei «bulli» e gli episodi hanno presto fine.

Di tanto in tanto serpeggia la polemica sul «due pezzi». La madre di un ragazzo quattordicenne diceva ieri: «*Tutto va bene qui dentro, c'è soltanto qualche donna che dà scandalo con costumi che non coprono quasi niente*». A dieci metri di distanza un gruppo di giovanotti commentavano con ironia l'invito che il direttore aveva fatto a una ragazza di andare a sostituire il «bikini» con un altro costume meno ardito. Uno diceva: «*E' un abuso: la mia ragazza è libera di stare come crede, fin che è nei limiti del lecito*».

E' questo limite che è difficile da precisare. Di conseguenza c'è chi eccede nel rigore e chi nella libertà. Le piscine, modeste spiagge per famiglie, sono le meno indicate per le esibizioni sfacciate. Non dovrebbe esserci bisogno di invocare leggi e regolamenti: è questione di buon senso e di discrezione.

Così apparirà via Cernaia col grattacielo della Rai

Un ardito palazzo alto 62 metri, in vetro e cemento - Il progetto approvato dal Ministero

Il ministero dei Lavori Pubblici ha approvato in linea di massima il progetto per la costruzione del nuovo palazzo della Direzione Generale della Rai-tv che sorgerà sull'area prospiciente il piazzale XVIII Dicembre, davanti a Porta Susa, tra via Cernaia, via Guicciardini e via Ruffini. E' stato progettato dagli architetti torinesi Aldo Morbelli e Domenico Morelli.

Visto di faccia il palazzo appare come un grosso, ma leggero, parallelepipedo, che si innalza su un basamento a sbalzo non più alto d'un terzo piano. Con questo elemento basso, la costruzione si allinea sul filo dei portici di via Cernaia: l'arretramento che così si determina consente ai costruttori di raggiungere la maggior altezza desiderata. Il corpo principale si eleva per 62 metri di altezza, con una ventina di piani e 54 metri di fronte.

La costruzione tutta in cemento armato, con elementi montanti in vista, prevede un largo impiego di vetro e di materiali vetrosi.

Tre milioni del Comune per dieci borse di studio

Il Comune ha indetto un concorso per l'assegnazione di borse di studio, a carattere continuativo, per un importo annuo di 3 milioni: 5 borse da 250 mila lire ciascuna per alunni delle scuole medie inferiori e 5 da 360 mila lire per studenti delle medie superiori. Le domande devono essere presentate entro il 31 agosto. Per informazioni rivolgersi alla Divisione VII, Istruzione, piazza Palazzo di Città 7.

A una curva presso il cavalcavia di corso Francia

La tragica fine di due giovani operai sulla moto schiantata contro un albero

Altri gravi incidenti - Un ragazzo di quindici anni muore stritolato dalle pulegge di una cardatrice - Morenti un motociclista e un ciclista: l'investitore è fuggito

Due giovani sono morti a Collegno, ed uno è ancora sconosciuto, in un incidente di moto ieri alle 15,30. Essi avevano lasciato corso Francia, prima del cavalcavia, per prendere via Torino, che conduce all'ospedale psichiatrico. Via Torino segue per un tratto la ferrovia, poi si piega a destra. La moto, che andava a forte velocità, non tenne la curva, e continuò dritto andando ad investire un ragazzo in bicicletta — Luigi Bertaglia di 13 anni, abitante a Grugliasco in via Lamarmora 13 — e finendo contro un albero di gaggia. Guidava la moto Benito Roncola di 21 anni, abitante ad Alpignano in via Pianezza 29; egli decedette sul colpo per sfondamento del capo. Sul sellino posteriore era un giovane presa poco della medesima età, senza documenti addosso: rimase a terra in una pozza di sangue privo di sensi.

Benito Roncola, 21 anno

Dalla parte opposta arrivava un autocarro: poco è mancato che il veicolo pesante facesse scempio dei due corpi. L'uno e l'altro giovane venivano raccolti e trasportati al Maria Vittoria: il Roncola, già cadavere, era deposto nella camera mortuaria, l'amico sconosciuto rimaneva in vita ancora 20 minuti. Il ragazzo investito è rimasto illeso; sbalzato dalla bicicletta fece un volo di alcuni metri cadendo a terra senza conseguenze.

Benito Roncola lavorava in una impresa edile come «ferraiolo». Era sposato da appena un anno. La moglie, Antonietta Mazzà, anche lei di 21 anno, aspetta un bimbo entro questo mese. La tragica notizia le è stata taciuta per non metterle in pericolo l'assistenza sua e del nascituro.

Soltanto a tarda notte, chiedendo nei locali frequentati dal Roncola, la polizia ha potuto sapere che il secondo morto è l'operaio edile Achille Merlanti di anni 39 abitante in regione Regina Margherita di Collegno.

— Un ragazzo di 15 anni ha perso la vita ieri pomeriggio in un infortunio sul lavoro: Guido Furnari abitante in via Palli 46. Era apprendista presso la fabbrica di materassi di Maddalena Pesce in via Cervino 75. Il ragazzo verso le 15,30 aveva messo in moto la macchina cardatrice che è collegata al motore con grosso pulegge. Non si sa come, si trovava afferrare dalle pulegge che lo sollevavano da terra e gli stritolavano un braccio ed una gamba e gli provocavano lesioni interne.

Trasportato d'urgenza all'istituto ortopedico Maria Adelaide veniva sottoposto a pronto intervento operatorio, ma decedeva alle 18.

— Dopo tre giorni di agonia è deceduto ieri al Maria Vittoria l'operaio Pietro Meloni di 24 anni, residente a None di Pinerolo. Mercoledì, nell'attraversare in motocicletta piazza Venaria, aveva travolto una donna ferendole ferite non gravi. Nella caduta il Meloni aveva invece riportato lesioni mortali.

— Ieri sera alle 18 a circa metà strada fra il Pino e l'Eremo un motociclista si è sfracellato contro un camion, sbandando nell'affrontare una curva. La vittima della disgrazia è il muratore ventunenne Michele Perotti, residente a Perotto in via Umberto 6.

Il Perotti, che stava rincasando dal lavoro, era su una «Gilera». Non riuscì a scansare un autocarro proveniente dalla direzione opposta, e guidato dal quarantenne Luigi Tomasello, da Pavarolo. Il giovane andò a sbattere in piena velocità contro il «muso» dell'automezzo, mentre la motocicletta veniva proiettata a 50 metri di distanza. Nel pauroso urto il muratore ha riportato la frattura del cranio, con fuoriuscita di materia cerebrale, la frattura di un femore e l'amputazione traumatica di un piede. Alle Molinette, i medici lo hanno ricoverato in fin di vita.

— Altri due motociclisti sono rimasti gravemente feriti in un incidente in piazza Giulio: Livio Di Galante di 23 anni e Loriano Degl'Innocenti di 20 anni, operai residenti a Milano in via Voghera n. 9. Erano arrivati da corso Giulio Cesare e si erano inoltrati in piazza Giulio dove il transito — ore 14 — era intenso.

All'angolo con via Sant'Agostino le loro moto cozzava contro una «600»: per conseguenza dell'urto i due giovani cadevano a terra e riportavano gravi ferite. All'Astanteria Martini i medici li hanno ricoverati con prognosi riservata.

— L'operaio Angelo Radio di 45 anni, nativo di Borgo e domiciliato nella nostra città in via Candido 55, ieri mattina alle 11 percorreva in bicicletta via Onorato Vigliani. All'altezza di via Pio VII una «1100» lo ha investito alle spalle, scaraventandolo al suolo. Gli occupanti della macchina scesero, sollevarono il ferito e lo adagiarono sul ciglio erboso, poi risalirono sull'auto e fuggirono. La sventurato è in gravi condizioni alle Molinette.

— Ieri mattina alle 10,30 in corso Rosselli all'altezza di via Caraglio due auto si sono scontrate in piena velocità. Il guidatore di una di esse, Giovanni Audisio di 28 anni, abitante in via Domodossola 93, è rimasto gravemente ferito al capo. Al Maurisiano i medici lo hanno ricoverato in osservazione.

Trasportate nella sua casa le spoglie dell'alpino ucciso

Le spoglie del caporalmaggiore Giovanni Focacci — l'artigliere alpino di 22 anni ucciso dall'ogive di un mortaio durante una esercitazione sui monti di Balme — sono state portate ieri mattina a Rivoli, nella caserma che ospita il reggimento al quale il giovane apparteneva.

Ufficiali e commilitoni hanno reso gli onori militari alla salma, composta in una camera ardente. Da Santo Stefano d'Aveto, nei pressi di Chiavari, erano giunti i fratelli dello sventurato. Il padre, gravemente infermo, non aveva potuto affrontare il viaggio. Accompagnati dai fratelli, i resti del Focacci sono stati trasportati in giornata con un autocarro militare al paese di residenza, nella casa dove l'attendevano i genitori angosciati.

Continua frattanto l'inchiesta ordinata dall'autorità militare sulle cause della tragedia. Come abbiamo riferito nelle edizioni di ieri, il caporalmaggiore stava muovendo il mortaio per regolarne il puntamento, quando il proiettile è partito sfracellandogli la testa. Nessuno degli altri addetti al pezzo aveva azionato la leva di sparo. Si ritiene che il meccanismo dell'arma si sia improvvisamente guastato: i tecnici della Direzione di artiglieria lo accerteranno dopo l'esame del mortaio.

Il giovane lasciò scritte parole di odio verso la madre

Assolta dopo due anni dall'orrenda accusa di avere spinto il figlio a darsi la morte

L'atroce suicidio a diciotto anni: si inzuppò gli abiti di benzina e si diede fuoco Il calvario della donna, tratta in arresto - Ora è stata pienamente riabilitata

Dopo la difficile istruttoria una donna è stata assolta dalla tremenda accusa di aver condotto il figlio diciottenne al suicidio con i continui maltrattamenti. Madre e figlio risiedevano a Novi Ligure, ma della triste vicenda si occuparono i magistrati torinesi perchè nella nostra città il ragazzo decedette. Egli si chiamava Salvatore Luppino, faceva il decoratore, la madre Rosamaria La Rosa aveva 51 anni: abitavano in via Cavanna 4, nel vecchio cione, in una misera stanza. Con loro erano altre due figlie, Lina di 26 anni, Rita di 12. Una terza figlia, Genoveffa, di 29 anni, era sposata e separata dal marito.

Originari di Monasterace, presso Reggio Emilia, vivevano in estrema indigenza. Il padre si era staccato, se n'era andato da casa e conviveva con un'altra donna, dopo essere stato in carcere per adulterio e furto. Era un ambiente poco sereno. Già è difficile trovare tranquillità di spirito dove c'è miseria e dove sono in tanti a spartirsi poco spazio.

Nel 1957, la madre era andata dai carabinieri a denunciare sua figlia Genoveffa di aver voluto avvelenare il marito: non era vero e non si è mai capito perchè avesse compiuto questo passo. Poi Genoveffa, dopo aver avuto un bambino, uscì all'uscita da una sala da ballo fu affrontata dal marito con un coltello e ferita ad un braccio. Il marito venne arrestato.

Salvatore Luppino guadagnava 4900 lire la settimana e la madre pretendeva che desse tutto in casa. Il 24 settembre 1958 la donna scoperse che si era trattenuto 300 lire, lo rimproverò accusandolo di essere un ladro. Lo rimproverava sovente e con aspre parole. Il ragazzo andò a comperare due o tre litri di benzina, salì verso il castello, si inzuppò gli abiti e poi si diede fuoco. Fu raccolto morente. Lo trasportarono alla Clinica chirurgica della nostra Università nella speranza che il rene artificiale lo potesse salvare, ma spirò il giorno dopo tra sofferenze indicibili.

La madre fu subito arrestata, prima ancora che Salvatore morisse. Erano stati trovati due elementi di accusa contro di lei. Su un libro di preghiere del figlio c'era scritto: «Cara mamma, credo che ora sarai contenta della mia morte. Luppino Salvatore». Dietro una foto del ragazzo queste parole: «Cara mamma, in sogno morto perchè mi maltrattavi». Il precedente della calunnia nei confronti della figlia maggiore Genoveffa indusse carabinieri e magistrati a ritenere che le affermazioni dell'infelice ragazzo esprimessero la verità.

Rosamarina La Rosa, quando vide i carabinieri, fu colta da collasso e dovettero ricoverarla in ospedale. Rimase in stato di detenzione sino al dicembre successivo, e i magistrati le ridiedero la libertà, perchè nel frattempo le indagini avevano fatto luce su molti particolari.

Innamoratito Salvatore Luppino appare non sano di mente. (Già il mezzo da lui scelto per uccidersi indicava una alterazione psichica). I suoi sentimenti affettivi avevano una distorsione morbosa. Odiava sua madre.

L'istruttoria, condotta dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Buscaglino e dal giudice dott. Raveri, ha escluso nella condotta della madre gli estremi di maltrattamenti. Il sicuro lei rimproverava il figlio, ed anche con parole dure, però sempre al mantenuta entro il limite della autorità concessa ai genitori.

Il desiderio di morte nel ragazzo era legato all'odio per la madre. E nel suicidio — purtroppo non sono rari questi casi — egli vedeva una vendetta. Di qui la parole «Io sono morto perchè mi maltrattavi», e «sarai contenta della mia morte». Una mente palesemente alterata.

L'istruttoria ha riabilitato una donna, facendo giustizia dopo che aveva subito sei mesi di carcere ed altrettanti quasi due anni la decisione dei magistrati. Naturalmente non ha potuto lenire il suo duplice dolore, di aver perduto un figlio, e di sapere che il figlio si era ucciso in odio a lei.

Domani l'on. Villabruna parlerà sul «25 luglio»

Ricorre il 17° anniversario del «25 luglio», che segnò il crollo del fascismo. Per iniziativa del «Cumiato torinese antifascista di azione democratica», l'on. Villabruna rievocherà e commenterà l'avvenimento, con un discorso in piazza Solferino alle ore 21 di domani.

Truffano 350 mila lire con radioline inesistenti

Due disoccupati diciottenni sono stati smascherati mentre tentavano di truffare quattro radiotecnici con l'offerta di inesistenti radioline giapponesi a transistor.

Nei giorni scorsi uno dei due giovani imbroglioni, Piercarlo Novello, proponeva ad un radiotecnico l'acquisto di 50 radio tascabili di contrabbando, per 350 mila lire. L'offerta era vantaggiosa e il radiotecnico decideva di accettarla, in società con tre suoi colleghi. Ieri pomeriggio il Novello aveva dato appuntamento ai compratori in piazza Statuto. Chi doveva consegnare le radio era Antonio Nicastro, amico del Novello. Il denaro fu versato e il Nicastro lo intascò pregando di attendere cinque minuti: il tempo di salire nell'alloggio e prendere il pacco della merce.

Non vedendolo ricomparire, i radiotecnici fiutarono la truffa e uno di essi telefonò alla «Volante» da un bar. Gli agenti presero in consegna il Novello, che non aveva avuto modo di squagliarsi, e il brig. Rizzo si mettava alla ricerca del complice.

— L'abitazione dell'operaio Agostino Buosi, in via Roma 54, a S. Mauro Torinese, è stata visitata l'altro giorno dai ladri, che si sono impossessati di 25 mila lire in contanti e di oggetti preziosi del valore di 80 mila lire. I malfattori, entrati nell'alloggio facendo uso di chiavi false, sarebbero tre giovani che giunsero nei pressi della casa dei Buosi a bordo di un camioncino «1100» color granata.

In carcere perché rapì la fidanzata di 17 anni

I carabinieri della sezione Po hanno arrestato ieri, su ordine della Procura della Repubblica, l'operaio Orazio Castello, di 26 anni, abitante in via della Rocca 12. Il giovane è accusato di sottrazione consensuale di minore e di violenze.

Si è così conclusa l'inchiesta iniziata dagli stessi carabinieri nel febbraio scorso, su denuncia della madre della diciassettenne Adriana F. La sera del 24 gennaio, la fanciulla venne invitata dal Castello, con il quale era fidanzata da circa un mese, a recarsi a ballare. Con un pretesto, però, l'operaio la condusse prima a casa sua e la trattenne due giorni. Secondo quanto riferì poi Adriana F., l'operaio vinse la sua resistenza facendole bere un liquore nel quale era diluita una sostanza che agì su di lei quasi come un ipnotico.

Specchio dei tempi

«Per nessun motivo le verità dev'essere calpestate» - Un italiano massacrato al Giro di Francia - Una categoria sventurata: i dottori in farmacia - La moglie gelosa - Sempre fucilati alla tv!

Una lettrice ci scrive da Piacenza:

«La stima che ho de *La Stampa* mi determina a rendere nota quanto segue:

«Le notizie pubblicate in data 20 luglio (edizione del mattino e della sera) di questo quotidiano, relative agli esami di Stato del Liceo Scientifico "Pacinotti" della Spezia, non corrispondono per nulla alla realtà dei fatti.

«La commissione di Stato fu continuamente minacciata, è vero, con telefonate anonime ed intimidatorie, ma prima e durante la seduta di scrutinio, tanto da indurre il Presidente a presentare regolare denuncia in Questura nella mattinata di sabato 16 c. m. Di altre telefonate, non so. Gli scrutini vennero esposti lunedì 18; tutti i membri della commissione, me esclusa, avevano già lasciata La Spezia, completamente indisturbati.

«Io sola mi sono fermata in città fino alla mattina dopo; e le garantisco che, pur girando in centro, non ho avuto seccature di sorta e, tantomeno, i famosi "fischi" di cui si parla. Ho visto una sola mamma che ha chiesto di parlare con me; e la conversazione si è svolta da ambo le parti con serenità e comprensione.

«Della verità di quanto dico, non possa dar credito la firma che appongo a questa lettera, contro l'"anonimità" (che preferisco non qualificare) di tutto il resto. Ad ogni modo una telefonata alla Questura della Spezia può bastare sufficiente a suffragare le mie dichiarazioni; e, garantisco, amerei proprio fosse fatta.

«Non posso aggiungere altro, purtroppo, perchè non sia a me il farlo e perchè sono tenuta al segreto di ufficio. Posso però garantirle che l'esito degli esami [che nell'edizione del pomeriggio compare molto falsato: "47" invece di ottantun candidati (di cui nove privatisti); "solo 12 promossi e rimandati" invece di 16 promossi (tutti interni) e 42 mandati ad ottobre] fu della massima parte corrispondente alla presentazione della scuola.

«Mi sono fatta viva solo perchè penso che per nessun motivo la "verità" deve essere calpestata e per il dovere che ho di difendere l'"Istituzione" che rappresento; quella che, solo se seria, può educare i nostri giovani e garantire ad essi un domani; e che, da manifestazioni false e diffamatorie come queste, può essere minata alle fondamenta.

«In questa epoca dove sta diffondendosi la corruzione, la raccomandazione, la coercizione, come è difficile e amaro, fare il proprio dovere».

Nella Rossi
commissaria di Matematica e Fisica

Un gruppo di lettori ci scrive da Poissy:

«Il giorno 14 c. m. in Poissy, 20 Km. da Parigi, un italiano a nome Igeo Colmaor, per una discussione sul Tour de France è stato selvaggiamente bastonato da una muraglia di bretoni ubriachi ed è morto il giorno dopo all'ospedale. Anche due altri italiani sono stati percossi duramente perchè intervenuti a difesa. Il questo operaio veneto. A Poissy si trovano oltre 100 operai italiani. Una degli operai percossi dai francesi è un torinese giunto da alcuni giorni a Poissy. Ha cercato di difendere il povero Colmaor invano.

Siamo degli italiani che leggiamo *La Stampa* di Torino perciò crediamo di informarvi e crediamo sarebbe bene che mandiate uno della *Stampa* che parli francese perchè vi sono molti lati oscuri in questa faccenda della morte di questo italiano. Con molti saluti e Viva l'Italia».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«E' di questi giorni la notizia che i proprietari di farmacie hanno bruscamente interrotto le trattative sindacali per il rinnovo del contratto di lavoro dei farmacisti dipendenti. I minimi sindacali di tale categoria, che non fanno certamente invidia ad un trawiere o ad un metalmeccanico della più modesta industria, sono fissati nella irrisoria cifra di lire 40 mila mensili per il direttore-tecnico professionale di farmacia; di lire 35 mila per il collaboratore farmacista, e di lire 25 mila per il collaboratore nel primo anno di attività professionale.

«Tutto questo mi sembra umiliante per la "corporazione" degli speziali e dovrebbe spingere i nostri legislatori a rivedere con urgenza l'attuale anacronistica e restrittiva legislazione farmaceutica che ha favorito il formarsi di una casta privilegiata di feudatari della farmacia che angariano i loro valvassori o vassalli, eufemisticamente chiamati collaboratori, ma in realtà commessi sotto padrone.

«Poichè nelle più progredite nazioni europee quali Inghilterra, Belgio, Olanda, Svizzera e Germania di Bonn vige da anni il libero esercizio della professione farmaceutica, che cosa si aspetta a concedere anche in Italia tale libertà, adeguando così la nostra legislazione farmaceutica a quella dei maggiori Stati europei? E' mai possibile che in Italia i privilegi siano sempre così radicati ed incutano tanto timore reverenziale in chi dovrebbe avere l'obbligo morale di smantellarli, perchè inconcepibili in una Repubblica democratica fondata sul lavoro?».

Dr. Mario Giordano
Segretario Prov. Farmacisti non proprietari Cisl

Una lettrice ci scrive:

«L'articolo di Emilio Servadio, riguardante la gelosia, ha creato in casa mia un putiferio. Io sarei annualista, lo sarei immaturo ecc. Rivolgo dunque delle domande a tutti, compreso l'illustre signor Servadio. E' lecito ad una donna sorvegliare il proprio marito quando su che costui non può guardare una donna, sia essa giovane e bella o vecchia e brutta senza... evidentemente eccitarsi? E' lecito ad una moglie strappare tutti i ritagli di giornale riproducenti donne più o meno avvolte, conservati, nascosti da sue marito?

«Mi si dica sinceramente: in questi casi chi è l'ammalato? Il marito con tutte queste specie che manie e manie o la moglie costretta a riprenderlo e a non perderlo d'occhio un istante? Infine chi è immaturo? Lui, incapace di dominare gli istinti, amante della donna invece che di una donna, la sua donna; o lei ferita e umiliata in tutti gli svariati modi?

«Non so se mi sono spiegata bene, vorrei però che chi scrive certi articoli lo facesse in modo chiaro, ben specificato, da non indurre i veri ammalati ad equivoci imperdonabili. Grazie, "Specchio dei tempi"».

Una moglie esasperata

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio", vuoi provare la televisione di piantarla di mostrarci fucilazioni? In ogni film o racconto sceneggiato ce n'è almeno una. E questo è morale?

«Molto meglio le gambe nude delle ballerine, almeno quelle non ti fanno venire il mal di stomaco».

Una telespettatrice disgustata

Per la famiglia della bimba uccisa

U. F., L. 15.000; G. B. (Castello d'Annone) 1000.

Totale L. 16.000. Totale precedente L. 889.275. Totale generale L. 846.275.

I commercianti protestano per lo sblocco degli affitti

La decisione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro di sbloccare dal 1° gennaio 1961 gli affitti dei locali adibiti a negozi ha provocato vivaci proteste dei commercianti.

«Le proposte del Cnel — è detto in un comunicato del presidente del commercianti comm. Demarchi — se accolte avranno serie ripercussioni sulla vita della aziende commerciali, specie quelle piccole e medie, e metteranno a repentaglio la stessa sicurezza di numerosi operatori. Senza contare che lo sblocco dei fitti produrrebbe inevitabilmente un incremento dei costi di distribuzione, con un conseguente aumento dei prezzi e la contrazione dei consumi».

I commercianti chiedono che il progetto del Cnel sia modificato e che in ogni caso prima di sancire lo sblocco per i negozi sia approvata la legge sul «riconoscimento dell'avviamento commerciale». In caso contrario molti negozianti si troverebbero in una grave alternativa: o accettare alle richieste del padrone di casa oppure cambiare bottega rinunciando all'avviamento raggiunto in questi anni senza avere alcun risarcimento.

I negozianti torinesi contano di rivolgersi al prefetto ed alla Camera di commercio oltre ad insistere presso la propria confederazione nazionale per una energica azione.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(23 luglio 1960)

Bari	28	76	9	49	45
Cagliari	70	32	56	87	80
Firenze	73	39	69	14	74
Genova	9	62	38	48	59
Milano	54	84	83	18	58
Napoli	26	86	70	29	6
Palermo	3	2	57	38	87
Roma	21	38	22	62	34
Torino	67	7	10	88	80
Venezia	2	49	88	54	84

Colonna vincente Enalotto: 1-3; 2-1; X-1; 1-1; 2-1; 1-X

I risultati dell'«Enalotto»

Il monte premi dell'Enalotto è stato questa settimana di lire 49.456.881. I «12» sono due, uno a Milano e l'altro a Bologna, vincono 9.899.600 lire; gli «11» sono 121, uno a Torino, vincono 113.300 lire; i «10» sono 1426, 108 in Piemonte, vincono 10.400 lire.

Offerte di autoseparazioni (8.30-12.30; 14.30-18.30): via Accademia Albertina 35; via Pinelli 14; via Mombasiglio 5. **Elettricisti:** via Bonafous 5; via Principi d'Acaja n. 16; corso XI Febbraio 33; corso Sommeiller 19; via Cumiana 26.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +26,1
MINIMA +18,7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 23,1, pressione 739,3, umidità 61 %. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** annuvolamenti sparsi, temperatura in aumento. **Temperatura a Caselle:** mass. +26,3; min. +13,8; med. +22,5.

Siate sobri e prudenti a tavola

Rischi e disagi di questa volubile estate - Il caldo e gli sbalzi di temperatura impongono maggior fatica all'organismo - I consigli del dietista

Può sembrare strano con una estate così inclemente a poco calda dover parlare di alimentazione estiva: oppure proprio i continui sbalzi di temperatura, se da una parte fanno spesso dimenticare di esser nel pieno della stagione calda, d'altro lato richiedono una maggior fatica di adattamento da parte dell'organismo con conseguente stato di malessere e di disagio.

Pur nutrendo la massima fiducia sui benefici effetti della dietetica, anche applicata all'uomo sano, non c'è da illuderci che questa possa fare miracoli: tanto più quando la situazione climatica è troppo variabile, perchè possano risultare utili le norme generali richieste da una determinata temperatura.

Il periodo di maggior disagio per qualsiasi organismo coincide con il momento in cui deve modificare i suoi ritmi in base ai mutamenti di agenti esterni di varia natura, fra i quali appunto al più importante: quello della temperatura esterna, per cui considera il caso in cui, per il resto di vitto dell'alimentazione, può esser interessante avere poco delle indicazioni dietetiche per adattare meglio una stagione calda, ma anche per aiutare l'organismo a risentire meno delle intemperanze del clima.

Si è più volte parlato dei principi basilari da tener presenti nella scelta di una dieta razionale durante l'estate. Oltre a diminuire il valore calorico dell'alimentazione per adeguarsi al minor dispendio energetico, si deve anche leggermente modificare la proporzione fra i vari gruppi alimentari, curando in particolar modo la scelta fra i cibi di equivalente valore calorico e nutritivo. In poche parole cioè, la limitazione di calorie deve avvenire soprattutto a scapito dei grassi, che sono gli alimenti a più alto valore energetico, sono anche i più indigesti. Per quanto poi riguarda l'apporto proteico e glicidico, la scelta deve cadere sui cibi di scarso potere tossico o più facile digeribilità e assimilabilità.

Per entrare in piano pratico, oltre a limitare i grassi, si dovranno preferire alla carne, il latte, i latticini, qualche uovo, il pesce. Inoltre nella scelta degli alimenti di valore prevalentemente glucidico, si preferiranno alle paste alimentari, ai farinacei, alle grandi quantità di pane, il riso, la frutta e le ben conserve, qualche dolce semplice, lo zucchero e il miele.

Per superare i malesseri derivanti dagli sbalzi della pressione atmosferica (chi non si sente infatti particolarmente depresso prima di un temporale o innervosito da una tempesta di vento?), può esser utile una dieta che oltre a tener conto dei principi ora enunciati, sia più ricca del normale di cloruro di sodio e in genere di quegli alimenti denominati protettivi e bioregolatori, e cioè vitamine e sali minerali. Condizione questa realizzabile abbondando nella dieta di frutta e verdura, variandone per di più la qualità in modo da garantire un apporto sufficiente e completo di tutti i diversi principi nutritivi.

Ultima raccomandazione, sempre valida e particolarmente richiesta in questi casi per sentirsi in piena efficienza, è di seguire un'alimentazione sana e semplice, di cui non facciano parte cibi conservati, insaccati o comunque troppo piccanti od elaborati, nè bevande alcooliche. Si ridurrà così la fatica di tutto l'apparato digerente e si otterrà una duratura sensazione di sollievo e di benessere.

RENZO LUCCHESI

Stato civile del 22 luglio

NATI — Paschero Michele, s. 21, nato a Torino, commerciante; Stasse Delfina ved. Fattighetti, a. 77, Castiglione, v. S. Chiara 50; Orsi Igino, a. 65, Tortona, v. Saccarelli 36; Musso Federico, a. 30, Villafranca, medico, v. Silberstrand 19; Binetti Francesco in Filannino, a. 55, Barletta, v. Vercelli 48; Casagrande Giuseppe, a. 74, Moncalieri, c. Moncalieri 215; Binello Ferruccio, a. 56, Torino, meccan., v. Bareti 2.

Deceduti in ospedale: Savino Margherita ved. Delpozzo, a. 63, nata a Bonvicino; Moretti Clotilde, a. 60, Rosario S. Fulimpieg.; Uriva Anna in Orvalda, a. 74, Villaregia; Galliano Salvatore, a. 33, Centallo, operaio; Delmastro Carlo, a. 47, Arborio, Virga Giuseppe, a. 63, Castellana; Chiampo Pietro, a. 44, Condove, minat.; Cavaglià Filippo, a. 80, Torino, oper.; Zanellati Dario, mesi 1, Torino; Chiara Angiolina in Canapi, a. 52, Torino; Drammis Franco, mesi 7, S. Mauro; Rastichelli Silvia, gg. 13, Torino; Biasoli Agnese ved Tonato, a. 81, Adria.

NATI — Descra Anna; Fegoro Massimo; Speraor Donatella; Clemente Giorgio; Olivier Tiziana; Fantone Piero; Ferrarese Luciano; Torresini Piero; Varraro Michele Latagliata Michele; Magro Cesare; Rizza Alfredo; Cravera Sergio; Tavella Giuseppina Bianco Paola; Vieca Gianna; Prandi Pier Mario; Di Nari Raffaele; Rusciano Maurizio; Scalise Graianos; Carella Enrica; Lanzi Anna; Lometti Roberto; Di Mauro Edoardo; Zanusso Maurizio; Giunetti-Frat Liliana; Raudraces Daniele; Brisio Paolo; Alnimo Giuseppe; Torresini Laura; Conte Domenico; Ricciuti Giuseppina; Carpanelio Paola; Fasolo Graziella; Marchetti Patrizia; Maletto Loredana; Della Rovere Patrizia; Fantano Franco; Di Grazia Amoroso; Frau Rosanna; Musti Giampiero; Ricci Stefano; Radellina Silvana; Basino Mario, Bellini Gianpiero.

Morti 20 - Nati 45 - Matrimoni 15

FARMACIE APERTE OGGI

v. S. Francesco da Paola 10; c. G. Cesare 16; p. Carignano 2; c. Belgio 158; v. Bologna 250; corso Svizzera 93; c. Principe Oddone 30; v. S. Elia 4; v. Nizza 183; c. Francia 32; p. Galimberti 7; via Frejus 160; c. Vinzaglio 31; corso G. Cesare 158; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. Orbassano n. 65; p. Vittorio Veneto 11; via S. Teresa ang. via S. F. d'Assisi; p. Carlo Felice 12; v. Mazzini 24; v. Nizza 21; v. Borgaro 58; corso Casale 71.

800 milioni per il "centro degli affari,, nella città-satellite di 20 mila abitanti

Pronto per il '61 il quartiere autonomo delle "Vallette,, - Avrà tutti i servizi essenziali: magazzini, uffici, caffè, ristoranti, cinema, sale da ballo, farmacie, banche

La realizzazione del «quartiere delle Vallette», presso Lucento, sta entrando nella fase conclusiva. Lo ha dichiarato il presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Torino, avv. Dezani: «*I fabbricati ad uso abitazione per tre quarti sono finiti: per gli altri abbiamo già predisposto gli ultimi appalti. Il Comune sta terminando due scuole, elementare e materna, mentre un altro complesso per le medie e per l'avviamento è già in costruzione. Anche per strade, fognature, luce, acqua, gas, centrale termica, i lavori procedono alacremente. Per il maggio 1961, in coincidenza con le celebrazioni centen

Leningrado

(Dal nostro inviato speciale)

Leningrado, luglio.

Il regime sovietico ha creditato in Leningrado una tra le città più perfette del mondo; anzi, l'unica grande città esistita veramente bellissima secondo il nostro metro. Uno dei consueti appartamenti di altri tempi mi accoglie anche qui nell'albergo: tendaggi di velluto, dorature a bizzeffe, pareti color fragola, poltrone nello stile dei palazzi reali, pianoforte decorato di sculture dorate con in mezzo, davanti ai tasti, incrostata la copia di un quadro di Watteau.

Il mio soggiorno a Leningrado dura quattro giorni soltanto, pochissimi per veder bene. Mi mancano soprattutto le passeggiate senza scopo preciso e senza l'obbligo di vedere qualcosa (non mi capita più oramai di andare verso un museo senza essere diviso dentro da due sentimenti contrari, il desiderio autentico di visitarlo e la speranza, forse ancora più profonda, di trovarlo chiuso). Le passeggiate, per esempio, lungo i canali secondari, in un'atmosfera tra il lirico e lo spettrale che rimane, nonostante tutto, attaccata alla Russia. E' il caso di dire che questa corrispondenza è ritardata, che ho visto Leningrado nei mesi del ghiaccio, e che mi sarebbe impossibile pensarla in maniera diversa. Mi accorgo presto che la vita di Leningrado non è quella di Mosca, ed anche attraversando la città ne ho un piccolo segno. A Mosca è difficile vedere un cane, perché il regime di coabitazione diffuso consente a pochi di tenerne. I cani moscoviti sono nella cintura di daccia dei dintorni. La crisi degli alloggi a Leningrado è meno grave, perché è rimasto stazionario il numero degli abitanti. Scorgo perciò cani di tutte le razze, e specialmente sui canali ghiacciati, divenuti corsie per farli correre e giocare. Così anche la Neva, che ghiacciata è più comoda, perché offre alla gente moltissime scorciatoie andando da una parte all'altra della città. Con la Neva sgelata e quando il ponte è sollevato, vi sono ragazzini che affrono il traghetto in barca, ma nelle ore notturne, da quanto mi dicono, variano la tariffa in base alla stanchezza e alla fretta che attribuiscono a chi chiede i loro servizi. Vi è sempre in Russia un piccolo doppiofondo napoletano, e a Leningrado più che altrove.

Costruita di getto nelle sue linee principali da Pietro il Grande, pianificatore accanito, balla per vastità ed ampiezza di strade, con piazze ovali o a semicerchio, monumenti celebrativi dei tempi in cui si sapeva sognare. Insieme la celebrazione e il buon gusto. Leningrado è d'impianto europeo occidentale e tuttavia rimane russa, esattamente come il suo fondatore. Si sa quale parte cospicua vi abbiano avuto gli architetti italiani, come i Rastrelli e i Rossi, ma qui gli stili, specialmente il settecentesco, vengono tutti a compromesso con quella vena indigena favolosa che tende nelle costruzioni ad accumulare i capricci uno sull'altro senza fine e conserva nell'architettura il gusto dei gioielli e dei fuochi di artificio. Leningrado settecentesca è la prova maggiore di un Settecento provinciale che, allontanandosi dal centro, si colorisce, imbizzarrisce, contraddice di elementi esotici, ma giunge all'altro capo del suo percorso tagliano intorno ad una corte fastosa tutte le libertà incontrate per via consolidandole d'un colpo in una metropoli insieme pianificata e stravagante. Le dorature, i colori delle facciate, verdi, gialle, rossicce, azzurre solfato di rame, piacevano ad una corte che accumulava nei tesori gli smeraldi e i rubini e che non dissociava il bello dal prezioso; quei colori però prendono negli sfondi vasti la leggerezza dei pastelli. L'immagine complessiva che si conserva a occhi chiusi, specie per chi ha visto Leningrado sotto la neve, è quella di una fantasia eccentrica ma rigida, in cui restano dominanti l'oro, il dismalto ed il turchese, che in fondo è il colore della vecchia Russia. Turchese è il monastero di Smolny, meraviglioso nel significato più stretto, adesso sede di organizzazioni politiche; sembra l'opera di un Borromini orientalizzato. Bisognava andare lontano da Parigi perché le fiabe di Perrault trovassero il loro sfondo più adatto.

Qualcosa dell'antica dolcezza cortigiana e del costume aristocratico perdura nella vita di Leningrado; in quale misura non so, perché bisognerebbe poter fare il confronto. Leningrado rimane più aristocratica di Mosca; lo si vede anche dai negozi, benché espongano la stessa merce, abbastanza abbondante ma non di alta qualità. Rimangono gli immensi parchi, con case e villette di legno, estremamente seducenti. Il giardino d'estate, con le sue settecentesche ricoperte l'inverno da garitte di legno, perché non si sfaldino al gelo, è abbandonato all'infanzia, categoria sociale privilegiata. Vi trova giochi d'ogni genere, le slitte con cavalli, il toboga, il cammello vivo; ma dovunque vi è uno spazio libero, anche altrove, si vedono ragazzini con i pattini o con gli sci.

La politica d'oggi è ripristinare le tradizioni, tra cui la festa dell'inverno, che raduna allo stadio sportivo un'immensa folla proprio durante il mio soggiorno. E' la festa dei *blini*, frittelle calde che si mangiano col caviale, il salmone, l'aringa o semplicemente la panna. Forse un residuo d'altri tempi sono i piccoli ristoranti semi interrati, a cui si scende dalla via principale, la Nevsky, ognuno dei quali coltiva una specialità, i *blini*, i latticini, le polpette, i dolci, i gelati. Anche nei ristoranti normali i cibi sono cucinati con cura, molto meglio che a Mosca, e soprattutto non arrivano coperti di uno strato di cipolla cruda. Sembra che ai tempi degli zar buona parte degli uomini che andava per la strada vestisse l'uniforme. Adesso, solo i militari; mi ha ricordato i tempi antichi un generale vecchissimo, insegnante alla Scuola militare, che camminava per la Nevsky con un barbone bianco e la cartella sotto il braccio.

Il popolo di Leningrado ha fama d'essere tranquillo e di carattere gentile, più raffinato nei gusti che quello di Mosca, dove in fondo è burocratico e contadino. Ha fama d'essere anche il più portato all'amore. Mi dicono che durante le notti bianche i giovani e le ragazze passino nelle strade le nottate intere; dalla finestra del mio albergo, vedo un ragazzo e una ragazza che si rincorrono a pallate di neve. Vi è molta grazia e nessuna violenza; mentre si azzuffano ridendo, prendono naturalmente un ritmo di ballo. Rispetto alla capitale la vita mi sembra più dolce ed un po' più indolente; la relativa lontananza della burocrazia centrale si avverte in un maggior respiro.

Nata intorno ad una reggia, Leningrado però non mi ha dato l'impressione triste della grandiosità oramai priva di scopo e resa come assurda dai monumenti della storia. Si dirà che, anche senza impero, è una grande città industriale e un centro di studi, ma questo è insufficiente a tener vivo un tal numero di palazzi di aristocratici o di ricchi mercanti. Il regime è immensamente prolifero di enti culturali e politici che hanno bisogno di sede e che sostituiscono nei palazzi i padroni antichi; tra scuole, circoli, accademie e sedi del partito ogni palazzo ha una funzione e trova così il modo di conservare le sue dorature e i suoi stucchi. Un palazzo che guarda sulla Neva, presso il museo dell'Ermitage, ha trovato recentemente una destinazione nuova.

E' il palazzo dei matrimoni, che a Mosca non esiste ancora, ma mi sta preparando. Esso nasce dalla constatazione che una parte notevole dei giovani sovietici si sposa ancora in chiesa. Si attribuisce questa scelta al desiderio di sposarsi in un ambiente ricco e con cerimonia solenne, anziché con la squallida registrazione in municipio; si deduce che molti non penseranno più alla chiesa se lo Stato offrirà qualche cosa di equivalente. Ecco dunque un palazzo nobiliare e conservato intatto, con scalone di marmo, lampadari, ori, affreschi, dove i giovani sposi troveranno un'ora di lusso e un'impressione memorabile. Gli sposi ed i loro amici si dividono a piantarreno, e ciascuno trova un salotto nel quale perfeziona il proprio abbigliamento. Poi salgono lo scalone, la sposa vestita di bianco, ed entrano in una grande sala a mensa di musica. Qui alcune autorità schierate rivolgono un discorsetto di benvenuto, dichiarandoli, a termini di legge, marito e moglie. In un'altra sala vicina il matrimonio si festeggia con lo *champagne*. L'ingresso è libero, e ho assistito al matrimonio di un sarto di ventun anni con una ragazzina di diciassette. Come vuole la consuetudine, ho dovuto congratularmi con gli sposi ed i familiari e farmi fotografare con loro. Questo genere di matrimoni ha dato luogo a controversie. Non credo che essi piacciano ai vecchi rivoluzionari; ma l'uso, a quanto sembra, dovrà essere esteso dovunque.

Leningrado è la città rifugio di quanti nell'Unione Sovietica cercano qualche stilla della vita antica; si può passarvi qualche giorno come se si fosse a Venezia guardando il cielo che dà un immenso sfondo di colore leggero ai palazzi lungo la Neva, ed i crepuscoli con la luna sui giardini e sui parchi. Certo Leningrado è bellissima, cento volte più bella di Mosca. Ma vi sentivo anche i limiti della bellezza. Vi mancava la densità, l'intensità di Mosca, l'impressione, che assorbivo a Mosca, d'antichità perenne che è nell'aria e negli uomini più che in questo o quell'edificio, quel senso di città-matrice affondata, il vecchio ed il nuovo, in qualcosa di non databile come lo stile di un palazzo.

Guido Piovene

SULLE RIVE DELLO SCEBELI ALLA RICERCA DELLE PREZIOSE BESTIOLE

Ogni anno seimila scimmie della Somalia si tramutano in 12 milioni di fiale antipolio

Gli indigeni le catturano per un «impresario» italiano, che le spedisce a Roma e poi a New York - Da ogni rene si traggono mille dosi di vaccino Salk, cioè la salvezza per centinaia di bambini - E' questo il commercio di animali più importante: quasi nessuno cerca leoni; un ippopotamo è venduto per seicentomila lire, e se ne pagano centomila di tassa al governo di Mogadiscio

(Dal nostro inviato speciale)

Mogadiscio, luglio.

La macchina — una Land Rover, qualche cosa di meglio tra l'auto e il carro armato — sprofondò in una buca piena d'acqua. Il guidatore cambiò marcia, le quattro ruote motrici fecero l'impressione d'annaspare sul terreno viscido. «Non ce la fa, adesso ci impantaniamo» dissi, quasi a me stesso, per consolarmi.

Di fronte a noi, che andavamo su una pista, c'era una sterminata piana picchiettata di arbusti nani, di povere piante che non davano ombra. Il guidatore non mi rispose. Superò il tratto invaso dall'acqua: «Non doveva venire in questo mese» disse guardandomi di sfuggita —. «E' la stagione delle piagge e un viaggio non si sa mai se dura un'ora o una mezza giornata».

Avevo appena detto questo, che si fermò. Alzando la voce, per farsi sentire dai due somali che stavano nel cassone alle nostre spalle, il guidatore disse: «Abdi, guardi sulla destra. Sono segni giusti?» Il nominato Abdi rispose pronto: «No, niente segno buono». Ed allora il guidatore mi disse: «Credevo che ci fosse il segno del passaggio di qualche elefante. Ce ne sono da queste parti». E poi ancora ad Abdi gridò «La settimana scorsa hai avvertito quelli di Uar Gab che mi prendessero un iconet?» La risposta fu affermativa. Ed a me disse: «Mi occorre per avere le voghie. Adesso le cercano, ne fanno amuleti».

Riprendendo il cammino la macchina sprofondava in due carreggiate di terra cretosa ed a me pareva impossibile che si potesse ancora continuare. La solitudine dei luoghi era animata soltanto dal volo di bellissimi uccelli: le ali azzurre, pettorine bianche, becchi gialli e neri e qualcuno aveva, in testa, un ciuffo rosso o arancione e verde. Avevo l'impressione che tutti si dirigessero da una parte, sulla nostra sinistra verso una sterminata parete di alberi. «Ma certo — disse il guidatore — vanno là perché dietro gli alberi ci è lo Scebeli. E gli alberi vengono anche il corso del fiume».

D'altronde pure noi andammo verso la riva del fiume. Adesso la macchina correva su una buona pista e dopo mezz'ora si arrivò ad un traghetto. Lo Scebeli non aveva molta acqua ed era giallo: quel colore dava l'idea d'una densità inverosimile. Sulla sponda di fronte a noi si vedeva il riparo di legno per proteggere le donne, quando scendono per prendere acqua, dalle sorprese dei coccodrilli. E in un attimo quasi tutti gli abitanti del villaggio, cioè di Mucui Der (vuol dire Piante Alte), furono lì a guardarci. Ragazzini nudi, uomini seminudi, donne avvolte in lenzuoli colorati, tutti sporchi e di colore terroso, come l'acqua dello Scebeli.

Una liana tesa tra sponda e sponda serviva alla manovra del traghetto, che era come una enorme cassa da morto posata sull'acqua. Vennero a prenderci, si andò di là e ci inoltrammo nel villaggio. Le capanne erano fatte di canne intrecciate e ricoperte di un impasto di terra cretosa. Buttando dentro lo sguardo, nella penombra grassa di odori umani e caldi di fetori animaleschi, si intravvedevano poche suppellettili: il graticcio di paglia per letto, le anfore per l'acqua, le piccole giare e le grandi scodelle di terracotta per cuocere il cibo. Parevano tutti oggetti di museo, da portare in un museo archeologico, da esporre con un cartiglio per avvertire che risalivano a mille anni fa.

Il guidatore parlava in somalo, con sicurezza e autorità. Disse: «Quante scimmie avete preso?». Risposero in tre o quattro, col piacere di annunciare le loro catture. «Bene — disse ancora il guidatore — vediamole. Sapete che devono essere giovani e non le voglio se sono ferite».

Tutto quel che ho descritto sin qua potrebbe far pensare che stia viaggiando in una regione dell'interno, ai confini del mondo civile e invece sono soltanto a quaranta chilometri da Mogadiscio: e potrebbe far pensare che il guidatore sia il capo d'una piccola spedizione ed invece è il signor Luigi Errico, che compra e vende animali per noi esotici. Egli abita a Mogadiscio, dietro casa sua ha un giardino e non di fiori, ma appunto di animali: insomma un giardino zoologico.

Prima di partire e di percorrere per trenta chilometri una strada che doveva chiamarsi Imperiale (da Mogadiscio avrebbe raggiunto Addis Abeba, ma soltanto quattrocento chilometri — un terzo del percorso — sono stati fatti), per poi buttarci su una pista ed arrivare a Mucui Der, avevo visto a casa di Errico due iene, un ippopotamo, una lince, parecchie gazzelle, una antilope pregiata, una iena, qualche struzzo, due ghepardi, un pattopardo e tribù intere di scimmie.

Luigi Errico, di statura giusta, la pelle cotta dal sole, nato a Milano (immagino guardandolo) una quarantina d'anni fa, da cacciatore appassionato si è trasformato in commerciante di animali. E' un uomo che subito attira la simpatia ed è tanto schietto da non colorire d'avventura quel che fa. Gli parlate di leoni? Pensa subito ai due che possiede e dice: «Più nessuno vuole leoni. Vede, non li richiedono». Gli parlate di ippopotami? Pensa subito a quello che ha nella vasca di casa, destinato ad andare in Germania e dice: «Devo superare il problema del viaggio. Sto facendogli prendere l'abitudine a vivere di polenta, di patate e di banane».

Se cercate di sapere come li cattura, intuendo che volete avere racconti sensazionali, gira il discorso: «Che vuole? L'ippopotamo lo si trova lungo lo Scebeli, a cento chilometri da Mogadiscio. I ghepardi si trovano in Migiurtinia. La lince, la gazzella ci sono dappertutto. Lo struzzo lo si cattura bene nel raggio di centocinquanta chilometri da Mogadiscio». Se poi lo mettete di fronte al suo mestiere, di prendere con la pazienza e con le trappole animali per noi così insoliti, parla con la precisione d'un bollettino di borsa. Ecco quanto valgono:

Ippopotamo lire 600.000
Ghepardo lire 300.000
Lince lire 50.000
Gazzella lire 100.000
Struzzo lire 150.000.

E se trovate cari questi prezzi, subito vi risponde con un altro specchietto, quello delle tasse che deve pagare, ad ogni cattura, al governo somalo. Egli paga per

Leone lire 10.000
Ippopotamo lire 100.000
Struzzo lire 20.000
Lince lire 5000

e conclude col dirvi che, una volta, la cattura delle scimmie non era tassata, ma che oggi per ogni scimmia bisogna pagare 50 lire. A questo punto dice con una punta d'orgoglio: «Sa, ogni anno ne vendo più di seimila». Questo è il lato più curioso di tutta la sua attività, come lo stesso potevo vedere nel villaggio di Mucui Der, quando lui aveva detto: «Quante scimmie avete preso?».

Quel mattino i cacciatori di Mucui Der non potevano consegnare diciotto, ma due erano ferite e un'altra non andava bene. «Vede — mi diceva Errico, mentre da un sacchetto tirava fuori le monete, dei "somali" d'argento per pagarle — io non voglio babuini e amadriadi o mocchi. Voglio soltanto il cercopiteco grigio verde, che va molto bene». Pagate circa mille lire l'una e caricate sulla macchina si riparti per un altro villaggio e poi per un altro ancora, in un giro che Errico ripete ogni due o tre giorni. «Perché vede — mi dice —, tutti i martedì, quando parte l'aereo da Mogadiscio, ne devo spedire più che posso».

A mezzogiorno si fermammo sotto la magra ombra di un albero per mangiare. Vedevo nel cassone della Land Rover le gabbie piene di scimmie: irrequiete, nervose, le voghette pallide attaccate all'unica parete di rete metallica e sapevo bene a quale destino andavano incontro. E' un destino insieme doloroso e patetico, sul quale è inutile far della retorica in un senso o nell'altro, per compiangerle o per glorificarle. Le guardavo mentre Errico mi versava birra ghiacciata, mentre mi offriva uova di tacchina, mentre apriva una scatola di frutta sciroppata. Continuavo a guardarle mentre i due ragazzi somali buttavano nelle gabbie chicchi di granoturco che le scimmie nemmeno vedevano, tanto erano intente a ricercare la libertà.

Il loro destino è presto detto: partono in aereo da Mogadiscio per Roma. Un uomo, al servizio di Errico, li prende in consegna, le pulisce, le nutre, leva dalle gabbie quelle morte (quattro o cinque su ogni cento) e le rimette su un altro aereo diretto a New York. Là finiscono in un laboratorio chimico ed anche finiscono di vivere. Dai due reni di ogni cercopiteco si ricavano in media duemila fiale di vaccino di Salk contro la poliomielite.

Quella mattina, mangiando seduto sulla terra, guardando le scimmie raccolte a Balad, a Uer Gab, a Mucui Der, a Mereire. Pensavo che Errico spedendone seimila all'anno permette la preparazione di dodici milioni di fiale. Pensavo a queste cose, a questi numeri, alla tragedia di chi è colpito dalla poliomielite, all'ansia di tanti genitori per non commuovermi troppo. Continuavo a guardarle e forse per questo ad un certo punto Errico mi disse: «Ma se che se salto la spedizione una settimana mi telefonano da New York per sentire che cosa mai è capitato? Le vogliono, e poi pare che queste della Somalia siano proprio le più adatte». Tacque un attimo, poi aggiunse: «Lei, per caso, ha figli ancora piccoli?».

Enrico Emanuelli

UNO SPORT CHE DIVERTE LE BAGNANTI

Il «ciclopattino», quando il mare è calmo, è lo sport preferito delle belle villeggianti di Alassio. Le gemelle Egea e Malli Resnati, di Milano, trascorrono così lunghe ore per abbronzarsi al riflesso delle onde (I. Moisio)

Mancano ancora 600 opere d'arte asportate dall'Italia durante la guerra

Ne fanno parte dipinti di Botticelli, Raffaello, Correggio, Tintoretto, Tiziano, Veronese ed altri autori antichi e moderni - Una commissione italo-tedesca si riunirà a Heidelberg per accelerare le ricerche - I quadri sottratti nel Piemonte e nella Liguria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 luglio.

Oltre seicento opere d'arte di valore inestimabile, trafugate dai reparti militari tedeschi durante l'ultima guerra in ogni regione italiana, ma in particolare dai depositi, dai musei e dalle ville private del Piemonte, dell'Emilia - Romagna, della Toscana, del Lazio, della Campania e della Sicilia, dovranno essere recuperate da una Commissione speciale italo-tedesca costituitasi recentemente a Roma nello spirito di una maggiore collaborazione europea.

Del gruppo di opere fanno parte dipinti a tavole di maestri insigni, quali Botticelli, Raffaello, Pollaiolo, Bronzino, Canaletto, Carpaccio, Correggio, Del Piombo, Sebastiano Ricci, Guercino, Memling, Salvator Rosa, Tintoretto, Tiziano, Veronese e, fra i più recenti, Degas, Fattori, Irolli, Mancini, Palizzi; vi sono inoltre da recuperare centinaia di monete, terrecotte e oggetti di oreficeria di grande pregio, ceramiche antiche e preziosi mosaici.

Nel compresso, le opere tuttora mancanti sono molto più numerose, ma, soltanto per poco più di seicento è stato possibile segnalare alle autorità tedesche particolari e informazioni utili per l'individuazione e l'eventuale recupero.

La Commissione mista italo-tedesca ha il compito di accelerare, per quanto possibile, non con l'impiego più ampio degli strumenti di indagine, la chiusura di un capitolo che è particolarmente penoso sia per il nostro Paese, depauperato di un non componente insieme di opere, sia per la Germania di Bonn, desiderosa di cancellare dalla sua storia episodi tanto deplorevoli.

La prima riunione della Commissione mista, la più importante, si sarebbe dovuta svolgere in questi giorni ad Heidelberg, ma la crisi ministeriale ha determinato un breve rinvio: in essa si darà senz'altro il via alla nuova, più intensa fase di indagini. Si è però già deciso che le ricerche vengano effettuate regione per regione, iniziando dalla Toscana, e passando poi — secondo un calendario preciso — all'Emilia Romagna, al Piemonte, alla Campania, alle altre regioni dell'Italia Meridionale al Veneto, alla Lombardia e così via.

In prossimità della riunione di Heidelberg, la delegazione italiana per le restituzioni, alla cui febbrile attività si deve in buona parte del patrimonio artistico trafugato dai tedeschi ha fatto ritorno in Italia, ha predisposto un accurato censimento delle maggiori opere asportate o illegalmente vendute durante la guerra e che non è stato possibile ancora recuperare.

E' così risultato che per la Toscana, una delle regioni più colpite, fra i capolavori del deposito di Montagnana, nella Villa Pucci, non è stato ritrovato un gruppo di dipinti di eccezionale valore, già facenti parte della Galleria degli Uffizi: la «Fatiche d'Ercole» del Pollaiolo, l'«Autoritratto» di Lorenzo di Credi, un «Ritratto di gentiluomo» di Memling, la «Deposizione dalla Croce» del Bronzino, le «Due parabole» di Domenico Feti, e un dipinto di Van Huysum.

Fra le opere mancanti e già custodite nel deposito di Puppi (sculture del Bargello), vi sono la «Madonna con Bambino Gesù e Santi» di Pierino Da Vinci, la «Maschera di fauno» di Michelangelo; tra i capolavori trasportati nel deposito di Barberino mancano alcuni cartoni della collezione dei Medici, la «Madonna del velo» di Raffaello, «Gesù morto sorretto dagli angeli» del Tintoretto.

Non sono stati ancora recuperati molti altri oggetti di altissimo valore trafugati dalle case private, dalle chiese e dai conventi, nonché rarissimi mobili del '300 e del '400 fiorentino che in antico facevano parte della mirabile collezione di Palazzo Davanzati.

Fra gli oggetti asportati nelle regioni dell'Italia Meridionale sono tuttora mancanti alcuni capolavori asportati dall'Abbazia di Montecassino dalla divisione «Goering»; fra quelli prelevati nel Lazio, mancano tutti gli oggetti del museo della Torre di Mintumo, dove erano stati depositati pure dipinti appartenenti alle Gallerie romane, come il «Ritratto di gentildonna» del Bronzino; mancano anche numerosi oggetti di eccezionale valore appartenenti all'ex-casa reale italiana, di cui una parte è stata individuata nella Germania Orientale.

Numerosi anche i capolavori trafugati e illegalmente venduti nella Liguria, nel Piemonte, nella Lombardia, nell'Emilia-Romagna. Dalla collezione Gnecco di Genova, è tuttora assente il «Ritratto di guerriero con paggio» del Tintoretto ed altre opere acquistate illegalmente da antiquari e privati cittadini nel periodo della guerra. Una denuncia del sovrintendente alle Belle Arti di Genova precisa che molti altri quadri furono caricati su un vagone speciale e, senza alcun controllo, esularono verso la Germania. Da Torino, insieme a molti altri oggetti e dipinti, fu asportato e manca tuttora un bellissimo quadro del Magnasco, rappresentante un passaggio con carrozze di cammellieri.

Inoltre, per quanto riguarda il Veneto, devono essere ancora recuperate preziose opere in un primo tempo trasferite nel castello di Duino, ed in particolare le nove tele appartenenti al soffitto di Sebastiano Ricci a Palazzo Mocenigo. Dalla Lucchesia, dove fu asportata al completo la collezione dei Borbone Parma, mancano capolavori di Tintoretto, Tiziano, Canaletto, Bellotto, Guardi; dall'Emilia-Romagna, il «Ritratto di donna con mandola» di Gerolamo Marchesi, e una rarissima collezione di stradivari.

r. a.

Parte da Londra per rendere un orologio avuto 16 anni fa

Rovereto, 23 luglio.

Un palacco, Leonardo Tyksinski, trentacinquenne, ha compiuto il viaggio da Londra ad Ala di Trento, per restituire un orologio avuto sedici anni fa dall'orologiaio della cittadina. Al tempo dell'invasione nazista, fu reclutato come ferroviere e destinato alla stazione di Ala. Possedeva un caro ricordo, un orologio che un giorno gli si guastò. Allora lo portò all'orologiaio Enrico Fedrizzi, ma, pochi giorni dopo, la bottega venne visitata dai ladri, che fecero sparire tra l'altro anche l'orologio dello straniero. Il negoziante, desolato, consegnò al cliente, a titolo di indennizzo, un altro orologio, di marca svizzera.

Proprio in questi giorni l'ex-ferroviere si è preso le ferie ed è venuto ad Ala con l'orologio nel taschino e si è presentato al Fedrizzi, che ha ancora il negozio nella stessa strada di sedici anni fa, per restituirglielo. Anche questa volta i due galantuomini sono venuti a patti: il Fedrizzi non ha voluto tenere l'orologio, ma lo pregato il Tyksinski di regalarlo al padre, appena potrà tornare in Polonia.

ALLARME IN UN PAESINO DELLA CAMPANIA

Due morti per il morbo giallo

Altri undici decessi sarebbero stati causati dal male?

Napoli, 23 luglio

Due casi mortali di epatite virale, il terribile «morbo giallo», hanno gettato il panico tra la popolazione di San Vitaliano, grosso centro agricolo della campagna nolana, a 24 chilometri da Napoli. I due decessi sono avvenuti questa sera; ma alla stessa causa la gente attribuisce altre undici morti registrate nel passato. Le autorità sanitarie per ora si sono pronunciate su questi undici casi: fanno tuttavia notare che essi risalgono a parecchi mesi fa, precisamente alla fine dell'anno scorso.

L'allarme comunque provocato allora, è stato ridestato dai due decessi di questa sera. Si teme un diffondersi della tremenda malattia che, com'è noto, è estremamente contagiosa. Le autorità sanitarie hanno però dichiarato che, allo stato attuale delle cose, tale timore è del tutto ingiustificato.

Il dott. Tecce, medico provinciale di Napoli, ha detto che la situazione viene attentamente seguita dalle autorità che si rendono ben conto della comprensibile paura della popolazione di San Vitaliano. E' già stato disposto un vasto piano di misure profilattiche e tutti i provvedimenti atti a scongiurare la eventualità di un'epidemia sono stati presi. Nei giorni scorsi, il prof. Franzi, direttore dell'ospedale Cotugno di Napoli, aveva già richiamato l'attenzione del sindaco di San Vitaliano sulla situazione igienico-sanitaria del paese, suggerendogli alcune opportune provvidenze.

Epidemia con 67 casi di polio negli Stati Uniti

New York, 23 luglio.

L'epidemia di poliomielite nella regione di Providence, nel Rhode Island, non accenna a diminuire: altri casi sono stati segnalati oggi; il totale dei colpiti sale così a 67. Le ultime due vittime sono una bambina di Providence, dell'età di otto mesi, la quale non era stata vaccinata contro la poliomielite, e un bambino di otto anni, che aveva già ricevuto la prima vaccinazione. Fino ad ora i morti sono tre, tutti bambini. Le autorità sanitarie hanno intensificato il programma di vaccinazioni antipolio specialmente tra i bambini che ancora non vanno a scuola e che sono la maggioranza dei colpiti.

Più sole, più vita... a Montecarlo!

STAGIONE ESTIVA 1960

SPORTING CLUB - 1° Luglio - Gala di Apertura - 3 Agosto - Gran Gala dato a beneficio della Croce Rossa Monegasca sotto la presidenza delle Loro Altezze Serenissime il Principe e la Principessa di Monaco - Ogni venerdì - Gala con le migliori orchestre e le maggiori Vedette - Tutte le sere - Dîner dansant, spettacolo, la celebre «Banque A Tout Va» di Monte-Carlo.
SEA-CLUB - Tutte le sere - Dîner dansant, spettacolo. Aperto tutta la notte.
SCOTCH-CLUB - Aperto tutta la notte Hi-Fi, Stereo.
MONTE-CARLO BEACH - Piscina Olimpica e Piscina per bambini. Tutti i divertimenti del mare e della spiaggia.
SPIAGGIA DEL LAVOTTO - Tutti i piaceri del mare in un ambiente unico. Ristorante sulla terrazza ombrosa.

SPORTS - Tutti gli sports del mare e della spiaggia al Monte-Carlo Beach e al Larvotto. - Tennis Squash, volley-ball, badminton al Monte-Carlo Country Club (20 campi da tennis, 2 campi da squash). - Golf - 18 trous al Monte-Carlo Golf Club. - Yachting - Vele, motore, caccia marina, esplorazione sotto-marina, ecc. al Yacht Club di Monaco. - Le Bowling - vere piste americane.
HOTEL DE PARIS
HOTEL HERMITAGE
OLD BEACH HOTEL
NEW BEACH HOTEL
Per informazioni rivolgersi al Casinò di Monte Carlo - Servizio Pubblicità
Frequenti partenze giornaliere in pullman da Milano, Torino e da tutte le città della Riviera.

MONTE-CARLO

Società vende palazzo centrale nuovo
47 VANI AFFITTATO REDDITIZIO
TUTTI CONFORT - 57.000.000
TRATTA Comm. ANGLESIO - VIA NIZZA, n. 9

NOVITÀ VALLECCHI
MALAPARTE
L'INGLESE IN PARADISO

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

« Buone vacanze » volge fiaccamente al termine - Il telefilm di Hitchcock: la caricatura di un giallo - Sconcertante balletto da Nervi - Oggi pomeriggio un film con Totò

«Buone vacanze» sta volgendo al termine. Ancora la puntata di sabato prossimo e il sipario calerà su Kramer e compagni. Speravamo in un guizzo: speravamo che i responsabili della rubrica decidessero di compiere uno sforzo supremo e di finire in bellezza. Ma non è stato così. Da tempo «Buone vacanze» s'è messa a vivacchiare alla meno peggio: partita discretamente, ha accennato a migliorare: poi, di schianto, s'è afflosciata. Ora ha l'aria di voler chiudere i battenti in fretta, incurante di lasciare un buon ricordo.

Colmi di benevolenza, cerchiamo, di estrarre dalla fiacca trasmissione le cose meno piatte e usuali: possiamo salvare l'esibizione del Quartetto Cetra (benché gli inserti cinematografici di partite di calcio che accompagnavano la canzoncina «Che centrattacco» fossero stati scelti malissimo): e salviamo la scenetta con Miranda Martino dove c'era una punta di garbo e di malizia. Di tutto il resto è meglio non parlare: mancanza di idee e di iniziative, realizzazioni modeste e insoddisfacenti, materia prima sprecata. A questo punto la situazione ci sembra chiara: col fa «Buone vacanze» non ha più voglia di impegnarsi, noi non abbiamo più voglia di assistere a «Buone vacanze». Conclusione: buon viaggio per tutti, fra otto giorni, la chiusura definitiva.

Mister Hitchcock, come la mettiamo? Lei è il regista del terrore, il re del giallo, il principe della suspense, il maestro del brivido. In cinema d'accordo. Ma in televisione? Questa seconda serie ci sta deludendo. A parte il primo — la storiella del serpente sullo stomaco — gli altri telefilm sono stati un po' poveri d'interesse e di emozioni: piccole novelle in bilico tra una larvata, stinta comicità e un macabro da due soldi.

Anche ieri sera il giallo non c'era. C'era una barzelletta sceneggiata: un marito assolda un criminale perchè gli ammazzi la moglie: il criminale s'accinge all'opera, ma la moglie gli offre di più. E chi resta ammazzato è il marito. Barzelletta mica male, pur se prevedibile: però come giallo ancora non ci siamo. Poteva essere, tutt'al più, la caricatura di un giallo. Ma brividi, niente. Noi siamo qui in attesa d'essere squassati da folate di orrore, di incubi, di angoscia: e ci sentiamo appena appena solleticare da racconti all'acqua di rosa. Mister Hitchcock, le preghiamo vivamente si svegli.

Infine, una trasmissione singolare dal Festival di Nervi: «Il barbiere di Siviglia» a balletto. Per gli intenditori e gli appassionati una curiosità; per il grosso pubblico uno spettacolo fortemente sconcertante.

Oggi alle 17 pomeriggio sportivo. Alle 18,45 il film «47 morto che parla» con Totò e Silvana Pampanini. In serata «Giallo club» e l'ultima puntata di «Noi come siamo». Alle 23,10 la domenica sportiva.

u. bz.

L'attore Paolo Ferrari, animatore di «Giallo Club»

Assegnati i «David» del cine a Gassman e ad Alberto Sordi

Messina, 23 luglio.

Nei locali dell'Irrera-Mare si è inaugurata stasera la VI Rassegna cinematografica internazionale, manifestazione d'arte che assegna i «David» e le targhe d'oro a registi, attori e produttori.

Quest'anno i «David» sono andati a Dino De Laurentiis, Vittorio Gassman ed Alberto Sordi, rispettivamente come produttore ed interpreti del film «La grande guerra»; alla Zenibra-Film per la realizzazione della pellicola «Il generale Della Rovere», ed a Federico Fellini per la regia del film «La dolce vita». I «David» per gli attori stranieri sono stati assegnati ad Audrey Hepburn per il film «La storia di una monaca» ed a Cary Grant per il film «Intrigo internazionale».

Le targhe d'oro sono state conferite per l'Italia ad Angelo Rizzoli e Giuseppe Amato ed alla Titanus Film, in riconoscimento dell'impulso dato alla produzione cinematografica italiana; per l'estero, al regista russo Grigori Cucchirat per il film «Ballata di un soldato»; ad Elizabeth Taylor per il film «Improvvisamente l'estate scorsa» e alla 20th Century Fox per la produzione della pellicola «Diario di Anna Frank».

Alla manifestazione, erano presenti le attrici Yvonne Fourneaux, Jacqueline Sassard, Vicki Ludovisi e Cristina Gaioni in eleganti *toilettes*, che sono state molto festeggiate dal folto pubblico.

Il mezzo busto tv che fa innamorare

Da un sondaggio è risultato che la presentatrice della tv Aba Cercato ha raggiunto la popolarità di Marisa Borroni. Nonostante sia sposata da qualche mese essa riceve ogni settimana centinaia di lettere d'amore dai telespettatori (Tel.)

Una ossequiosa giuria dà alla Russia il premio del Festival d'oltrecortina

Il film s'intitola «Seriochka» - Altri riconoscimenti alla piccola meritevole Lituania e a «Era notte a Roma» di Rossellini - Miglior attore: Laurence Olivier - Molto festeggiati Giovanna Ralli e Bondarciuk

(Nostro servizio particolare)

Karlovy Vary, 23 luglio.

Il XII Festival cinematografico di Karlovy Vary si è concluso stasera fra discorsi, luminarie, ricevimenti solenni. E si è chiuso con una netta affermazione sovietica. Il tradizionale «globo di cristallo» del Gran Premio è toccato a Seriochka di Danielji e Tuchin e uno dei secondi premi a Eroi dei nostri tempi, il film d'équipe della giovanissima cinematografia lituana, che ha anche ottenuto il premio della stampa cinematografica internazionale. L'Italia, rappresentata da Era notte a Roma, *esce sconfitta, ma con l'onore delle armi: il film di Rossellini ha avuto il premio speciale a disposizione della giuria e un premio assegnatogli dal comitato per la pace. Inoltre il premio per il miglior cortometraggio le ha ottenuto l'Italiano* Pane e sole *di Gilla Pontecorvo.*

Gli altri premi principali sono andati a Rose per il procuratore generale *di Staudte (Germania Occidentale), al ruemeno* Le onde del Danubio *di Ciulei e, dulce dirlo, all'orribile film cinese sulla vita del Compositore Nie Er.* A Laurence Olivier, *giustamente premiato come miglior attore (The entertainer) si è voluto affiancare, con dubbio gusto, Erwin Geschonneg, protagonista degli* Uomini alati delle Germania orientale. *L'ungherese Mészcsik è risultato la migliore attrice, ma è un peccato che la consuetudine vigente a Karlovy Vary abbia impedito di conferire due premi allo stesso film. Giovanna Ralli infatti, nonostante le riserve che ora faremo sul film di Rossellini, recita in* Era notte a Roma *con un impegno e con risultati assai superiori a quelli ottenuti dall'ungherese nella mediocre commediola* La mondelle, *in cui la Mörösik lezionamente interpreta una specie di «scampolo» popolista.*

La vittoria sovietica appare abbastanza legittima, ma la giuria internazionale (in cui Giulio Cesare Castello rappresentava l'Italia) ha mancato di coraggio preferendo al lituano Eroi dei nostri tempi, a nostro parere il miglior film del festival, Seriochka, *opera di buona fattura ma in un ambito diremmo quasi commerciale. Una maggiore spregiudicatezza avrebbe consentito inoltre ai giudici di non dimenticare il francese* On n'entertere pas le dimanche di Drach. *Probabilmente alcuni di essi sono stati trattenuti dal timore di essere accusati di formalismo, di decadentismo e via dicendo.*

Era notte a Roma è stato presentato ieri sera dopo che la delegazione italiana, in cui spiccava Giovanna Ralli, è stata festeggiata dal numeroso pubblico insieme a un altro interprete del film, il russo Bondarciuk, simpaticamente invitato a salire sul palcoscenico dalla stessa Ralli. Per il suo contenuto, il film di Rossellini era assai vicino alle identità di fratellanza fra i popoli a cui si ispira il festival, e da questo punto di vista la scelta italiana appariva indovinata. Eppure è stato accolto anche con maggiore freddezza di quanto meritasse. Ma bisogna ammettere che esso non è davvero tra le opere più felici del regista, non diciamo di Roma città aperta o di Paisà, ma nemmeno del Generale Della Rovere. Come si è già rilevato al tempo della sua presentazione fuori concorso al festival di Cannes, il film è prolisso, stiracchiato, confuso. La prima parte, anche in virtù degli eccellenti interpreti, si regge abbastanza bene e la vicenda dei prigionieri di guerra (un americano, un inglese, un russo), che un popolano di Roma accoglie in casa sua dopo l'8 settembre, è narrata, nonostante le lungaggini, con efficacia e sincera commozione.

Ma quando il film ambiziosamente si spinge nei palazzi dell'aristocrazia vaticana e nelle chiese del clero antitedesco, allora addirittura precipita: si ha l'impressione che Rossellini, le cui ideologie sono piuttosto nebulose, si sia lasciato prendere la mano dagli sceneggiatori, dal cattolico Diego Fabbri soprattutto, che non hanno esitato a mescolare l'ultima cena degli apostoli, il tradimento e la punizione di Giuda in un minestrone pseudo-mistico alquanto ambiguo.

I film presentati negli ultimi due giorni hanno confermato quanto abbiamo già avuto occasione di dire a proposito del tono dimesso, fatta eccezione per alcune punte, del festival. Perciò trascureremo, sembrandoci più interessante e più utile riferire brevemente su alcune opere apparse fuori concorso, e che presto vedremo in Italia.

Incomincieremo con «Giulietta e Romeo nelle tenebre» con cui il cecoslovacco Jiri Weiss, autore tra l'altro della non dimenticata «Tana del lupo» e uno dei migliori registi europei del nostro tempo, ha conquistato il primo premio al recente festival di San Sebastiano. E' in storia, tenera e patetica come il suo bel titolo, di una fanciulla europea nascosta da uno studente praghese in una soffitta per sottrarla alle persecuzioni naziste, e dell'idillio tra i due giovani destinato a concludersi tragicamente. Nonostante alcune somiglianze con la storia di Anna Frank, il film appare assolutamente originale e si colloca a buon diritto tra le migliori opere prodotte in questi ultimi anni dalla cinematografia mondiale.

Anche «Il principio superiore» di Jiri Krejcik ci riporta agli anni tremendi dell'occupazione tedesca presentando la figura di un vecchio professore che, dalla barbara fucilazione di suoi tre allievi, trae la forza per uscire dall'isolamento ed ergersi contro gli assassini. Il film, che senza arrivare alle altezze di «Giulietta e Romeo nelle tenebre» brucia in uno stile asciutto e severo le scorie della retorica, avrebbe potuto degnamente rappresentare la Cecoslovacchia alla mostra di Venezia. Andrà invece al festival di Locarno poichè la commissione di selezione per Venezia gli ha preferito la deludente «Colomba bianca» di Frantisek Vlacil, che a noi è sembrata soltanto una esercitazione intellettualistica ed estetizzante sul tema della pace, vietata per di più da un misticismo che, per essere di moda nei Paesi socialisti, non è meno vacuo di quello che infierisce da noi. Temiamo che proprio queste caratteristiche abbiano influito sulla scelta della commissione. E sarebbe un guaio: se anche per gli altri film sono stati adottati gli stessi criteri, sarebbero ampiamente giustificate le riserve e le critiche provocate dalla nomina del dott. Lonero alla direzione della mostra veneziana.

Alberto Blandi

Giovanna Ralli è stata l'attrice più applaudita al Festival di Karlovy Vary

La vedova di Eric Von Stroheim derubata in auto di tutti i gioielli

Un danno di cinque milioni, compresa una collana donatale vent'anni fa dal grande attore scomparso

Parigi, 23 luglio.

(*A. m.*) L'attrice Denise Vernac, vedova dell'indimenticabile Eric Von Stroheim, è stata derubata la scorsa notte di tutti i gioielli contenuti in una borsetta lasciata nella sua automobile parcheggiata nell'Avenue Montaigne.

Dopo aver trascorso qualche giorno in campagna, Denise Vernac si era recata ieri sera all'aeroporto del Bourget per accogliere il figlio Eric Von Stroheim *junior*, in arrivo da Londra. Madre e figlio avevano quindi raggiunto Parigi in automobile e si erano trattenuti per un'ora in un caffè dell'Avenue Montaigne. Solo alle 23, quando aveva voluto tornare al castello di Maurepas, ove risiede abitualmente, l'attrice aveva constatato che il sacchetto di tela nella macchina era stato squarciato da un rasoio.

I ladri si erano impadroniti di un grande sacco di pelle che conteneva numerosi abiti nonché la borsetta in cui l'attrice aveva messo tutti i suoi gioielli, tra cui una collana e due braccialetti d'oro del valore di oltre 6 milioni di lire.

Disperata, Denise Vernac ha fatto sapere che offrirà una cospicua ricompensa a chiunque le permetta di recuperare i gioielli, che hanno per lei un valore sentimentale inestimabile. «Non me ne separavo quasi mai — ha spiegato — perché mi ricordavano i più bei momenti della mia vita. Specie la collana, che mi era stata donata 20 anni fa da mio marito».

La De Luca lascia il cinema e va a studiare in America

Roma, 23 luglio.

L'ex «povera ma bella» Lucilla De Luca lascerà presto l'Italia, per l'America, dove intende fermarsi per lungo tempo. Meta, questa volta, però, non è Hollywood, bensì New York, dove si stabilirà in veste di studentessa.

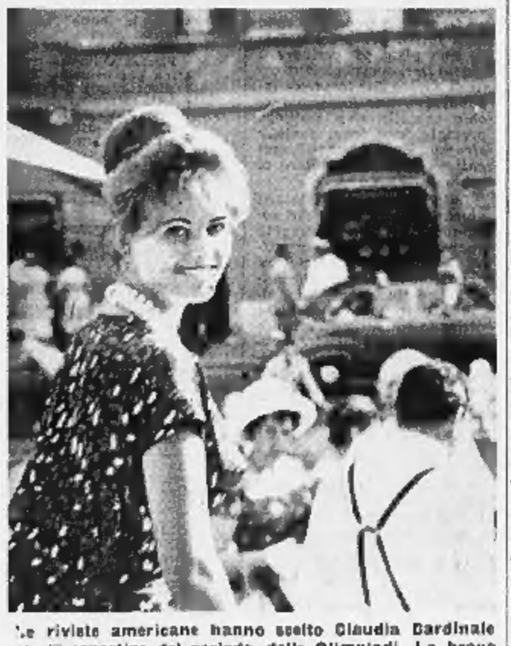
E' infatti intenzione della De Luca ritirarsi definitivamente dal cinema e anche dalla tv, dove ha lasciato un buon ricordo di sè come «valletta» del *Musichiere*.

In autunno si iscriverà al *Mary Mount*, di New York, e ricomincerà gli studi interrotti a causa degli impegni artistici, che le avevano tolto ogni possibilità di continuare la vita studentesca.

Lucilla già si accinge a preparare il suo guardaroba, anche se non ha ancora fissato la data della sua partenza.

Alla notizia, l'ambiente della «café-society» romana, sempre generoso di pettegolezzi e di piccole malignità sul suo conto, è subito entrato in stato di allarme.

La ragazza delle Olimpiadi



Le riviste americane hanno scelto Claudia Cardinale per la copertina del periodo delle Olimpiadi. La brava attrice è stata fotografata lì ri per questo lancio ai piedi della scalinata di Piazza di Spagna (Telefoto)

ECHI DI CRONACA

SCUOLA DI TAGLIO MAZZA. Corsi estivi rapidi: sarti, sarte diventerete, possibilità impiego. Via *dei Mille 2, tel. 43-481.*

LA COMENSE - *Tessuti Novità - Torino*, via *XX Settembre 67* ang. via Barbaroux, avverte la Spettabile Clientela che a partire dal giorno 25 luglio inizierà la tradizionale vendita di fine stagione con sconti eccezionali.

SOC. I.S.I.A. - *Tessuti alta Moda - Torino*, via *Garibaldi 12*, avverte la Spettabile Clientela che a partire dal giorno 25 luglio inizierà la tradizionale vendita di fine stagione con sconti eccezionali.

MOBILIFICIO U.B.A.F. 20 rate. Vendita propaganda camere da 85.000, tinelli da 35.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi 9* (corrile).

ALLA *Fonte dei Pizzi, via delle Orfane 2*, a prezzi di liquidazione pizzi per vestiti e camiciette. Vasto assortimento veli e merletti chiaia. Coprimobili di pizzo a mano. Filati seterie da ricamo.

I PELI SUPERFLUI (spettricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 533-765. Alessandria, via Vescovado 7, telef. 21-37.*

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori; 11-11,30: S. Messa.

17: Telecronaca dell'incontro di atletica leggera tra le rappresentative nazionali juniores di Italia e Polonia; 18,45: «47 morto che parla», film diretto da C. L. Bragaglia e interpretato da Totò, Silvana Pampanini e Aroldo Tieri.

20,10: Cinecittà-news; 20,30: Tic-Tac - Telegiornale; 20,50: Carosello.

21,05: «Giallo Club», invito al poliziesco di Casacci, Cambrieri e Rossi. Seconda trasmissione del titolo: «Primo premio la morte» Interpreti con Ubaldo Lay nelle vesti del tenente Sheridan e Paolo Ferrari in quelle del direttore del Club: Carlo Alighiero, Sandro Moretti, Renato De Carmine, Gianna Giachetti, Lauro Gazzolo, Giovanni Materazzi, Antonio Italia, Edda Soligo, Irene Aloisi, Giuseppe Mancini, Alfredo Salvatori, Sergio Dionisi, Michele Boreli. Scene di Maurizio Mammi; regia di Guglielmo Morandi.

22,50: «Noi come siamo», dialoghi con gli italiani, una trasmissione di Virgilio Sabel presentata da Romolo Valli. Settima ed ultima puntata che si aprirà sui temi i bambini e noi» e si concluderà con un riepilogo dell'intera inchiesta.

23,10: «La domenica sportiva» e, al termine, edizione della notte del telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,35: Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: S. Messa e Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Per le Forze Armate; 12,10: Le canzoni del giorno.

12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Piccolo club; 14: Giornale radio; 14,15: Canta D. Modugno; 14,30: Musica operistica; 15: Musica da ballo; 16: Musiche da film; 16,30: Operetta; 17: Concerto diretto da F. Scaglia.

18,10: Incontro Roma - Londra; 19,40: La giornata sportiva; 20: Cha-cha-cha e Calypso; 20,30: Giornale radio; 21: Musica leggera; 21,55: Letture del «Paradiso».

22,15: Voci dal mondo; 22,45: Violinista E. Ricci e pianista R. Castagnone; 23,15: Giornale radio; 23: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino. La settimana della donna. I successi della settimana; 10: Musiche per un giorno di festa; 11,10: La orchestre della domenica; 12: La collana delle sette perle. Fonolampo.

13,30: Primo giornale. Radcel; 14: Scatola a sorpresa; 14,5: Divi allo specchio; 14,30: F. Pourcel e la sua orchestra; 15: Il disco-bolo; 15,30: Fantasia di motivi; 16: Passerella d'estate, varietà.

17: Musica e sport; 18,30: Balliamo con noi; 19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: Radiosport.

21,30: Radionotte; 21,45: M. Pezzotta e il suo complesso; 22,10: Musiche nella sera. Notizie di fine giornata.

RETE TRE. — Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Il '700 musicale; 11: Affreschi sinfonico-corali; 12,45: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Couperin, Clementi, Ysaye e Bartok; 14,15: La sonata moderna.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Parla il programmista; 17,15: Le sei sonate bibliche di Johann Kuhnau; 17,50: «Medea», tragedia di Seneca; 19: Musiche di E. Bloch.

19,30: Biblioteca; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo. 21,20: «Le sottili femminilità», di D. Cimarosa, direttore M. Rossi; 23,30: Congedo.

Sullo schermo

***La spia di Scotland Yard* (Ambrosio): un episodio di gangsterismo fotografico**

Uscito di prigione, il *gangster* Hoagy si trova ridotto a zero: non più amante, non più amici, non più credito. Sarebbe una buona occasione per mettersi a fare la persona onesta; ma il giovinotto, che ha la delinquenza nel sangue, non ci pensa nemmeno. Pensa invece di ricominciare da capo in un «ramo» nuovo: quale, glie lo suggerisce l'incontro con un vecchio fotografo decaduto. Con denaro abilmente trafugato all'ex socio che non vuol più sapere di lui, apre uno studio fotografico integrando d'un corso per modelle i cui posti vanno a ruba. Riempito così lo studio di belle ragazze, Hoagy non istenta a trovare qualche ricco amatore di fotografie «artistiche» che voglia dimesticarsi con le modelle, gli fissa un appuntamento e quando l'imprudente è nella trappola, a stretto colloquio con l'oggetto delle sue brame, lui, lui di nascosto lo fotografa per poi ricattarlo.

La polizia sa tutto questo, ma le mancano le prove per incriminare il ricattatore; onde un bel giorno si presenta al «corso» una giovane di nome Mildred, tanto fine elegante e diversa dalle altre che Hoagy ne resta preso e ne fa la sua amante e confidente. S'intende che questa Mildred è un'infermatrice di Scotland Yard; ohi di trappola ferisce, di trappola perisce. L'organizzazione fotografico-ricattatoria va a catafascio in grazia dell'arte consumata con cui la scaltra donnina conduce il doppio gioco, e al delinquente è tolta la vendetta da quattro colpi di rivoltella che gli sparo addosso un cliente troppo indiscretamente ricattato.

Alla scarsa originalità del canovaccio il regista di «The naked mirror», John Lemont, ha supplito con una condotta narrativa serrata e coerente, con una felice scelta degli interpreti (il gelido Terence Morgan, la insinuante Hazel Court), e con la lindura di tratto e la cura dei particolari che sono tradizionali nella cinematografia inglese anche quando tratta materia fosche o infami.

l. p.

«L'assegno» di Leopoldo Trieste al Festival del cinema a Locarno

Locarno, 23 luglio.

Tre prime figurano oggi nel cartellone del Festival di Locarno: *Wspolny Pokoj* (Stanza comune), di produzione polacca, *The Ironing of gentlemen* (La lega dei gentiluomini), giunto dalla Gran Bretagna e *L'assegno*, che a Locarno viene proiettato in prima assoluta.

Stanza comune, regia di Wojciech J. Has, offre la squallido panorama d'una società di studenti e di intellettuali che dividono la loro vita fra bisbocce, varie discussioni e avventure erotiche. Da ultimo uno degli studenti si toglie la vita per una bocciatura, mentre un altro muore di tisi galoppante. L'azione di questa «bohème» novecentesca si svolge verso il 1925, ciò che fa luce sui propositi di critica politica e sociale che animava i realizzatori del film.

La lega dei gentiluomini, lavoro diretto da Basil Dearden, narra le gesta di un gruppo di ex-ufficiali cacciati dall'esercito che architettano ed eseguono con inappuntabile sapienza strategica audaci colpi ladreschi, finché vengono assicurati alla giustizia.

Infine *L'assegno*, film di Leopoldo Trieste, ha per interpreti principali Maurice Ronet, Alida Valli, Maria Versini, Otello Toso. E' stato proiettato nella notte e se ne avrà domani un ampio cenno.

TEATRI E RITROVI

Spettacoli di stasera e luce Valentino (Ingr. c. Moncalieri capolinea tram 4): Tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica: ore 21,30. **Teatro Moh, Piem,** (p. Campanella): 21: «La fia maledeta».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (piazza Solferino, t. 42-822): 21-1 Comp. M. Di Sunzio e i 5 Marius 5, c. G. Galassi. **Apollo Danze:** 21 Spinardi-Vasquez **Bruno** (Valentino): danze 16-21. **Chalet** (Valentino): 16-21 Massari. **De Benedetti:** Lezioni ballo privati, serali, Carignano 4, t. 511-429. **Garden Danse Valentino** (cap. 13): ore 16 e 21 Orchestra Berlone. **Gay Giardino** (pista coperta) tutte le sere ore 21-2 Silvano Tortorella. **Gran Mago Danze:** 21 Travaglio. **Hollywood:** 16 e 21 Andreghetti. **La Cicala Danze** Ristorante (Cavoretto): ore 16 e 21 Ferrarone. **La Serenella:** ore 16 e 21 Orchestra Margiaria, canta Marisa Redy. **La Cascina** (Stupinigi) Ristorante Danze: La Franco e sua orchestra. **Lutrario:** 16-21 Don Marino Barreto. Scuola danze moderne gratuita. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): 16-21 The Five Stars. Dir. da Franco Turci, cant. Iberico e Silvano. **Miraglio Danze,** Argentero 4: 16-21 **Pagoda:** ore 16-21 Orch. Labardi. **Scuola Ballo Gemma** P. Amedeo 23 **Zilio:** Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni. **Gran Ballo:** ore 22 Attrazioni. **Taverniti** (aria condizionata): ore 22-4 Attrazioni internazionali.

Ristoranti LUTRARIO
DON MARINO BARRETO
ed i suoi CUBAN DOMIAN
Canta Marisa AMOROS
Scuola danze moderne gratuita

CASTELLO DI GINZANO
Str. Cassino - Strada Solaro - Cinzano km. 25 da Torino - m. 520 s. m.
GRAN RISTORANTE - DANZE
Telefoni 981-782, 981-781
SALONI BANCHETTI - TERRAZZE
CREMERIA - BAR

Ristorante BARCHETTO
GIARDINO DANZE
MONCALIERI - Telef. 642-734
Ore 21: danze
Orch. GL 6 - Canta L. Ramutta
Festivi: pullman omaggio da corso Marconi, part. ore 20,50

«LA MARGHERITA»
Giardino Danze - Carmagnola a 25 minuti da Torino
è lo stile che distingue
GIANFY
ed il suo complesso

ECHI SPETTACOLI

DANZE ROLLYWOOD ESTIVO 16 cav. 350 dame 300 ingr. e consumaz. 21 Elegante serata danzante

LA ROTONDA VALENTINO Ore 16 e 21 trattenimenti con **HAPPY MEGGIERO** ed i suoi fauni.

LA SERENELLA Ore 16: dame 350, cavalieri 600 consumazione compresa ore 21 grande elegante serata.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La spia di Scotland Yard» con Terence Morgan, Hazel Court e R. Beatty, Piatea L. 400. **Astor:** «Mezzogiorno di fifa» vist. tecn., D. Martin, Jerry Lewis. **Corso:** «La battaglia del Mar dei Coralli» Cliff Robertson, G. Scala. **Cristallo:** (loc. fresco) «Un americano a Parigi» Gene Kelly, Leslie Caron, colori. Ultimo giorno. **Doria:** «10.000 donne alla deriva» G. Locker, E. Elmar, M. Petrowa **Ideal** (loc. freschissimo): «Duello al sole» Jennifer Jones, J. Cotten, Gregory Peck, technic. Ult. 22,10. **Lux:** «La sentenza» Roger Hanin, Marina Vlady Robert Hossein. **Reposi** (loc. fresco) «La ralle della vendetta» Burt Lancaster, Robert Walker, J. Dru, S. Forrest. **Romano** (aria condizionata): «Il ferroviere» di Pietro Germi. **Victoria:** «Interpol squadra falsari» Alexander Knox, N. Norwick. **Arlston:** «La maschera di cera» Vincent Price, Frank Lovejoy, col. **Arlecchino:** «I soliti ignoti» con Gassman, Totò e P. De Filippo. **Augustus:** «Fortunella» Giulietta Masina, Alberto Sordi, P. L. 300. **Metropol** (via Princ. Tommaso 6, t. 653-470): «Il cigno» Alec Guinness, Grace Kelly, technic, scope. **Nazionale:** «Italiani all'inferno». **Torino:** «La gatta sul tetto che scotta» tech., E. Taylor, Ap. 14.

Alexandra: «Asfalto che scotta» con Lino Ventura e Sandra Milo. **Alfieri:** «Arianna» Gary Cooper Audrey Hepburn, M. Chevalier. **Capitol:** «Asfalto che scotta» con Lino Ventura e Sandra Milo. **Faro:** «Il caporale Sam» con Dean Martin e Jerry Lewis. **Fiamma:** «Il posto delle fragole» il capolavoro di Ingmar Bergman. **Hollywood:** «La parata dell'allegria» con Chariot, Buster Keaton e Gloria Swanson. **Massimo:** «Duello all'ultimo sangue» R. Hudson, Donna Reed, tec. **Principe:** «Parata dell'allegria» Charlot, Keaton, Orik e Crok. **Sassaè:** «Hiroshima mon amour» E. Riva 2° premio Festival Cannes.

Alcione: «Carovana di schiave» e Rivista Tonini Nava-Vanni Parrelli, ore 15, 18 e 21,15. **Alpi:** «Amore più bello» A. Valli **La Perla:** «Il selvaggio e l'innocente» A. Murphy, J. Dru, tech. **Regina:** «Marinai, donne e guai».

Asti: chiuso per ferie. **Cravesana** (via Arcivescovado n. 3): Ap. 14,30: «Ossessione di donna» pc. tech., Susan Hayward, R. Boyd, **Milano:** «22 spie dell'Unione» e «Congiura dei Borgia». **Olimpia:** «Rivolta Fort Laramie» **Po:** «Capitan fuoco» tec. Barker **P. Nuova:** «Terra di conquista» e «Eroi sono assassini». **S. Felice:** chiuso per ferie.

Esperia: «Meraviglioso paese» in technic., R. Mitchum, J. London. **Giardino:** «L'ultima spiaggia» sc. G. Peck, A. Gardner, Perkins. **Italiano:** «Joselito» technicolor Lus Marquez, Jesus Torcisillas. **Miraflori:** «La mia terra» techn. **S. Rita:** «Figlio di Montecristo» con Joan Bennet e L. Howard. **Vittoglio:** «La vacca e il prigioniero» con Fernandel.

Araldo: «Prigioniero di Zenda» technicolor, con Stewart Granger, Deborah Kerr e James Mason. **Eliseo:** «La sposa bella» Ava Gardner, Joseph Cotten. **Fréjus:** «Il meraviglioso paese» tech. Mitchum, London, Merrill. **Nuovo:** «Totò nella luna». **S. Paolo:** «Zaffiro nero» colori, N. Patrick, Y. Mitchell, M. Craig

Belgio: «Sexy girl» technicolor. **Cecilia:** «Una ragazza per l'estate» scope colori, Pascale Petit. **Cristallo:** «Lampi nel sole» Susan Hayward, technicolor. **Dora:** «Tarzan e uomo scimmia». **Radium:** «Mondo nelle mia braccia» techn., G. Peck, A. Blyth. **S. Giulia:** «Forte delle Amazzoni» colori, Audie Murphy, K. Grant. **V. Veneto:** «Quel tesoro di papà» con Aurelio Fierro.

Astra: «La sposa bella» Ava Gardner e Joseph Cotten. **Bernini:** «Ballo asciutto» Lewis. **Ciborio:** «Cacciatore Missouri» Gable tech. e «Banda Las Vegas» **Elisa:** «Un uomo da vendere» techn. Frank Sinatra, E. Parker. **Esedra:** «Za Amerika va scisre» **Europa:** «Il capitano dei mari del Sud» Rock Hudson, technic. **Excelsior:** «Il sergente York» con Gary Cooper. **Massaua:** «Vera Cruz» Gary Cooper, Burt Lancaster, scope techn. **Odeon:** «Scimitarra del Saraceno» Lex Barker, Chelo Alonso, tec, sc. **Star:** «I piaceri dello scapolo» Sylva Koscina, M. Carotenuto.

Adua: «Viaggio al centro della terra» col, J. Mason, P. Boone. **Aurora:** «La legge» Gina Lollobrigida, M. Mastroianni, **Fuori** programma «Tom e Jerry» col. **Ilaria:** «Cavalieri del diavolo» col. sc., G. M. Canale, F. Latimore **Hersela:** «Tesoro capitan Kidd» col., Tony Dexter, Eva Gabor. **Chatillon:** «Sacita nera» colori, Tony Sailer, O. Grimm. Preschy. **Edelweiss:** «Ragazza Rosemarie». **Eri-Due:** «Il terribile Teodoro». **Fortino:** «Valle uomini perduti» **Gratie:** «Varietà Comp. Ausonia. **Lanteri:** «Safari» technic, scope. Victor Mature, J. Laigh. **Mater:** «Gli amanti del Pacifico» col., K. Blohm, M. Flohr. Vietato. **M. Rosa** (Brandizzo 65 all'aperto, se piove al chiuso): «Sfida di Zorro» e «Topolino» in colori.

Nord: «Scimitarra del Saraceno» techn. sc., Chelo Alonso, Barker. **Sociale:** «Agosto donne mie non vi conosco» De Luca, Campanini. **Zenit:** «Apocalisse sul Fiume Giallo» techn. scope, Anita Ekberg.

Baretti: «Il segno della legge», Henry Fonda, Anthony Perkins. **Cabiria:** «Terrore della maschera rossa» Chelo Alonso, techn. **Colosseo:** «Il bolo» con Robert Taylor e Tina Louise. **Continental:** al cosacchi Edmund Purdom, Georgia Moll, scope tech. **Flora** (corso Moncalieri 241): «In amore e in guerra» techn. scope, con R. Wagner e D. Wynter. **Italia:** «Piaceri dello scapolo» S. Koscina, M. Carotenuto. Viet. **Liagetta:** «Misteri di Parigi». **Moderno:** «Duello alla pistola» e «Dinastia del petrolio» techn. **Nizza:** «I lanciatori» Totò. **Piemonte:** «Audace colpo dei soliti ignoti» Gassman, R. Salvatori C. Cardinale, Nino Manfredi. **S. Carlo:** «Quercia dei giganti» tec.

Diana: «Il ruscello» Pietro Germi, Bella Darvi, Georgia Moll. **Doria:** «Viaggio al centro della terra» sc. col, P. Boone, Mason. **Roma:** «Rommel chiama Cairo» Adrian Hoven, Elisabeth Muller. **Umbria,** 2 film: «Piccola santa» e «Il sole nel cuore».

Alba: «Il barcaiolo di Amalfi» Franca Marsi, Milly Vitale. **Ambra:** «La spada e la croce» sc. col., Y. De Carlo, R. Podestà. **Apollo:** «Tu che ne dici?» Ugo Tognazzi, Vianello, Buscaglione. **Cafasso:** «Caravana delle schiave» col. «O sole mio». Ultimo 21,30. **Edera:** «Rommel chiama Cairo» **Lucento:** «Gran varietà» colori, Alberto Sordi, Renato Rascel. **Lutezia:** «Le orientali» sc. col. **Massola:** «La mina» Martinelli. **Murialdo:** «Tramonto di fuoco» e «Sogni proibiti» due film. **Splendor:** «Uno sconosciuto nella mia vita» sc., Allyson, Chandler

Le nozze di Deborah Kerr

Klosters (Svizzera), 23 luglio.

Deborah Kerr si è oggi sposata con lo scenografo americano Peter Viertel. Il matrimonio è stato celebrato nella cittadina svizzera di Klosters e ad esso hanno assistito personalità del cinema e della letteratura. Deborah portava un abito in organdis rosa ricamato, con un corpetto e un cappello a forma di turbante adorno di gelsomini.

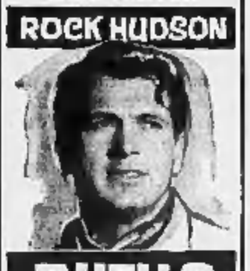
Tra gli invitati si notavano lo scrittore Irwin Shaw, il produttore Anatole Litvak che sono stati i testimoni, Yul Brynner con la consorte, Mel Ferrer e Jean Daninos fratello del noto scrittore francese. Gli sposi trascorreranno la luna di miele in Italia.

al REPOSI
BURT LANCASTER
Nel western di eccezionale potenza
LA VALLE DELLA VENDETTA
TECHNICOLOR
Metro Goldwyn Mayer

al CRISTALLO
Il film
Metro Goldwyn Mayer degli 8 OSCAR in TECHNICOLOR
GENE KELLY
LESLIE CARON
UN AMERICANO A PARIGI
Il più grande successo della stagione

all'IDEAL
L'indimenticabile western dei capolavori in Technicolor
DUELLO AL SOLE
GREGORY PECK
JENNIFER JONES
JOSEPH COTTEN

ASTRA ELISEO
UNA MAGISTRALE INTERPRETAZIONE di
AVA GARDNER
DIRK BOGARDE
nel capolavoro TITANUS
LA SPOSA BELLA

MASSIMO
IL PIU' GRANDE SUCCESSO DELLA STAGIONE
ROCK HUDSON

DUELLO ALL'ULTIMO SANGUE
TECHNICOLOR
Distribuzione MONDIAL CIN.

TEATRO ALFIERI
Ultime impareggiabili repliche di
ARIANNA
AUDREY HEPBURN
GARY COOPER
Un film di B. WYLDER

MASSAUA
Piazza Massaua - Tel 597-803
ENORME SUCCESSO

GARY COOPER
BURT LANCASTER
VERA CRUZ
TECHNICOLOR

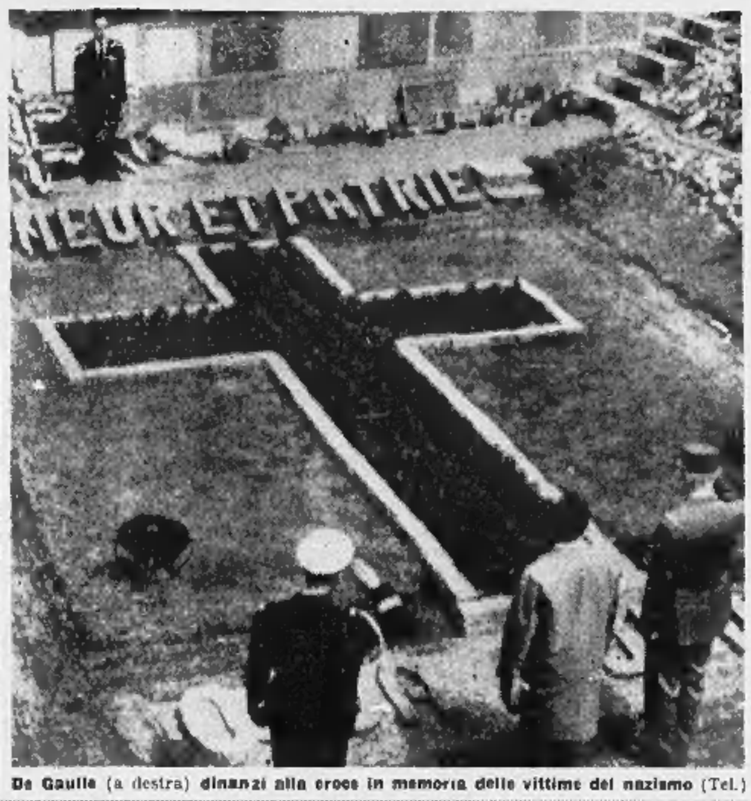
SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57, tel. 372-057
ULTIMO GIORNO
IL POSTO DELLE FRAGOLE
IL CAPOLAVORO DI
INGMAR BERGMAN
LOCALE REFRIGERATO

Al cinema SANSOÈ

A Struthof-Natzwiller, in Alsazia, dove era il più temuto dei campi di concentramento

De Gaulle inaugura il monumento alle vittime del nazismo in Francia

Una freccia di pietra, bianca, alta 40 metri, a ricordo dei patrioti caduti per la follia criminale di Hitler - Vicino è un cimitero, con le salme di 900 uccisi



De Gaulle (a destra) dinanzi alla croce in memoria delle vittime del nazismo (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 23 luglio.

Il generale De Gaulle ha inaugurato stamani il monumento nazionale alle vittime della deportazione tedesca, innalzato in quello che fu il campo di concentramento nazista di Struthof-Natzwiller in Alsazia. Nella cripta del monumento era stato sepolto la notte scorsa il corpo del deportato ignoto, con un'impressionante cerimonia che si era svolta alla luce di torce a vento.

Centinaia di francesi superstiti dalle deportazioni vi erano intervenuti, insieme alle rappresentanze degli ex deportati di altri Paesi europei, molti dei quali avevano indossato la sinistra uniforme a strisce. Il vecchio campo di concentramento è installato a terrazze sul fianco d'un altopiano che domina la vallata della Bruche ed il lungo corteo che seguiva la salma si snodava per la strada costruita che i tedeschi avevano fatto costruire ai deportati stessi, prima di mandarli a morire nei forni crematori.

Il monumento è una freccia di pietra bianca, alta quaranta metri, che sorge sulla sommità del colle, a fianco del cimitero in cui riposano i corpi di novecento deportati. Durante il trasferimento della cassa contenente i resti del deportato ignoto il canto dei partigiani si alzava solenne dal fondo della valle, in cui era riunita una folla di migliaia di persone.

La cerimonia notturna si è svolta in mezzo alla tempesta ed il sole è ritornato soltanto stamani quando Charles De Gaulle, che era accompagnato da due ministri, anche loro superstiti della deportazione nazista, ha fatto cadere l'immensa bandiera tricolora che ricopriva il monumento.

Il Capo dello Stato, che era molto commosso, non ha pronunciato nessun discorso; è rimasto a lungo in raccoglimento davanti al forno crematorio e nel cimitero, poi, prima di ripartire per Parigi, si è intrattenuto con numerosi ex deportati e con le famiglie delle vittime.

Sandro Volta

Era il «Lager» riservato agli esperimenti più atroci

Parigi, 23 luglio.

Di tutti i *Lager* tedeschi, quello di Struthof-Natzwiller ha lasciato nei superstiti i ricordi forse più atroci. Sorge a 750 metri di altezza; vi giunge una strada aperta, come voleva la regola, da gruppi di prigionieri abbandonati alla rabbia delle SS e dei loro cani poliziotti. Fu costruito nel 1941, presso il Donon, non lontano dalla foresta di Obernai. Non era molto vasto: diciassette baracche per tremila internati; ma si giunse ad ammucchiarne ottomila. Era un campo di sterminio: vi morirono due generali; vi furono massacrati tutti i membri del gruppo clandestino «Alliance», impiccati ai uncini presso il forno crematorio.

Si estendeva un pianoro digradante, dietro una porta di legno protetta da filo spinato. Nel 1952, durante il primo processo ai medici nazisti colpevoli di orribili esperimenti sui detenuti, il tribunale militare di Metz compì un sopraluogo: allora il campo abbandonato era rimasto intatto, regnava su di esso una atmosfera di tragica desolazione. Da ogni parte la foresta rinvia l'eco delle conversazioni sussurrate. In alto, d'inverno, il profilo della cima nevosa si confonde con il cielo livido; d'estate, l'agosto brucia la montagna. Oltre gli alberi, qua e là, si scorge il panorama senza fine dei Vosgi.

Di questo sfondo passarono quarantamila deportati di tutti i paesi d'Europa. Quindicimila morirono in tre anni: fucilati, abbandonati ai cani, appesi agli uncini; o spinti da un SS contro il reticolato perché un suo compagno potesse abbatterli: c'erano tre giorni di permesso-premio per chi aveva un'«evasione». Altri furono uccisi dal freddo. Altri distesi a terra e stroncati con un'assicella posata sul collo: il carnefice, in piedi su di essa, vi imprimeva un lento moto a bilancia. Tutti questi orrori vennero rivocati nei diversi processi, di prima istanza e d'appello. Ci risuonano ancora nella memoria le domande dei giudici: «Avete urinato su degli agonizzanti?», «Avete spinto il vostro cane a strasiare il polpaccio di un norvegese?», «Avete finito dei moranti a colpi di zappa?», «Avete tormentato con un bastone le piaghe di un prigioniero?», «Avete danzato sul corpo di moribondi?», «Avete costretto ogni mattino a strisciare nel cortile, prima della partenza per il lavoro, i francesi della Resistenza catalogati *Notte e Nebbia*?».

Non ci dovevano essere superstiti a Struthof: quello era l'ordine. Il campo era il centro di raccolta dei massacri che periodicamente lasciavano Auschwitz, Buchenwald, Dachau, Birkenau, Ravensbrück, con il lugubre appellativo di «Trasporto N N» (*Nacht und Nebel*, Notte e Nebbia). Su quegli infelici regnò Josef Kramer, prima di andare a dirigere altri sterminî a Bergan-Belsen (per i quali fu condannato a morte e giustiziato). Ed a Struthof salirono dei medici come Eugen Haagen e Otto Bickenback, per prelevare gli uomini e le donne destinati agli esperimenti sul tifo e sulla resistenza ai gas tossici, guidati dal prof. Hirt.

Gli esperimenti incominciarono nel 1942; ce ne furono trentasei serie. Le cavie umane erano «comandate» negli altri *Lager*, secondo le esigenze degli sperimentatori. Metodicamente, i designati giungevano a Struthof. La camera a gas, costruita appena fuori della cinta, era l'ultimo approdo di questi prigionieri. Per questi crimini, i due medici furono condannati a vita dopo il processo di Metz nel 1952; in appello a Lione, nel 1954, ebbero una condanna a vent'anni; poco dopo furono graziati e liberati... Anche i guardiani furono processati due volte; tutte le sentenze capitali furono commutate, meno quella del quarantatré imputati contumaci.

Oggi Struthof è diventato un luogo solenne, stilizzato. E' rimasta una sola delle diciassette baracche, scolorita dalle tempeste. Nel 1952 erano ancora tutte in piedi; ed attraverso le finestre sfondate lo sguardo penetrava nei cameroni dalle pareti sconnesse, dove ogni sera si ammucchiavano delle larve umane, ubriache di fatica e di orrore, alla ricerca di un po' di sonno e di oblio.

J. M. Théolleyre

Copyright «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Traffico e parcheggi a Roma durante i giochi olimpici

Roma, 23 luglio.

L'assessore ing. Agostino Greggi ha illustrato stamane alla stampa il piano di disciplina del traffico e dei parcheggi, disposto dalla Giunta capitolina in occasione delle prossime Olimpiadi di Roma.

Dopo aver ricordato che attualmente in Roma circolano ogni giorno 200 mila vetture, l'ing. Greggi ha affermato che per il periodo delle Olimpiadi è previsto un maggiore afflusso di veicoli per 25-30 mila unità.

Per affrontare la situazione che si verrà a determinare, sono stati costruiti i quattro sottopassaggi al Lungotevere, che saranno inaugurati il 28 prossimo, è stato dato un adeguato assetto al corso Francia e alla via Olimpica e sono stati stabiliti percorsi speciali rapidi e parcheggi separati per autorità, organizzatori, atleti e stampa, itinerari preferenziali per i trasporti pubblici e collettivi e sono stati previsti servizi autobus a navetta, molto veloci e molto frequenti, all'interno della zona che comprende gli impianti del Foro Italico e dal Flaminio.

L'assessore ha aggiunto che i parcheggi sono stati istituiti nella zona in prossimità degli impianti sportivi, ed è stata considerata per ciascuna auto in sosta la possibilità di uscire o entrare in qualsiasi momento. I parcheggi presso tutti gli impianti sportivi di maggiore importanza sono stati divisi in settori distinti a seconda dei biglietti d'ingresso, con denominazioni che si ripetono presso tutti gli impianti, in modo che il pubblico possa facilmente orientarsi per accedervi.

Una disciplina particolare è stata prevista — ha concluso Greggi — per tutta la via Olimpica, dalla via Salaria al Foro Italico e da questo all'Eur, in modo da assicurare a questa strada uno scorrimento veloce, senza svolte a sinistra, senza attraversamenti pedonali e riducendo al minimo possibile gli attraversamenti dei veicoli in punti controllati.

PHILIPS

al Villaggio Olimpico

...200 radioricevitori ...150 televisori ...300 rasoi elettrici ...100 lampade Infraphil a raggi infrarossi ...apparecchiature elettromedicali ...1000 ventilatori: quanto PHILIPS mette a disposizione degli atleti e dei giornalisti per il loro comfort ed un piacevole soggiorno al Villaggio Olimpico. Agli ospiti del Villaggio Olimpico, di qualunque Paese siano, il nome PHILIPS non suonerà certo sconosciuto: infatti PHILIPS con la sua organizzazione, si espande in tutto il mondo e conta ben 200.000 dipendenti. La sua fama conquistata in settant'anni di attività, è giustificata dalla qualità dei suoi prodotti. In tutti i più recenti Giochi Olimpici e in tutti gli avvenimenti sportivi di interesse mondiale gli impianti PHILIPS si sono sempre rivelati di enorme utilità e della massima efficienza.

ROMA-GIOCHI DELLA XVII OLIMPIADE

Un luogo dove le vacanze sono veramente tranquille

A Majorca il conformismo è di rigore

Ogni mattina, alla radio, il governatore indirizza un discorsetto ai turisti per incitarli a circolare correttamente vestiti - Ragazze a schiena nuda rispedite all'albergo in tassì - Una inglese avverte le sue compatriote troppo disinvolte che saranno guardate con disprezzo o irrisione - E' bene tuttavia sapere che, nella ricerca dell'amore latino, le nordiche incominciano a preferire gli spagnoli agli italiani - Le serate di Majorca, lievemente antiquate

Ho passato a Majorca due settimane di vacanze pacifiche. Non che Majorca sia rimasta, come ai tempi di Chopin e George Sand o dell'arciduca Luigi Salvatore d'Absburgo Lorena, un angolo appartato di paradiso. Majorca è un'isola movimentata, con due aeroporti e un idroscalo, cinquemila turisti che arrivano o che partono ogni giorno, porto di linea e base militare, centosessanta alberghi, centonovanta pensioni, una ventina di snack bar, una mezza dozzina di night clubs, e un'arena da tori, Coliseo Balear, che per grandezza è la terza della Spagna. Ma tutto questo produce solo movimento, e discreto, non la volgare confusione che si trova in tanti altri concentramenti di villeggianti.

Anzi, a Majorca si ha l'impressione che la maniera più decente di vivere sia il villeggiare. Qui le vacanze non rappresentano quell'evasione che molti sognano per liberarsi una volta l'anno della monotonia della vita di città, riscatto del grigiore quotidiano, rivincita della fantasia. Villeggiando a Majorca, si vive dignitosamente, prudentemente, sempre eguali. Tutto quello che di scatenato può implicare l'idea delle ferie, tutta la scapigliatura che altrove si connette con la stagione festiva, la gaia libertà, il baccano dei gaudenti, le stravaganze del costume e gli usi irregolari (con le emozioni che ne derivano, gli eccitamenti, le ansie) sono a Majorca sconosciuti. L'conformismo è di rigore.

Ogni mattina, alla radio, il governatore civile dell'isola pronuncia un discorsetto di buongiorno ai turisti per incitarli a circolare vestiti correttamente per la strada. Il suo tono è cortese, ma la fermezza è perentoria. I suoi argomenti risentono di vecchio orgoglio, appoggiati al principio di autorità. Le tradizioni della Spagna dice il governatore presso a poco, non sono tutte conosciute dagli stranieri, ma nessuna di esse è incomprensibile. Noi pensiamo, egli aggiunge, di aver diritto ad un contegno rispettoso da parte dei nostri ospiti, come rispettosi saremmo in casa loro, anche nelle loro città di mare. A questo punto il governatore ne elenca alcune che in verità sono famose per i loro forti commerciali più che per le attrattive delle loro spiagge: come New York, Southampton, Liverpool. Se talvolta, conclude, possiamo venire giudicati molto rigorosi in fatto di norme sull'abbigliamento, questo significa soltanto che vorremmo vedere il vestito giusto, indossato nell'ora giusta, al posto giusto.

Generalmente, i turisti stranieri non ascoltano le emissioni di Radio Majorca, poichè non molti sono quelli che vengono per una vacanza hanno avuto cura di imparare lo spagnolo; ma ad evitare che le raccomandazioni del governatore vadano perdute, i redattori del Mallorca News le stampano in inglese sul loro elegante settimanale. Le ripete la piccola e spiritosa guida Trim, le diffondono i premurosi addetti alle agenzie di viaggi, le insinuano discretamente i portieri degli alberghi: «Passeggiare per il Borne è un fatto sociale, come andare a teatro o alla corrida, e ci vuole il vestito adatto. Noi anglosassoni non abbiamo la nozione del valore sociale del pubblico passeggio. Ma qui, nel paese del sole, dove la luce fa da tetto alle strade, il Borne è il salotto di tutti».

Borne è una breve strada (ufficialmente chiamata Paseo del generalissimo Franco) nel centro di Palma di Majorca. Esso dal porto sale dolcemente verso piazza Pio XII, separando il quartiere degli infiniti negozietti per turisti da quello delle bettole, bodegas, ristoranti, posadas, bar, cafferes. Caffè, agenzie di viaggi, banche, giornalai, lustrascarpe, tassì, carrozze, marinai, soldati, perdigiorno, venditori di tapas variadas di pesce fritto, di frutti di mare, di gelati, la rendono viva nelle ore in cui si anima tutta la Spagna, cioè dal tardo pomeriggio al prolungato dopocena. Qualche volta è accaduto di vedere scomparsi un gruppo di turisti, uomini agitarsi e donne protestare, per l'intimazione di un vigile tutore della decenza. Ragazze di Copenaghen o di Cardiff, comparse al Borne in abiti succinti, a schiena nuda e in shorts, venivano fatte salire in tassì e spedite all'albergo a ricoprirsi.

Ladies in slacks
shouldn't turn their backs.

Il tu consegna data alle donne che si presentano al passeggio elegante di Majorca. Significa più o meno che le signore debbono sempre portare la gonna, e l'autore dei versi maliziosi è l'umorista americano Ogden Nash. La consegna è rafforzata dall'avvertimento che anche gli uomini spagnoli, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, sono d'accordo nel riprovare esibizioni di questa natura. Shirley Scott, una inglese che conosce Majorca molto bene, e gentilmente funge da consigliera alle sue compatriote introducendole alla comprensione dei costumi dell'isola, le invita saggiamente a non farsi illusioni.

«Tenete per certo — ha scritto nell'ultimo numero del Mallorca News — che non avrete l'ammirazione degli uomini spagnuoli se passeggerete in costumi troppo disinvolti. E' molto probabile che vi guardino con disprezzo o irrisione. Qualcuno potrebbe sembrarvi approvare la vostra sfida ai costumi del paese. Vi farà mezza compagnia per qualche ora, ma non gli verrà in mente di cercarvi mai più. Vi piantarà non appena compaia all'orizzonte un'altra ragazza, perchè gli uomini spagnuoli apprezzano di più quelle che hanno un certo contegno. Le altre possono sperare in un breve successo, ma il loro fascino è destinato a durare poco». Non si potrebbe dire meglio, nè più ultimente, alle centinaia e migliaia di ragazze del Nord che tutti gli anni scendono a Majorca dal cielo, credendo alla libertà della vita nel sole, e facilmente entusiasmandosi per gli uomini del Mediterraneo.

Shirley Scott sa che sono sentimentalmente indifese, e si preoccupa: «Se avete un flirt manzetto con un giovanotto spagnuolo, per carità non lo prendete sul serio. Nel 90 per cento dei casi sarebbe una delusione assicurata, perchè è quasi certo che nel momento stesso in cui metterete il piccolo piede sulla scaletta dell'aeroplano per tornare a casa, lui ne avrà già trovata un'altra. Non la biasimate. Che cosa dovrebbe fare, quando sono tante le ragazze che vengono qui da tutti i paesi del mondo, alla così evidente ricerca di un romanzetto?». Più o meno è quello che succede anche in Italia, con le analoghe migrazioni stagionali femminili dai paesi del settentrione, alla ricerca dell'amore latino. E' bene che si sappia, tuttavia, che gli spagnuoli cominciano ad essere maggiormente apprezzati degli italiani in questo campo particolare.

I nostri piacioni di meno a quelle ragazze che sono in grado di fare paragoni, perchè sarebbero bensì gentili, ma non veramente, nobilmente cortesi. Un po' grossolani al confronto, mancherebbero soprattutto di quelle doti di orgoglio che sono l'essenza del temperamento spagnuolo e che alle donne ispirano un rispetto misto di paura, che è delizia e tormento. Insomma i nostri conquistatori sarebbero vitelloni insipidi, o fastidiosi pappagalli irritanti, o sentimentali fanulli, cheap, da quattro soldi. Gli spagnuoli, ben altro. Sono la scoperta di questi anni, su questo singolare mercato, da quando il turismo femminile di massa ha incluso le Baleari nella sua avvolgente conquista del Mediterraneo.

Majorca in ogni modo, è grande quanto basta perchè nell'isola si disperdano le coppie improvvisate per le vacanze, dall'una all'altra delle cento spiagge, cale, grotte, dall'uno all'altro dei cento capi, fiordi, promontori, che sono il vanto della sua costa meravigliosa. «Dio — affermano gli opuscoli di propaganda — ha creato Majorca con lo spirito di un imprenditore turistico», e quanto di blasfemo può spiacere in simile asserzione diventa accettabile al pensiero che da questa configurazione geografica, da questa varia e frastagliata natura, a tutti è offerta l'occasione di appartarsi, e si fa mancare lo scandalo delle ostentazioni, salvando all'isola l'antico aspetto ritroso, che è il suo incanto. Lo stesso governatore civile, d'altra parte, nel suo discorso del buongiorno, finisce col dire ai turisti che il posto giusto per indossare costumi succinti e prendiarsi è la riva del mare: «Nessuno vi disturberà — tutti i giorni prometta — sulle spiagge libere e lontane».

Una reciproca discrezione è perciò di rigore a Majorca, e ne deriva direttamente quella piacevole aura dignitosa, che disgraziatamente è andata perduta in tanti luoghi di moderna villeggiatura (penso all'Italia in particolare e al danno che può farci la progrediente volgarità). Sarebbe dunque tutto bello se questa dignità non si pagasse a un certo prezzo. Il decoro di massa non è infatti una conquista facile; forse è impossibile; comunque a giudicare dalle esperienze compiute fino a questo momento, invece che il decoro si raggiunge il conformismo, un conformismo intimorito, pieno di soggezione, che scambia la coscienza della vera dignità con l'ansioso complesso della rispettabilità.

E difatti a Majorca, verso sera, è costume diffuso mettersi a giocare all'albergo, a fare il gioco della vita d'albergo, con la serietà che pongono le bambine quando giocano alla signore, immaginando di essere in salotto a farsi visita. E' allora che dalle cento camere del «Formentor», dalle centosettanta del «Mediterraneo», dalle cinquantacinque del «Maricel», dalla settantina del «Victoria», escono coppie di villeggianti vestiti a festa, uomini in smoking con cravatte di raso, signore in lungo con gioielli, e camminano lenti verso la sala da pranzo, dove i tavoli sono prenotati, il maestro di coro suggerisce un menu di creme e di suprêmes, di pappe e bechamelles, e l'orchestrina suona quelle musiche che ormai si sentono soltanto nei saloni di prima classe dei transatlantici. Così a Majorca il turismo di massa si nobilita quando scende la sera, ogni sera inesorabilmente volentierosamente, come solo in provincia si può fare, l'evocazione di altri tempi, di altri mondi e costumi.

Vittorio Gorresio

Alla Corte d'Assise di Ansbach

Arresto in aula e condanna per un colonnello delle SS

Bonn, 23 luglio.

(m. c.) La Corte di Assise di Ansbach, nella Baviera, ha condannato a tre anni e sei mesi di reclusione l'ex-colonnello delle SS Friedrich Gottschalk. Ha assolto invece, per insufficienza di prove e tenuto conto della deposizione scritta dell'ex-feldmaresciallo Kesselring — testè defunto —, l'ex-generale delle SS e comandante del 13° Corpo d'Armata Max Simon; anche l'ex-ufficiale della Wehrmacht Ernst Otto è stato assolto. Il colonnello Gottschalk, che all'epoca dei fatti era capo di Stato Maggiore della 12ª Armata e subordinato di Simon, è stato arrestato in aula, dove era stato convocato in qualità di testimone, e rapidamente condannato.

I tre ufficiali erano accusati di aver fatto giustiziare il 7 aprile 1945, poco prima dell'arrivo degli alleati, tre abitanti del villaggio di Brettheim i quali avevano disarmato alcuni membri della gioventù hitleriana ai quali era stato dato l'ordine di difendere ad ogni costo una certa posizione.

La vicenda ha ispirato un film tedesco, «Il ponte», premiato al recente festival internazionale di Berlino Ovest.

Le arringhe degli avvocati difensori al processo per i fatti di Porta S. Paolo

I poteri del Prefetto ed i principi della Costituzione - Chiesto che sia cancellato il reato di «manifestazione sediziosa»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 luglio.

Gli avvocati difensori dei 19 imputati degli incidenti del 9 luglio scorso a Porta S. Paolo hanno iniziato oggi lo svolgimento delle loro arringhe al Tribunale di Roma.

L'ordinanza prefettizia con la quale il comizio fissato a piazza Porta San Paolo venne proibito, non può essere considerata legittima in quanto vietava una manifestazione che non poteva turbare l'ordine pubblico; questo, in sostanza, ha sostenuto il primo difensore, il deputato socialista Federico Comandini, e questa, in sostanza, è stata l'argomentazione dell'avvocato Giuseppe Pacini, e dei deputati socialisti Lucio Luzzatto e Mario Berlinguer.

«La Costituzione e lo stesso Testo Unico della legge di P.S. — essi hanno dichiarato — confermano la nostra tesi: perchè in essa è detto esplicitamente che il prefetto può proibire delle manifestazioni soltanto se vi è pericolo alla sicurezza pubblica. Nel caso specifico di Porta S. Paolo, non esistevano i presupposti di attentato alla sicurezza pubblica.

«La sera del 6 luglio i deputati ed i senatori che si recarono a Porta S. Paolo intendevano unicamente compiere una cerimonia in omaggio alla memoria dei Caduti per la libertà. Non si poneva, perciò, in essere nulla che potesse turbare la sicurezza pubblica. Ecco perchè l'ordinanza prefettizia è priva di una legale motivazione».

«L'ordinanza prefettizia non solo era illegittima — ha insistito più tardi l'avv. Giuseppe Pacini — ma il prefetto doveva porre in atto quanto poteva essere utile alla salvaguardia del libero svolversi della manifestazione stessa così come prescrive il nostro codice penale, secondo il quale chiunque con violenza tenti di impedire al cittadino l'esercizio di un diritto politico deve essere punito con pene da uno a cinque anni».

L'avv. Mario Berlinguer ha sostenuto principalmente la tesi secondo la quale i funzionari di polizia avrebbero avuto il preciso ordine di «caricare» i presenti alla manifestazione: «Sostenere che gli agenti non erano nella possibilità di riconoscere i deputati presenti a Porta S. Paolo — ha affermato il senatore socialista — può anche essere esatto, ma estendere questa ignoranza ai funzionari ed ai commissari di servizio nella piazza è quantomeno azzardato. Loro ci conoscono benissimo. Ecco perchè siamo convinti che gli ordini quel giorno erano ben precisi: attaccare i deputati senza distinzione e caricarli senza riguardo».

Queste le questioni di principio impostate dalla difesa. In particolare poi l'avv. Lucio Luzzatto per l'imputato Aldo Toni; l'avv. Mario Berlinguer per Alberto Landesman e l'avvocatessa Gabriella Nicolay per Sebastiano Bastianelli, hanno sostenuto come singolarmente gli imputati debbono ritenersi estranei da ogni accusa; quanto meno da quella di aver partecipato ad una manifestazione sediziosa.

«Aldo Toni — ha concluso l'avv. Lucio Luzzatto — venne assalito da un uomo in borghese che lo colpì con un manganello. Certo non era autorizzato il mio assistito a sapere che fosse un agente: perchè quindi, non deve considerarsi lecita la sua reazione?».

Lunedì mattina l'udienza riprenderà con le altre arringhe di difesa.

g. g.

Scarcerati 12 dei 17 fermati per i fatti di Reggio Emilia

Bologna, 23 luglio.

La sezione istruttoria della Corte d'Appello di Bologna, che sta svolgendo l'inchiesta sui tragici incidenti avvenuti a Reggio Emilia il 7 luglio scorso, ha ordinato stamane la scarcerazione di 12 dei 17 fermati. Essi sono: Michele Poli, Aniello Bertozzi, Bruno Bertozzi, Adriano Musi, Leo Simonazzi, Alberto Bendini, Gustavo Begotti, Carlo Gazzini, Augusto Carbognani, Leo Veroni, Pietro Magnani e Giacomo Salatti.

E' stata invece respinta la domanda di libertà provvisoria inoltrata da Prospero Ghinatti, Giancarlo Beneventi, Otello Cornia, Mario Rabitti e Paolo Zanni. E' stata pure respinta la domanda di libertà provvisoria avanzata da Livio Nicolini, arrestato la sera del 9 luglio durante i disordini verificatisi intorno alla sede del msi di Reggio.

Nello stesso procedimento Bruno Tondelli, fratello di Afro Tondelli, morto nei corso degli incidenti, ha presentato, a mezzo del proprio legale avv. Leonida Casali, del foro di Bologna, denuncia a carico di ignoti perchè siano accertate le responsabilità in ordine alla morte e alle circostanze della morte del proprio congiunto.

Per l'incidente al cimitero

Controquerela della Occhini verso il capitano zio di Coppi

Tortona, 23 luglio.

La signora Giulia Occhini accompagnata dal proprio legale avv. Boidi di Alessandria, è recata stamane alla caserma dei carabinieri di Tortona per presentare una controquerela verso il capitano Fausto Coppi, zio del campione scomparso.

Come si ricorderà, il capitano nei giorni scorsi aveva sporto querela contro la signora, con la quale aveva avuto uno scontro verbale al cimitero di Castellania, dove egli aveva sorpreso la Occhini mentre cambiava i fiori sulla tomba di Fausto Coppi. Nel corso della disputa erano corse parole vivaci ed il capitano Coppi aveva ritenuto di essere stato offeso da alcune espressioni della signora.

A sua volta la Occhini ha querelato il comandante, che l'avrebbe apostrofata con «parole forti». Nel suo esposto la Occhini avrebbe rivendicato, tra l'altro, un suo «diritto esclusivo» di occuparsi della tomba di Fausto Coppi.

Ragazzo ucciso dal veleno che ha scambiato per vino

La vittima, uno studente tredicenne di Saluzzo, si era recato col padre in un frutteto - Ha bevuto per errore dalla bottiglia che conteneva un antiparassitario

Saluzzo, 23 luglio.

Nella sua abitazione, in via Saluzzo di Costigliole, è morto nel primo pomeriggio di oggi il giovane Eraldo Giletta di 13 anni, alunno della scuola media della nostra città, che era rimasto vittima di un tragico errore.

Stamane, poco dopo le otto, il ragazzo si era recato col padre Decimo Giletta, cinquantacinquenne, in un frutteto di loro proprietà, sulla provinciale della val Varaita: l'uomo aveva portato con sè, oltre ad una bottiglia di vino per la colazione, anche un'altra bottiglia contenente un liquido antiparassitario per gli alberi da frutta, dal colore molto simile a quello del vino. Il ragazzo un'ora dopo, colto dalla sete, beveva un sorso proprio da questa seconda bottiglia e solo più tardi ne informava il padre.

Decimo Giletta, senza frapporre indugi, accompagnava il figlio con la macchina dal medico di Costigliole, che ne consigliava l'immediato ricovero all'ospedale civile di Saluzzo, in quanto l'antiercittogamico conteneva sostanze altamente venefiche, seppure ad effetto non immediato. Al nostro nosocomio il giovane veniva ricoverato con ampia riserva di prognosi; nel primo pomeriggio le sue condizioni si sono aggravate sensibilmente per cui il giovane veniva riaccompagnato a casa dove decedeva appena giunto. Il Giletta padre verrà probabilmente denunciato per omicidio colposo.

La salma di Bontempelli è stata traslata al Verano

Oggi le spoglie saranno cremate

Roma, 23 luglio.

La cremazione della salma di Massimo Bontempelli avverrà domattina nell'apposito tempio all'interno del cimitero del Verano. Alle 13 di oggi, in forma assolutamente intima, così come voleva lo scomparso, le spoglie dello scrittore sono state traslate al Verano.

La bara, trasportata a mezzo di un furgone funebre, non era seguita che dal figlio Mino, dalla moglie Amelia, dalla scrittrice Paola Masino, dal dott. Lodo Sforza, dal conte Giorgio Memma e dall'infermiera Elena Carli. Al cimitero la salma è stata posta temporaneamente nella cappelletta «Mater Admirabilis».

INDUSTRIA ELETTROTECNICA
CERCA DISEGNATORE MECCANICO 1ª CATEGORIA max. 30enne ET ALTRO PARTICOLARISTA per Ufficio Tecnico. Sicure prospettive di carriera se veramente capaci. Inviare curriculum e referenze a PUBBLICITA' STAMPA 1950 — TORINO

Un prodotto vegetale innocuo
CONTRO L'INSONNIA
VIENE DALLA GERMANIA

L'insonnia è un tormento che rovina l'esistenza di molte persone.
Due cucchiaini di Melissana in un poco d'acqua o tè donano immediatamente un diffuso senso di benessere, influiscono in modo benefico su tutto l'organismo e garantiscono un effetto rapido e sicuro.
Distillato naturale di Melissa, la Melissana viene usata da milioni di persone contro l'ansia, l'insonnia, l'irrequietezza, i disturbi nervosi le emicranie, le vertigini.
Per la sua origine vegetale la Melissana è un tranquillante naturale, particolarmente consigliato agli organismi delicati come i convalescenti ecc. Di gradevole sapore ed innocue anche all'uso continuato, non può essere presa sia durante la giornata che la sera prima di coricarsi.
La Melissana, che ha ottenuto ed ottiene tuttora un grande successo in Germania, viene oggi importata anche in Italia e si trova già in tutte le farmacie.
Contro l'insonnia, l'irrequietezza, i disturbi nervosi, la Melissana si è dimostrata un farmaco efficace. E' bene tenere sempre in casa un po' di Melissana poichè può essere utile a tutti ed in qualunque momento.
Aut. Acis

INDUSTRIA FARMACEUTICA ITALO-SVIZZERA
primaria importanza cerca giovane laureato in chimica o farmacia per propaganda medica in parte Genova e parte provincia, Alessandria e relativa provincia. Offerte, referenze, età a Casella 304 T - SIP - Milano.

DIRIGENTE COMMERCIALE
perfetta conoscenza lingua, usi, costumi, mercato inglese, disposto trasferirsi Londra, massimo quarantenne, cercasi primaria azienda elettrodomestici per affidargli direzione filiale londinese. Inviare: curriculum, referenze, pretese e fotografia. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 135 - TORINO

CONTRO I DISTURBI DA CALORE!
CLORISODA VITAMINICO
la bevanda dissetante vitaminica che restituisce all'organismo i componenti salini perduti con il sudore, la fatica e il lavoro in ambienti caldi.
NELLE FARMACIE
ISTITUTO PROFILATTICO ITALIANO - I.P.I.T. - TORINO
Via Pier Carlo Boggio 79/81 - Telef. 30-749 - 385-135
N. reg. 958 - Aut. N. 843 - 20-IV-'60

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA
L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
La persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Ist. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 652-365 - PORTA NUOVA
Feriali 9-19 - Festivi e dom. 9-13
BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo
CUNEO: il martedì, Albergo Canova
FOSSANO: il mercoledì, Alb. Moderno
ASTI: il merc., Stazio mod. e. Alfieri 111
NOVARA: il giovedì, Albergo Terminus
IVREA: il venerdì, Albergo Nazionale
VERCELLI: il venerdì, c.so Libertà 71
SALUZZO: il sabato, Alb. Corona Grossa
ORARIO: dalle ore 9 alle 13
(ACIS 27-1-53-344)

gli insetticidi B.P.D. costano meno perchè rendono di più

contro scarafaggi formiche e tarme

contro mosche e zanzare

il solo mortale che distrugge all'istante qualsiasi insetto

SOMERINI PARODI - DELFINO

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2
Ore 9-13 15-20: fest. 10-12: tel. 45-606

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni 15	L.	350
mesi 1	»	700
mesi 1 ½	»	1020
mesi 2	»	1380
mesi 2 ½	»	1700

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa *(via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/29710.*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la corrispondenza relativa.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/13926 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera ».** *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesti di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere **Pubblicità Stampa n. . . . , Torino,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo diritto cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere munite per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla lettera.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AGEA vende trasformatori di potenza intatti. Informazioni magazzino via Taggia 124, Roma. 26215

AFFILATRICI restituite senza centri, fogli recuperi semiautomatici, automatici, limatrici, trapanini, trafilatti, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigero, Torino, Cuneo 3. Telef. 272-345. 559

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiatura isolatori contatori. Saraceo, corso Vercelli 65. Telefono 21-836. 281

ASSORTIMENTO selle chiodilli, corvette, tavolini, imbilli ufficio, Sacchetto, Belfiore 8. 23189

AUTOGRU vari tipi e portate per piazzamento e spostamento sfilo, più da cantiere, serbatoi, macchinari vari e montaggio capriate disponiamo per rapidi e accurati servizi. Telefonare Organizzazione Utensi, Successori Stradale 280.000.

AVVOLGITORE termoregolato automatico 1 1/2 e valvola Strebel mq. 7, vendesi. Telefonare 276-195. A66968

CAPANNONI installati costruiamo prefabbricati fino 6200 mq. pronta, macchinari, esperti, preventivi, franco destino. Ghidoldi, Carnoli 18, Lecco. 26202

CATENE [illegible] per auto moto camion ecc. Vendesi. Mazzini 33. Telefono 274-773. 26246

CESOIE, mezzi abrasivi, torno piano, fresatrice, trapani, vendo. Via Bazzi 43. A65916

COMPRESSORE Demag funzionante (max/mo 200 gir. minuto), motore 220, serbatoio, vendesi. Telefonare 276-195.

FABBRICA cassette per lettere, nuovi modelli. Interpellateci senza impegno, via Rocciatore 3, telef. 372-689

FRESATRICE verticale « Masserati » n. 3 nuovo modello. Tavola mm. 1400, peso kg. 3500, d'occasione, come nuova vendesi. Comaura, corso Dante 125, Torino.

GRU Cereitiantani Simoeriu motri 24 kg. 1600 perfetto funzionamento vendo impresa. Telefonare 779-805. A66357

LAMIERE undulate nere e alucate, tubi e grondie, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 389-983. 253

MACCHINA produzione vasoi per pasticceria o macchina per girelliini vendonsi come nuove. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7477 — Torino ». A65995

OFFRONSI occasione macchine tricotaggio tondi alcitati semiautomatiche ed una automatica costruzione tedesca macchina multiplo quattro filo. Indirizzare a casella postale 502, Roma.

PER cessata attività vendo un compressore da cento litri completo di tubo e pistole, una lucidatrice. Pristiera, via Perosa 52. A65624

PROSSIMA consegna ponti Salmp altezza punto 410x1000-2000-3000-4000. Prenotateci, consegna 30 giorni. Ferro. Cuneo 3. 559

RETTIFICA interni esterni come nuova 350 ore lavoro vendo. Telef. 380-410.

TELESALVAMOTORI avia, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Caloli 32, telef. 889-511. 3266

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie motori, alternatori diesmo, ings. Pantera Aglietta, telefonare 21-360. 271

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 T, Giuseppe Verdi 36 R, prossima cessazione commerciale svendono notevolmente. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Ritenetevi negozio alloggio licenza. 17199

OFFRESI muratore piastrellista mosaico rivestimenti bagni, riparazioni in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3455 — Torino ». A66122

RIDAMATRICE cerca lavoro domicilio. Telefonare 750-693 ore 17-21.

SALDATORE specializzato esegue lavori a casa. Telefonare 273-341. A66059

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza abbastanza adeguata allegata interessi concediamo credito immediati rimborsabili 10-15 mesi a favorevoli, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre agevolazioni immediate su autovetture (anche spotenziate) alta valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (ang. S. Donato). Tel. 47-346.

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA Pietro Micca 18, Torino, tel. 40-632

ABBIGLIAMENTO donna attività sorprendibile grandi sviluppi, collegata rete confezioni affermata, offriamo interessante combinazione, signora signorina pratica o inoltre ramo, attiva, bella presenza, facile parola, portata trattare clientela, conoscenze, possibilmente auto, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2468 — Torino ». A65175

ABBIGLIAMENTO tessuti e confezioni centralissimo, reali ragioni salute, vasto giro affari documentabile, ottima clientela, ufficio e laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7456 — Torino ».

ABBISOGNAMI stendere causa malattia bar, incasso 60.000 giornaliere. Telefonare 880-862. A64993

ACCETTO prestito 1-2 milioni, buon interesse, massime garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1048 — Torino ».

AFFARONE causa decesso cedesi in Foglizzo Canavese trattoria e commestibili. Rivolgersi Bernardi Costantino, Foglizzo. A63909

AFFARONE, cedo avviato elettrodomestici, lampadari centro piazza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2467 — Torino ».

AFFARONISSIMO cedo avviatissima lavanderia meccanica macchine ottima zona. Telefonare 252-068. A65745

AFFIDO gerenza o affitto avviata stazione servizio primaria casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8019 — Torino ».

ALASSIO, affittasi, causa trasferimento colossi subito avviatissima pensione reddito documentabile, 40 letti ampi servizi attrezzatura primordine. Scrivere: Società « La Ligure », Alassio. 26246

ALASSIO, occasionissima, vendesi mura ed attrezzatura albergo sul mare 60 camere ampi servizi. Scrivere: Società « La Ligure », Alassio. 26246

AMPIO, centralissimo negozio confezioni, pellicceria, novità signora, ombrelli borse cedesi ritiro commercio. Telefonare ore ufficio 518-635. A66156

AUTORIMESSA completa efficiente privato cede causa trasferimento valigiore offerente. Telefoni 207-662, 399-782.

AVVIATISSIMO stabilimento balneare vendo Genova. Cassetta 1453 T, Sip, Genova. 26279

BLOCCASI avviato negozio maglieria lenceria stoffa filati valore 12.000.000 metà liquido metà cambiasi con alloggio Torino o casa campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2472 — Torino ».

CASALINGHI, giocattoli, centrale, ottima posizione, affare 1.200.000, accettasi permuta. Cruciani, Ingino 10. 596

CAUSA decesso titolare cedo negozio calzature. Telefonare 694-405. A65574

CAUSA salute cedesi magazzino ingrosso dolciumi e colonniali con bonus clientela in provincia. Telefonare 70-258, Torino.

CEDESI piccola azienda commerciale articoli plastica di importazione e nazionali con possibilità sviluppo, utile certo e dimostrabile, personale necessario, andamento lavoro minimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1012 — Torino ».

CEDESI trattoria-bottiglieria via grande passaggio forte lavoro. Telefonare pomeriggio 751-692. A66747

CEDESI tintoria avviatissima, retro abitabile. Telefonare 287-877. A65066

CEDESI trattoria bar giuoco bocce sala TV eventuale garanzia a riscatto. Telefonare 340-134. A65170

CEDO direttamente in gerenza bar. Telefonare 393-336. A65742

COMMESTIBILE centrale salumi polli conigli vedesi 2.200.000 trattabili. Telef. 60-503. A65528

COMMESTIBILE frutta verdura forte incasso posizione grande passaggio vendesi. Telefonare 553-683. 73

CONCEDIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 5741

CONCESSIONARIO primaria casa tedesca cerca socio motorizzato per sviluppo azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1015 — Torino ». A66348

CONFETTERIA, pasticceria, caffè tazza centrale cedesi eventualmente gerenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 48 — Torino ». 26372

COPISTERIA avviata, buon reddito, cedesi 1.500.000. Telefonare 43-837 ore ufficio. 229

DISPONENDO locali semicentrali ampi, luminosi, riscaldati, con annessi uffici, cerco combinazione seria attività, apportando capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4310 — Torino ». A66701

FINANZIATORE privato disponga venti trenta milioni cercasi da industria redditizia per ampliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1044 — Torino ».

LATTERIE, gelaterie, bellissime postazioni, qualunque sfruttate, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

LICENZA mercerie cappelli signora cedo migliore offerente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2491 — Torino ». A66155

MACELLERIA ovina polli conigli unica nella zona vendo subito. Telef. 555-055.

MACELLERIA bovina, attrezzatura moderna, concedo garanzia. Telef. 272-485 ore pasti. A66814

OCCASIONISSIMA espatriando cedo piccola pensione modernamente arredata centralissima. Telefonare 527-925. A66606

PANETTERIA montagna vendesi, affittasi, causa vecchiaia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8177 — Torino ». A65512

PARETTIERI L'Ufficio Cagliaro a Sassi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72, Tel. 852-534.

PANIFICIO (Novara kg. 220, laboratorio drogheria salumeria reddito mensile 500.000, cedesi 10 milioni. Cavallera, Saluzzo 21. 274

PASTICCERIA laboratorio bellissima posizione signorile cedesi 1.450.000 oppure gerenza. Cavallera, Saluzzo 21.

PASTIFICIO alimentario zona centrale bellissimo avendo subito 6.500.000. Telefonare 555-065. A65313

PRESTITI immediati personali rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre agevolazioni immediate su autovetture (anche spotenziate alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. « Fin.Co.Tes », piazza Statuto 24 ang. S. Donato, tel. 47-346

PRESTITI a impiegati, pensionati anche alle migliori condizioni. Ditta, via dei Mercanti 16, telef. 40-879. 440

PRESTITI a bancari, impiegati, operai residenti Piemonte, Genova. Rimborso 10 rate senza partecipazione datore lavoro. Ditta, via dei Mercanti 16, telefono 40-879 440

PRIVATO disponibilità 500-600.000 cercasi per finanziamenti con interesse, scrivere: « Pubblicità Stampa 7364 — Torino ». A64670

RISTORANTE bar, capolago panoramica, rinomatissimo, annesso hotel prima categoria, rivendesi concedesi rappresentanza dolc. Armando, Carlo Alberto 40. Telef. 519-251. A61056

SALUMIFICIO ben avviato vicinanze Torino cerca socio pratico lavorazione e vendita per maggior sviluppo azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2252 — Torino ». A66227

SANREMO vendesi avvistissimo stabilimento bar dancing tabacchi zona centrale 58.000.000, reddito controllabile cinquantino. Scrivere: Bruno Pubblicità 27, Sanremo. 26386

SIGNORILE albergo montagna, adattasi per coppia aziendale, religiosa, cedesi vendesi settembre, dilazionando. scrivere: « Pubblicità Stampa 6178 — Torino »

TINTOSTIRERIA avviatissima, reddito sicuro, mite affitto, cedesi. Tel. 794-964.

TABACCHERIA moderna 800.000 lorda dilazionando cedesi; altre zone diverse esclusivamente tratta Ferrero, Vanchiglia 13. A66777

TINTOSTIRERIA, lavanderia, attrezzati modernamente, cedesi rantieri famiglia. Telefonare 771-041. A66159

TORREFAZIONE bar cedo causa salute ottimo incasso aumentabile. Telefonare 280-039. A66040

UFFICE cedesi drogheria angolare con alloggio per malattia. Telefonare 22-105.

VENDESI affittasi falegnameria con muri e senza. Macchinario moderno, Via Montepani 81. Telef. 341-168. A65660

VENDESI negozio calzature possibilità ampliamento, zona grande sviluppo. Telefonare 47-540. A65646

VENDO negozio elettricità radio tv elettrodomestici con senza merce. Telefonare 31-424. A66321

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari, Organizzazione bancaria. « Elip », corso Re Umberto 5. 10649

A acquirenti piccoli grandi lotti terreno, industriale concedonsi facilitazioni. Telefonare 80-551. A65027

OFFRA:

CREDITI FIDUCIARI A IMPIEGATI PROFESSIONISTI POSSIDENTI, ecc. ecc. SOVVENZIONI SU AUTO ANCHE IPOTECATE ALTA VALUTAZIONE

A allo reddito società vendo palazzo centrale nuovo 47 vani, tutti comforts 57.000.000. Comm. Agliesio, Nizza 9.

A Ceres impresa vende nuova villetta panoramica, garage, tre camere, servizi. Telefonare 0123-5103. A66546

A Principina Mare (Grossetto) in vostra villeggiatura sarge modernissima, tranquilla grandiosa pineta. Vendonsi terreni per alberghi, pensioni, ville. Prezzi convenientissimi. Investimenti reddito 10 %. Visitatevi, resterete entusiasti. Rivolgersi Hotel Nazioni, Principina Mare.

ABBIAMO da vendere vegasi magazzini adatti diversi generi, pagamento rateale, visibili cantiere via Frejus 18. 592

ABBIAMO, Madama Cristina 51, alloggi terzo, bassa, liberi, occupati, Facilitazioni. Visite 17-19. 20346

ABITABILI ottobre vendonsi alloggi signorilissimi via Lombriasco angolo via Frejus composti di 3-4-5 camere servizi, mutuo, rateazioni. Rivolgersi in cantiere.

ABITABILE ottobre vendiamo via Varalla 3 (Barriera Stura) alloggi signorili 2-3-4 camere servizi mutuo, lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 29.

ACQUISTIAMO terreni fascia periferica stradale Michelino-corso Francia. Indirizzare offerte Sviluppo, Re Umberto 27, Torino. 33

ADATTA riserva caccia privata, collina Moncrivello zona sorvegliata piano verde panoramica fertile cascina, bosco prato vigna 150.000 mq. catastabili, acqua potabile luce vendesi sette milioni, libera subito. Curto, via Bogino 17, tel. 47-262

ADATTISSIMI professionisti lavori in casa piano rialzato primo 2-3-5 camere vendonsi. Facilitazioni. Baldissera 24. Visitate.

AFFARE terreno pregiato appoggio centro camere borgata Lesna. Tel. 583-282 ore pasti. A66377

ALBENGA vendesi 2000 mq. terreno a 50 metri spiaggia, confinante Camping. Posti Cento, attualmente ortaglie, fertilissimo, futura area edificabile, zona alberghiera, sicuro investimento. Rivolgersi Cafà, via Piave Albenga. A66822

ALLOGGETTI liberi camera cucina vendonsi complessivo 1.300.000. Via Valdellino. Telefonare 520-529. 418

ALLOGGETTI negozi buon investimento redditizi 8. Rita. Facilitazioni. Telefonare 583-233. A66377

ALLOGGI abitabili subito 2-3 camere cucina termo bagno accessori, vendiamo, via Tanini 67, agevolazioni pagamento. Telefonare 53-912. 587

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi impresa vende via S. Chiara 48, mutuo, facilitazioni. Tel. 513-586.

ALLOGGI signorili 4 camere ottimo ecconomo servizi, Cialdini 9, impresa vende. Mutuo, facilitazioni. Telef. 753-524.

CREDITI FIDUCIARI IMMEDIATI
inizio pagamento anche
POST-OLIMPIADI
minimo 60.000 massimo 1.000.000
RIMBORSO DA 18 A 15 MESI CON INTERESSI DECRESCENTI
per le vacanze, per acquisto tessuti, elettrodomestici, conclusione affari, ecc.
FINCOTEX
« FINANCE HOUSE »
Piazza Statuto 24
Angolo via S. Donato
Telefono 47-346

INDUSTRIA ESTRATTIVA
con laboratorio meccanico
materiali pregiati per edilizia e lavori arte, cedesi in gestione o associasi elemento giovane dinamico. Esigesi serietà, disponibilità. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 1034 - Torino

SIST
Via Po 3 - Telefono 47-573
RAGIONIERI
COMPUTISTI
CONTABILI
perfezionatevi su operatrici automatiche

MOTONAUTICA ITALIANA
Scafi in plastica
PIRELLI
VIA MURAZZI PO 25
TORINO

.... prima di tutto la salute

fegato stomaco intestino ricambio

Valle d'Aosta

TERME di ST. VINCENT

consulenza e assistenza sanitaria
ogni confort alberghiero
stagione: giugno-ottobre

Informazioni: Terme di Saint Vincent (Valle d'Aosta)
Azienda cura e soggiorno - Saint Vincent (Valle d'Aosta)

ATTENZIONE commestibili frutta verdura 3 bilance affettatrice banco frigo alloggio 60.000 giornaliere cedesi cause familiari 2.600.000, eventuali facilitazioni. Balma, Sacchi 35. 35.

ATTENZIONE caffè bar angolare 45.000 giornaliere urge vedere cause familiari 5.000.000 dilazionabili, 1.500.000 subito rimanenza contrattasi oppure gestione. Balma, Sacchi 34. 35

AUTOIMMESSA via Cialdini 9 (Borgo) ghezzo capacità 70 macchine impianto vendo misto lavaggiatura. Telef. 753-524

AUTORIMESSA 90 vetture cedo in gerenza cauzionando progetto meccanico. Telefonare 272-344 ore pasti. A65921

CAUSA partenza cedo negozio parrucchiere per uomo. Telefonare 86-278.

CATALLERA, Saluzzo 21, caffè, ristorante, locanda, danze, città Cuneese, ritrattissimo 2.500.000. 274

CEDESI avviata tintostiroria motivi familiari, Telefonare 86-312. A61877

CEDESI bar centralissimo causa trasferimento L. 3.500.000 trattabili. Dilazione di pagamento. Scrivere: « Pubblicità stampa 4349 — Torino ». A66751

CEDESI licenza tessuti trasferibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2458 — Torino ». A66298

CEDESI pettinatrice oppure gerenza o lavorante fisita. Telefonare 661-042.

CEDO parrucchiere signora causa trasferimento lavoro sicuro con prove. Urge. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2474 — Torino ».

CEDO pensione avviatissima clientela ottima 5 camere buon guadagno. Telefonare 556-632. A66293

CERCASI gerente panetteria pasticceria chiusa con alloggio, cauzionando. Cavallera, telef. 393-016. A66161

CERCASI gestore stazione carburanti abile disponga 600.000. Telefonare ore pasti. A67373

CERCO gerenti pratici piccolo bar centralissimo cauzionando oppure vendo. Telefonare 530-235. A66250

CEDO parrucchiere signora causa trasferimento lavoro sicuro con prove. Urge. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2474 — Torino ».

CEDO pensione avviatissima clientela ottima 5 camere buon guadagno. Telefonare 556-632. A66293

CERCASI gerente panetteria pasticceria chiusa con alloggio, cauzionando. Cavallera, telef. 393-016. A66161

CERCASI gestore stazione carburanti abile disponga 600.000. Telefonare ore pasti. A67373

CERCO gerenti pratici piccolo bar centralissimo cauzionando oppure vendo. Telefonare 530-235. A66250

(Continua a pag. 8)

Non è vero che il tempo vada mutando

Estate piovosa, ma «normale»

Gli eccessi di caldo e di freddo, di pioggia e di sole si sono sempre alternati senza ordine apparente - Non le bombe nucleari, ma l'anidride carbonica prodotta dalle macchine è, forse, responsabile di qualche alterazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, luglio.

Ancora una volta, in questi giorni, qualche lettore si ha rivolto una domanda alla quale il meteorologo è più che abituato, e che si può sintetizzare in poche parole: «E' vero che in questi ultimi anni le condizioni meteorologiche stanno cambiando? E perché? ».

Di solito il pubblico, specialmente se è sotto l'impressione di una stagione particolarmente variabile e burrascosa, non si ferma ad analizzare questa impressione, ma conclude senz'altro che essa corrisponde alla realtà e che qualche cosa di eccezionale sta effettivamente accadendo nell'atmosfera; anzi, trova subito, nella maniera spicciola che gli è abituale, le ragioni di questi avvenimenti fuori dell'ordinario. Così si sono visti a volta a volta additare, come cause di peggioramento del tempo, le cannonate che si spararono a Sebastopoli, le prime onde radio che l'uomo lanciò nello spazio, i bombardamenti della prima guerra mondiale, le attuali bombe atomiche o nucleari.

Il meteorologo invece, pur rischiando... l'impopolarità, raramente si dichiara, su questo argomento, d'accordo col pubblico. Egli sa che quelle tali condizioni eccezionali, di regola, non sono affatto eccezionali, perché il tempo che fa, come abbiamo detto altre volte, non è altro che il succedersi di eventi più o meno anormali, che si discostano cioè più o meno da un ideale andamento medio. Questa è la legge dell'atmosfera, che si potrebbe sintetizzare nel famosi verso di Shelley: «L'ieri dell'uomo non è mai simile al suo domani. Nulla può durare, tranne la mutabilità ».

Non c'è quindi da meravigliarsi delle anormalità che si presentano oggi come ieri, né è logico attribuirle a fatti causati dall'uomo, che non esistevano in passato.

Per fare un esempio, prendiamo una delle variabili meteorologiche concettualmente più semplici: il numero di giorni di pioggia che si verificano in un anno, e che per Torino (Moncalieri) ha un valore normale di 75. Ora in tutto il periodo che va dal 1920 al 1958 non c'è stato un solo anno in cui abbia piovuto esattamente per 75 giorni: ci sono stati invece degli anni con molte piogge (100 giorni nel 1926, 96 nel 1951), altri con poche (50 giorni nel 1945, 53 nel 1921). Inoltre, da un anno all'altro, il numero dei giorni di pioggia è andato variando in modo del tutto capriccioso e senza regola. In certi periodi si è avuto un continuo aumento, come dal 1921 al 1926: in certi altri un alternarsi di aumenti e diminuzioni, come dal 1950 al 1958; in altri ancora, una diminuzione continua, come dal 1926 al 1929; e così via.

Sembra — e più di un meteorologo di fama lo ha sostenuto — che queste e simili variazioni siano puramente casuali: affermazione non tanto strana quanto parrebbe, in quanto viene a dire che l'elemento considerato è l'effetto di moltissime cause d'intensità variabile delle quali, per il loro grande numero e per la piccolezza dell'effetto particolare di ciascuna, non si può tener conto singolarmente: il che è senz'altro vero.

Per queste ragioni, e per la pratica che possiede, un meteorologo esperto non si sente quasi mai disposto ad ammettere che l'andamento insolito di una stagione, di una annata, e anche di un gruppo di annate, sia da considerarsi come indizio certo di un qualche mutamento sostanziale nel complesso meccanismo del tempo e del clima. Se, per esempio, gli si fa notare che nel luglio 1956, a Torino, ha piovuto il doppio del normale, egli è pronto a rispondere che questo è peggio è avvenuto anche nel 1832, nel 1926 e nel 1925, per non parlare del 1944, in cui piovve più del triplo. Se a Roma, nell'estate 1956, fu registrata la temperatura di 40° all'ombra, altrettanto avvenne nel 1905. E se a Milano il 1947 fu molto nevoso, ancor più nevoso risultò il 1903.

Con ciò non si vuol dire che il clima sia qualcosa di assolutamente invariabile: vi sono stati anzi, specie in passato, delle variazioni sensibilissime; ma si tratta di variazioni in gran parte complicate da fluttuazioni accidentali, e tanto lente che, rispetto ad esse, il periodo di tempo di cui un uomo può tener conto è presso a poco il dantesco «batter di ciglio».

Così è noto che più di mezzo milione di anni fa cominciò la *grande glaciazione*, che raggiunse il massimo un trentamila anni or sono: allora i ghiacciai polari coprivano una metà degli Stati Uniti e si affacciavano all'Europa centrale. Poi i ghiacciai si andarono irregolarmente ritirando, finché fra il 5000 e il 3000 a. C. la temperatura raggiunse, si stima in gran parte d'Europa, un valore *optimum*, che, attraverso sensibili oscillazioni, si mantenne fin verso il secolo XVII-XVIII. Ebbe allora inizio una nuova *piccola glaciazione*, che a partire dalla prima metà del secolo scorso si è andata attenuando, in seguito a un aumento di temperatura verificatosi in molte regioni del globo. Tale aumento, che oggi sembra prossimo a esaurirsi, è in ogni modo piuttosto lieve, e per l'Italia non raggiunge in media neppure un grado centigrado.

Questi ultimi risultati riguardano fenomeni d'insieme e soffrono, nei singoli, di numerose eccezioni e irregolarità; nel quadro poi delle variazioni di altri elementi più capricciosi della temperatura, come le precipitazioni atmosferiche, le incertezze sono tali che è molto arduo dedurre anche delle conclusioni generiche.

Comunque i meteorologi, specialmente negli ultimi decenni, non hanno lasciato nulla d'intentato per cercare le cause delle grandi, e delle piccole, variazioni climatologiche del globo. Si sono fatte intervenire supposte variazioni della costante solare, nubi di gas interstellari, maree sottomarine e movimenti superficiali degli oceani, variazioni della circolazione atmosferica, variazioni della trasparenza dell'aria (e qui sembra che possano avere una certa importanza le migliaia di tonnellate di anidride carbonica che le industrie e i motori riversano nell'atmosfera). Nessuna teoria, però, è stata finora universalmente accettata, perché nessuna è riuscita ad accordarsi in modo ineccepibile coi fatti osservati.

Per concludere diremo che, almeno per quanto riguarda gli ultimi centocinquanta-duecento anni, la grande macchina atmosferica ha lavorato nel modo complicatissimo e misterioso che le è solito. Anni e decenni freddi, caldi, piovosi, asciutti, tempestosi e tranquilli si sono alternati senza ordine apparente, senza che si riesca a individuare una regolarità in questi mutamenti. Il che, come ben s'intende, rende del tutto aleatorio assegnarne le cause, e del tutto vano cercare di prevederne gli sviluppi futuri.

Non è impossibile, tuttavia, che, in un avvenire non lontano, i nuovi mezzi elettronici a disposizione degli studiosi permettano un'analisi tanto approfondita delle serie di osservazioni da mettere l'ordine in questo caos; per il momento non possiamo che ripetere la frase che un noto meteorologo spagnolo poneva alla fine di un suo studio su questi argomenti: «*Sólo Dios sabe con certeza lo que ocurrirá* ».

Raoul Bilancini
dell'Università di Roma

Violento nubifragio a La Spezia

Due suore e 15 bimbe salvate in un tunnel invaso dall'acqua

La Spezia, 23 luglio.

Un nubifragio di eccezionale violenza si è abbattuto stamane su La Spezia dalle 10 a mezzogiorno. Gli scrosci violenti di pioggia, accompagnata da forti raffiche di vento, hanno provocato danni particolarmente nel capoluogo. Numerose le vie del centro allagate.

Un episodio drammatico, fortunatamente risoltosi senza conseguenze, è accaduto nella parte nord della città, dove quindici bambine e due suore dell'istituto religioso «Maria Ausiliatrice» sono rimaste bloccate in un tunnel di via della Caserma, invaso dall'acqua. Il gruppo tornava dalla passeggiata mattutina sui colli della città quando è cominciato il nubifragio. Le suore hanno pensato allora di far rifugiare le bambine in un tunnel al di sotto del piano stradale non presumendo che la violenza della pioggia avrebbe reso precario anche quel riparo. Col passare del tempo dalla strada sovrastante, per l'intasamento delle fognature, ha cominciato a riversarsi l'acqua, che immediatamente ha allagato il tunnel, raggiungendo il mezzo metro. Una suora, è potuta uscire e ha telefonato ai vigili del fuoco, che sono intervenuti con una squadra, liberando bambine e religiose dalla drammatica situazione.

Bufera di vento a Rimini: uno yacht devastato dal fuoco

Rimini, 23 luglio.

La stagione alta della Riviera romagnola è in pieno sviluppo. L'afflusso dei villeggianti è superiore a quello corrispondente dello scorso anno. Nella giornata di oggi, dopo una mattinata di sole, è scoppiato verso le ore 13 un temporale, con una piccola tromba d'aria proveniente dal mare. La litoranea Rimini-Riccione è stata temporaneamente allagata in più parti, mentre una ventina di cabine di legno ed alcune aiacciolanate sono state abbattute. Nessun danno alle persone.

Uno yacht, il «Gabbiano», di 12 metri e 36 tonnellate di stazza, di proprietà del signor Paolo Veronese, di Grado, il quale era a bordo con altre quattro persone, a pochi metri dall'imboccatura del porto riminese, si è incendiato. I cinque uomini si sono buttati in mare, salvandosi a nuoto

Faenza, 23 luglio.

Un uragano di inaudita violenza si è scatenato oggi verso le 13,40 nella bassa provincia ravennate, colpendo particolarmente la zona e valle di Faenza e del Lughese. Nelle zone faentine di Pieve Cesato, di Granarolo e nei dintorni di Cotignola, la furia del vento, accompagnata a rovesci di pioggia ha sradicato piante e divelto alberi secolari. Lungo la strada del Canal Naviglio, tra Faenza e Bagnacavallo, si sono fra l'altro abbattuti al suolo non meno di 50 pali telefonici.

Ozio sulla spiaggia: una partita a canasta

A Sanremo c'è un piccolo bar lungo il molo dove le bagnanti si danno convegno quando manca il sole. Queste cinque giovani studentesse ingannano il tempo giocando a canasta ed ascoltando la radio (Foto Moisio)

Due ragazze affogano salvi i loro fidanzati

Sorpresi nel lago d'Iseo dalla tempesta - Il fuoribordo si rovescia - Una giovane scompare subito; l'altra, aiutata dai due uomini, viene poi rapita da un'onda

Bergamo, 23 luglio.

Due ragazze sono annegate oggi pomeriggio nel lago Sebino sotto gli occhi dei fidanzati con i quali si erano recate in gita. Basilio Cattaneo, di 30 anni; Lucia Negrinelli, di 19 anni; Mario Zambetti, di 31, e Flavia Vienna, di 29 anni, i primi tre residenti a Lovere e l'ultima di Rollate, in provincia di Milano, erano partiti da Lovere con un fuoribordo in mattinata, spingendosi fino a Ponte Isola. Dopo avere mangiato, i quattro giovani tornavano sull'imbarcazione e ben presto venivano sorpresi da un violento temporale.

Prima che potessero raggiungere la riva, il fuoribordo si rovesciava. La Vienna scompariva immediatamente, travolta dall'acqua. Anche la Negrinelli avrebbe fatto subito la stessa fine se il fidanzato, Elio, come lo Zambetti, si era aggrappato al fuoribordo, non fosse riuscito a sorreggerla. Per quasi un quarto d'ora la ragazza veniva trattenuta a galla dal Cattaneo, finché, per una violenta ondata, non veniva strappata dalle sue braccia e, priva di sensi, scompariva nel lago. I due uomini, rimasti in balia delle onde, poiché il fuoribordo era intanto affondato, sono stati salvati soltanto dopo venti minuti da un motoscafo partito appositamente da Marone per soccorrerli. Entrambi sono in preda a grave «choc» e, dopo essere stati sottoposti a respirazione artificiale, hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale.

Nuovo terremoto a Terni

Terni, 23 luglio.

Una nuova scossa di terremoto è stata avvertita nel primo pomeriggio. Il movimento tellurico, di lievissima entità, non ha provocato danni né panico fra la popolazione.

La temperatura sulle spiagge

Roma, 23

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane:

Bordighera — Temperatura 28, cielo semi-coperto, vento assente, mare calmo.

Sanremo — Temperatura 27.4, cielo poco nuvoloso, vento assente, mare leggermente mosso.

Alassio — Temperatura 26.8, cielo 3/4 sereno, vento assente, mare calmo.

Viareggio — Temperatura 22.8, cielo nuvoloso con schiarite, vento di mezzogiorno e di ponente, mare mosso.

Venezia — Temperatura 14, cielo coperto: piove, vento da est-nord-est (20 km.), mare mosso.

Cesenatico — Temperatura 24.8, cielo coperto, vento forte da greco, mare mosso.

Rimini-Riccione — Temperatura 18.2, cielo molto nuvoloso, vento moderato da nord, mare agitato.

Senigallia — Temperatura 21, cielo coperto, vento forte da ponente, mare mosso.

Ischia-Capri — Temperatura 22.8, cielo variabile coperto, vento debole (12 km. da ovest), mare leggermente mosso.

Catania — Temperatura 26, cielo poco nuvoloso, vento da est-nord-est moderato, mare mosso.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni nord-occidentali, su quelle tirreniche e sulle isole nuvolosità variabili con prevalenza di schiarite; possibile isolata attività temporalesca. Sulle regioni nord-orientali e su quelle adriatiche nuvoloso con piogge e temporali. Temperatura in lieve diminuzione. Venti: sulle regioni adriatiche moderati o forti da nord-est; sulle regioni tirreniche e sulle isole forti intorno ovest, sulle regioni nord-occidentali deboli o moderati settentrionali. Mari: Mar Ligure mosso, tutti gli altri mari molto mossi, localmente agitati.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	18,7	26,1	Perugia	16	29
Bolzano	14	24	L'Aquila	14	25
Verona	15	19	Roma	19	28
Trieste	15	23	Campob.	15	23
Venezia	13	21	Bari	19	30
Milano	19	28	Napoli	17	27
Genova	19	25	Potenza	13	22
Bologna	15	25	Messina	23	28
Firenze	18	24	Catania	20	30
Pisa	15	25	Alghero	19	23
Ancona	17	27	Cagliari	16	26

Tragica disgrazia nell'ultimo giorno di vacanza d'un funzionario di banca

Un'onda strappa due sposi da uno scoglio il marito annega e la donna viene salvata

Si erano recati sulla scogliera di Nervi per godersi il sole - Caduti nel mare agitato, sono stati soccorsi da quattro forti nuotatori - Ma l'uomo ormai era stato portato al largo ed era scomparso tra i flutti

Aldo Simoni, di 60 anni, che è annegato (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 23 luglio.

Un impiegato di banca genovese, Aldo Simoni, di 59 anni, è annegato nel tardo pomeriggio — dinanzi alle scogliere di Nervi — dopo essere stato trascinato in acqua, insieme alla moglie, da due grosse e violente ondate. La sua consorte, l'ex insegnante elementare Olga Mancini, è stata tratta in salvo da quattro giovanotti e fino a tardissima ora della notte ha ignorato la tragica sorte del marito.

Aldo Simoni, abitante con la moglie in Salita Giovanni Melloni 2, nel quartiere di Marassi, era laureato e impiegato da ventiquattro anni presso il Banco di Roma. Da un mese si trovava in ferie; lunedì avrebbe dovuto riprendere il suo lavoro. La moglie, che per alcuni disturbi aveva dovuto abbandonare prima l'insegnamento e poi il posto che aveva ottenuto nello stesso istituto di credito ove era impiegato il marito, si recava sovente a Nervi e trascorreva diverse ore sulla passeggiata a mare.

Oggi pomeriggio i coniugi Simoni avevano raggiunto la deviazione di Nervi in tram; dopo essersi recati allo stabilimento balneare «Scogliera», posto quasi di fronte all'Albergo «Giardino-Riviera», erano scesi sugli scogli. La località quasi deserta si chiama «Scoglio grosso», ed è a Sant'Ilario Russo. I coniugi Simoni si sedevano su uno scoglio fatto a pan di zucchero, ed Olga Mancini cominciava a togliersi scarpe e calze, con l'intenzione di bagnarsi le estremità. Il mare era appena agitato: tuttavia in quel punto affiorano molti scogli a pelo d'acqua e si creano talvolta dei pericolosi risucchi.

La disgrazia avveniva esattamente alle 17,50: due ondate, l'una dopo l'altra, si rovesciavano sullo scoglio, investendo la coppia. Il pescatore Giuseppe Traverso, di 32 anni — che si trovava ad una cinquantina di metri di distanza insieme con amici intenti a pescare con la canna — scorgeva la figura di Olga Mancini sciabordare nei flutti assieme al marito. Senza esitare, il pescatore si gettava in acqua, subito seguito dallo studente Giorgio Baldasso, di 17 anni, dall'idraulico Mario Gualco, di 33 anni, e dal giardiniere Aldo Rapazzi, di 31 anno, tutti abitanti a Sant'Ilario.

Con rapide e forti bracciate i quattro soccorritori raggiungevano in pochi minuti la località «Scoglio grosso». La donna, prima di finire in balia delle onde, era stata sbalzata fra due rocce affioranti dall'acqua, e questo doveva significare la sua salvezza. Il marito, invece, era caduto più avanti, un'altra ondata lo aveva trascinato subito al largo e un istante dopo era scomparso tra le onde.

I soccorritori rapidamente traevano in salvo Olga Mancini, che per lo spavento aveva perduto i sensi. La donna veniva trasportata nella hall di un albergo vicino, dove una infermiera la prodigava le prime cure. L'allarme, intanto, si era diffuso: dal porticciolo «Duca degli Abruzzi» partiva-no immediatamente due motovedette della Guardia di Finanza; la centrale dei Vigili del fuoco inviava subito una velocissima motobarca ed un elicottero; il tratto di mare antistante la passeggiata di Nervi veniva esplorato attentamente per oltre un'ora finché, pochi minuti dopo le 18, il mare restituiva il corpo esanime di Aldo Simoni. Erano i Vigili del fuoco a recuperarlo e a trasportarlo a Ponte dei Mille, in porto, da dove con un furgone mortuario veniva avviato all'Obitorio comunale. Là il medico legale constatava l'avvenuto decesso di Aldo Simoni, provocato da asfissia per annegamento.

Olga Mancini, trasportata all'ospedale San Martino in preda a stato di choc, veniva ricoverata in corsia ed i sanitari la medicavano per le leggere ferite e contusioni riportate agli arti inferiori, giudicandola guaribile in una settimana. La povera signora, pur senza ancora conoscere la tremenda sorte del marito, cantinava a chiedere di lui, in preda ad una crisi nervosa.

Aldo Simoni era sposato da diverso tempo e senza figli. I genitori di Olga Mancini sono gli amministratori dello stabile di Salita Melloni 2, e lassù hanno un'altra figlia, anch'essa sposata.

c. m.

Traffico congestionato sulle strade valdostane

Aosta, 23 luglio.

Ventiduemila turisti si preparano a trascorrere in Val d'Aosta un lieto fine-settimana: fra gli stranieri, l'affluenza maggiore è dovuta ai francesi e svizzeri. Il traffico di auto è molto intenso.

Il cielo è ovunque sereno e oggi in tutte le località di villeggiatura la temperatura è stata abbastanza elevata: Aosta massima 24, St. Vincent 27, Courmayeur 20, Cervinia 18, Champoluc 19, Gressoney 18.

Clima incostante e mare mosso non scoraggiano i villeggianti

Affluenza di turisti inglesi ad Alassio, dove si stanno facendo i preparativi per la notte della "Gran Cagnara"

(Nostro servizio particolare)

Alassio, 23 luglio.

L'estate di quest'anno è un rompicapo. Da un'ora all'altra tutto cambia, il cielo e il mare sembrano impazziti, non rispettando alcuna delle buone regole stagionali. Questa mattina tirava vento da est, con cielo sereno. «Durerà tre giorni», dicevano i pescatori e i marinai, osservando preoccupati il mare che andava gonfiandosi. Ma non durò neppure tre ore: nel primo pomeriggio vento di ponente, quello che porta il tempo buono. Essendo però sovvertite le regole portò tempo cattivo: nuvole grige, afa opprimente, atmosfera carica di irritazione.

In queste giornate la gente litiga facilmente, i bambini piangono, si affievolisce lo spirito d'iniziativa. Sono più numerosi del solito i clienti dei caffè all'aperto. I bagnanti sudati sui materassini di gomma, in riva al mare, sonnecchiano indolenti, ascoltando le piccole radio portatili, ultimo ritrovato per rompere i residui momenti di pace. Se il nostro Paese amasse la cultura, in questi giorni dovrebbero fare buoni affari i venditori di libri; invece ne fanno ottimi i noleggiatori di «juke-boxes», i venditori di bibite e di settimanali femminili.

Come dire, con un tempo così bizzarro, se c'è tanta gente sulla spiaggia? La gente arriva, scappa, ritorna, come una marea incerta. Gli albergatori e i dirigenti delle aziende di soggiorno sono nervosi; alcuni mostrano senz'altro pessimismo, altri appoggiano con statistiche un ottimismo piuttosto incerto (mentre scriviamo è ritornato il sole, ci sono molte vele in mare). Oggi dovrebbe arrivare una grossa ondata di fine-settimana: i treni non sono tutti stipati, ma le automobili marciano in lunghissime file. Ad Alassio e Finale la circolazione è stentata come a Torino o Milano nelle ore di punta. Quadro noto del sabato sera: non lo ripeteremo ancora una volta.

A Finale Ligure, una delle spiagge più frequentate, la disponibilità totale è di 17 mila letti (compresi gli appartamenti privati): ne sono occupati circa 11 mila, da Finale a Finalpia a Varigotti, tre centri compresi nello stesso comune. Previsioni buone per la fine del mese, ancora migliori per agosto, quando Finale è contesa dalla clientela italiana. Per gli ospiti di agosto una grossa sorpresa: due serate di Caterina Valente, il 4 e il 5 del mese: anche a Finale Ligure sarà pagata due milioni per sera. («Ma perché le dànno tanti quattrini? », domanderà qualcuno. Non sappiamo rispondere). A Loano sette-ottomila persone, in gran parte piemontesi. Ad Alassio, dove si preparano i tornei di Lady Europa e di Miss Muretto, circa 12 mila ospiti; torinesi, milanesi, stranieri, con prevalenza di inglesi.

m. f.

Tornato il bel tempo sulla riviera di Levante

Santa Margherita L., 23 luglio.

c. m.) Sull'arco della riviera di Levante è il momento dei villeggianti italiani: negli ultimi giorni ne sono giunti 9000 (contro 1200 stranieri), facendo salire la popolazione turistica a 82.000 unità registrate: 500 a Camogli, 300 a Portofino, 150 a Paraggi, 2350 a Santa Margherita, 2300 a Rapallo, 800 a Zoagli, 500 a Chiavari, 670 a Lavagna, 490 a Cavi, 730 a Sestri Levante, 800 a Riva Trigoso. L'afflusso dell'ultima settimana di luglio viene considerato la «punta» massima della stagione: il 75 per cento dei nuovi ospiti rimarrà qui fino al ferragosto e, per quella data, subirà un ulteriore e ultimo aumento. L'esodo verso la riviera è stato favorito dal ritorno del bel tempo. Le temperature registrate oggi sono tutte superiori alla media dei giorni scorsi: Camogli 25,1, Portofino 26, Paraggi 25,7, Santa Margherita 25,4, Rapallo 26, Zoagli 25,9, Chiavari 25,6, Lavagna 26,1, Cavi di Lavagna 26, Sestri Levante e Riva Trigoso 25,9, Levanto 26,1, Riomaggiore 26,5.

I prezzi degli alberghi e delle pensioni, per il mese di agosto, sono aumentati del 10 al 12 per cento. Una camera ad un letto, senza bagno a Portofino in un albergo di lusso è sulle 1700 lire per notte; col bagno 2500. In pensione, il prezzo è di 800 lire per una camera ad un letto senza bagno e di 900-1000 lire col bagno, ma tutte le pensioni sono ormai esaurite

Libecciata a Viareggio

Viareggio, 23 luglio.

Il litorale di Marina di Pisa e gli immediati dintorni sono stati colpiti da una libecciata con mare grosso, ma senza conseguenze. In Versilia, verso le 22, è scoppiato un violentissimo temporale. Anche a Viareggio, durante la giornata, ha imperversato una bufera di vento: il mare è assai agitato.

Olga Mancini, che è stata tratta in salvo a Nervi (Tel.)

ESTRAZIONE
GRAN PREMIO D'ESTATE
DEL CONCORSO
IDRIZ

Hanno vinto le 10 LANCIA APPIA in palio i signori:

- Milano Albizi Antoni - via D. Rontani 14/A - Bazzano (Lucca)
- Angelo Manascardi - via Pellegrino Rossi 93 - Milano
- Nicola Andrea d'Angelo - via Orientale 14 - Cupello (Chieti)
- Maria Ruccia - Casa Vitt. Emanuele 52 - Meduano (Bari)
- Lella Casnati - via A. Diaz 35 - Como
- Drogheria Norma Andreina Chiesulli - via Rontani 29/A - Bazzano (Lucca)
- Drogheria L. Figini - via A. Zanoli 8 - Milano
- Drogheria Franco Ruggieri - Cupello (Chieti)
- Drogheria Teresa Lupelli - Casa Vitt. Emanuele 57 - Meduano (Bari)
- Drogheria Lambertenghi di Luigi Mendelli - via Lambertenghi 4 - Como

Il Grande Concorso continua con estrazioni settimanali di 2 BIANCHINA! Potrete vincere anche Voi inviando nell'apposita busta, regolamento, che Vi sarà consegnata dal Vostro fornitore, i frontespizi di 3 scatole da 10 polveri o di una scatola da 20 e di 1 da 10 polveri Idriz a "Concorso Idriz", Via Imbonati 24, Milano.

30 LANCIA APPIA

44 BIANCHINA

Ritagliare questo frontespizio dalla scatola.

L'acqua "idrizzata" è **altamente dissetante**, perché arricchita di quei sali minerali la cui eccessiva eliminazione, specie d'estate, provoca il senso d'arsura; è **vitaminizzata** per la presenza della vitamina C; più gradevole al palato perché **frizzante e viva come acqua di sorgente.**

IDRIZZATEVI, VI PORTERA' FORTUNA!

«... io, che copio tutto, questa non riesco a copiarla...»

ARANCIATA

S.PELLEGRINO

...si d'accordo, è un'altra cosa!

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGI una due camere servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 259

ALLOGGI 1-2 camera tinello cucinino bagno termo accessorio vendiamo, Corso Toscana angolo via Goito, tel. 53-912.

ALLOGGI 2-3 camere, ascensore, termobagno, liberi, villetta, vendonsi corso Peschiera 258. Arcbiardi, 47-374.

ALLOGGIO signorile signorile, quattro vani doppi servizi, piazza Arbarello, vendesi. Archiardi, Settembre 55. 313

ALLOGGIO lussuoso via San Marino 112 camera tinello cucinino, confortu moderni, esente tasse, libero vendesi 3.000.000 trattabili. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 367

ALLOGGIO panoramico 4-6 camere vendesi zona Valentino. Telefonare 531-877.

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

Fedele sì, ma non al punto da non segnalare l'efficacia della superpolvere Orasiv. Il prodotto rinfresca la cavità orale e semplifica l'uso della dentiera, allontanando da voi ogni causa di timore e imbarazzo. Rifiutate le numerose imitazioni! Orasiv è in vendita nelle farmacie.

ORASIV

ALLOGGIO semi-centrale, casa non nuova, 8-10 locali cercasi acquistare. Archiardi, Settembre 55. 313

ALLOGGIO 4 camere servizi moderno valendo libero, necessione. Calderini, corso Regina 29. Visibile 12-20. A68023

APPARTAMENTI signorili 3-6 camere doppi servizi, due ingressi, zona Crocetta, vendonsi. Via Pigafetta 37, telefonare 53-912. 537

APPARTAMENTI signorili panoramici meravigliosa veduta collinare due più camere pronti novembre vendonsi. Telefonare 84-055, 872-352. A51158

APPARTAMENTO piano 3° mq. 126 palazzo signorile corso perfetto 5 camere, grande salone, doppi servizi, terrazzo altrettanto mq. 178, vendesi zona Francia. Telefonare 31-750. Lancia 80, Campiello. 25873

AUTORIMESSA signorile zona eccellente capacità 150 macchine salone unico altrettanto affittata reddito 4.200.000 annuo vende 47.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 218

BASSO fabbricato indipendente, comodo uso laboratorio, 1.200.000. Telefonare 389-417. A66032

BEINASCO vendesi casetta due alloggi, garage, giardino. Telefonare 390-500.

CAMERA cucina bagno via Borgaro quinto piano vendo 1.750.000, reddito 10%. Telefonare 653-105. A66308

CAMERA tinello cucinino piano rialzato vendesi via Luisa del Carretto. Telefonare 511-877. 586

CASA camere 21 vendo 9.000.000; altra meravigliosa camere 39, 40 milioni. Telefonare 52-795. A66118

CASA centralissima 32 camere rimodernato ascensore servizi completi adatta albergo vendesi. Telef. 44-435. 290

CASA nuova Grugliasco 4 alloggi 80 laboratorio 14.500.000. Telefon. 292-967.

CASA esente, San Donato, 10 alloggetti, negozi, locale 100 mq. 25.000.000. Archiardi, Settembre 55. 313

CASA moderna ben costruita vicino acquistare per reimpiego 70-80 milioni. Archiardi, Settembre 55. 313

CASA ottima costruzione camere 20 richiesta 34.000.000 (urgente). Telefonare 41-345. A63450

CAUSA trasferimento privato vende vero occasione alloggetto camera tinello servizi grande terrazzo 8. Rita. Telefonare Donini 394-192. A66132

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende vari 16 camere, giardino orto mq. 5000, bella posizione indipendente, 3.500.000. Moschettieri (Asti). 513

CAV. Conti, Arcivescovado 2, vende alloggio centralissimo tre camere, 3 milioni 550.000, reddito 10. 513

CAV. Conti, Arcivescovado 2, urge vendere terreno Madonna Campagna, superficie 135 camere, 24.000.000. 513

CAVALLERA, Saluzzo 21, alloggio (Porta Nuova) quattro camere servizi, soleggiatissimo vendesi. 271

CENTRALISSIMO, via Donati, vendesi alloggio 4 camere cucina L. 52.000 mq. Telefonare 520-472 lunedì, martedì, mercoledì. A65186

CERCO acquistare alloggio 3-4 camere più servizi. Zona piazza Armi vecchia, Montebello, Stati Uniti, Galileo Ferraris. Scrivere a Pubblicità Stampa 6176 — Torino ». A63514

CHALET legno potete scegliere modelli diversi costruiti, volendo villette basse, bifamiliari, Cavagnolo 30. A65340

COMPERO contanti 1000 mq. terreno edificabile commerciale. Telefonare 381 530 mattino. A65102

COMPERO 1-5000 mq. terreno periferia Torino. Telefonare 381 530 mattino

COMPLESSO abitativo zona 30-40.000 mq. terreno zona Lucento-Venaria-Borgaro, possibilità di area depositi di prodotti edilizi, possibilità di facile collegamento. Scrivere specificando ubicazione al prezzo richiesto a « Pubblicità Stampa 7490 — Torino ». Assoluta

COMPRO palazzina anche da ristrutturare 5-10 vani, giardino, periferia zona Francia, stabile corso Ferrucci. Telefonare 760-036. A65586

CORSO Sebastopoli angolo Cagliari vendesi alloggio signorile ovale 3 camere cucina tutti servizi. Telef. 902-250.

CONTANTI privato acquista, costruttori ed immobiliari alloggio tre camere cucina servizi, piani alti Crocetta. Escluso case vecchie. Scrivere: a Pubblicità Stampa 3065 — Torino ». A64041

COSTA Azzurra, Beaulieu, vendesi terreno sul mare 1800 metri. Casella 86 M. S.P. Parlamento 9, Roma. 28213

COSTRUTTORE vende muri autortimessa centrale 95.000.000, urgente affarone. Telefonare 41-348. A63489

CROCETTA, corso Peschiera 35, vendesi alloggio quinto piano di tre camere, cucina, bagno e solaio soprastante. L'ascensore sarà installato ad iniziativa del quinto piano e distribuito come spesa in tutto il condominio. Telefonare 530-727 geometra Della Bella. A65234

FIMI sovvenzioni auto case terreni macchine valutazione, celerità. Tel. 871-033, 885-080 21475

FIN-VAI vende terreni fabbricabili progetti approvati, alloggi, negozi, qualunque tipo e zona, stabili industriali ed reddito, concedendo mutuo e facilitazioni pagamento. Telefonare 527-410 637-413 194

GARESIO ottima posizione soleggiata vendesi terreno 3000 mq. circa adatto costruzione villa o albergo. Telef. 273-044 Torino dopo 20. A64824

GEOMETRA Berio, Imperia Oneglia, in migliori condizioni appartamento vista mare, villette con giardino, ville signorili con parco sul mare, terreni fabbricabili posizioni privilegiate, cassioni mezzi combinazioni società. 25811

GRESSONEY St. Jean, Condominio «Edelweiss», alloggi in vendita con vista panoramica sul Monte Rosa, a soli 60 minuti da Torino (autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta). Per informazioni ingegner Luigi Percoi, Gressoney St. Jean, telefono 001. 28252

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 4741

IMPRESA costruzioni vende direttamente appartamenti alloggi con ampi cortili negozi magazzini grande autorimessa via Borgaro 108 inoltre alloggi parcupati ogni vizi tutte varie corso Novara, Brunelleschi, piazza Villari. Tel. 295-783, 511-261. A67026

IMPRESA vende semiinterrati uso laboratorio magazzini, corso Unione Sovietica 471. Telefonare 793-182. A68831

IMPRESA vende alloggi 2 camere tinello ampio cucinino, via Rosario Rania 76 angolo via Arnaldo da Brescia. Telefonare 396-426. A66749

INDUSTRIA meravigliosa causa terreno mq. 5-6000 fronte stradale Legislativo-Autostrada per Milano, non oltre km 10 dal centro, oppure zona industriale. UMIT, telef. 293-154. A65896

LA Sfai ti consiglia l'acquisto di alloggi 2, 3, 4 camere servizi nel quartiere Peschiera, corso Peschiera 347-349. Via eliminazioni, mutui ipoteche catastoni, stime, via Andrea Doria 15. Telefon. 512-174 521-672. 208

MAGAZZINI spaziosi luminosi impresa vende via Balme 47. Tel. 513-866.

MANUTENZIONE, pulizia cucine, orologiatori refrattari, pompe trasporto serie. Telefonare 505-530. 388

MONDALIERI Borgo Ale vendonsi lotti terreno fabbricabile. Telef. 611-620.

OCCASIONE. Alloggio due camere cucina servizi, recente costruzione, vendesi. Via Capelli, telef. 791-228. A66402

OCCASIONE via Varazze 18, adiacenze Rei-Fiat Lingotto, scuole, mercato, nuovo su Valentino vendonsi alloggetti discreta e libera camera e cucina. 2 camere cucina, magazzini seminterrati, prezzi ottimi. Visite dalle 10 alle 11.30, dalle 14.30 alle 15.30 festivi. 254

OPERAZIONI immobiliari su alloggi case reddito capitali cumula rateizzazione massima rapidità. Ricevimento. Telefonare 527-487 A65

OSIMASSANO vendo caserma giornata 9, ben pollonata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1365 — Torino ». A66772

PARELLA vendiamo graziosi alloggi 2 camere tinello 3.500.000, mutuo ventennale. Via Massena 13. 258

PEGLI (mare) vendesi villa stile antico, terreno costruzione fabbricabile mq. 30.000 90 milioni. Casella 1456 S. Stp. Genova.

PRECOLLINARE residenziale fuori Moncalieri vendonsi lotti terreno edificabili vecchio piano regolatore, ottima esposizione strada asfaltata, tutti servizi facilitazioni pagamento. Telefonare ore 10-11 al 691-360 o scrivere a Pubblicità Stampa 2479 — Torino ». A68362

PRIVATO vende alloggio signorile centralissimo adatto uffici, metri 300. Telefonare 41-348. A63580

QUARTO dei Mille, mare, villa 22 vani, garage, giardino, 25 milioni Casella 1487 S. Stp Genova. 25317

SANREMO adiacente campo sportivo spiaggia vendonsi minori eleganti soleggiatissimi appartamenti doppi servizi, garages. Scrivere Amministratore Condominio, via Primavera 4 A Sanremo. 28346

SANREMO, Relandi, Matteotti 60, vende zona centrale signorile appartamento 4 vani, termo unico, ultimino. 28246

SIGNORINE alloggio milano piano ultimo, migliore zona Crocetta, 6 camere soleggiatissime, doppio ingresso, garage, vendesi Telefonare 683-119. A65113

STABILIMENTO industriale mq. 800 coperti fronte 25 mt. su corso centrale di Torino vendo. Possibilità costruzione casa civile. Eccliasi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3022 — Torino ».

SPOTORNO, Meravigliosa posizione, su cantonale panoramica, in fulta balsamica pineta, zona riservata per la quiete e bellezza naturale. Vendonsi lotti servizi per costruzioni ville. Scrivere Pozzo, via Clemente 2 Torino, Telef. 70-582.

TERRENO adatto casetta villette paraggi Moncalieri stradale Genova 1600 mq. Cerce, Cavour 28. 141

TERRENO mq. 440 vendesi posto Francia zona industriale. Telefonare 670-511

TERRENO fabbricabile industriale, mq 1060 circa, barriera Milano, acquisterebbesi locat. Archiardi, Settembre 55. 313

TERRENO centrale semicentrale progetto approvato privato vende urgente. Telefonare 41-348. A63490

TERRENO industriale zona Francia (Lesmanno) 8000 metri vendesi. Telefonare 593 454 A65849

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino pertato vendo. Telef. 41-348.

TERRENO industriale 3000 metri zona Fiat Mirafiori tutto cumulabile vendesi 3000 metro. Telef. 651-118. A66029

TERRENO industriale tutte comodità Lucerne Vica 4000 metri vendesi 1800 metro. Telefonare 651-118. A66029

TERRENO mq. 7500, fronte strada Leini vendesi 700 mq. Telefonare 760-228.

TERRENO 70-80 camere progetto approvato semicentrale recenti, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7495 — Torino ».

VENDESI alloggio 3 camere, servizi, terrazzo zona S. Paolo libero subito. Telefonare 386-182. A66820

VENDESI castello terreno fabbricabile bella posizione mq. 14.000. Telef. 20-772.

VENDESI palazzina alloggi 1-5 camere via Cibrario angolo Svizzera. Telefonare 756-772. A59614

VENDESI casa panoramica solida ammobiliata sei camere servizi frutteto cinquanta 1.700.000. Comodità autostrada Chivasso-Asti. Telefonare 792-434.

VENDESI casetta collina Torino giornate 4-5, frigole, vigneto frutteto, Chiappino, S. Raffaele, Abrami 2.

VENDESI casetta zona panoramica Nizza Monferrato 30 giornate, coltivazione mista pressochè unico confinante fermata ferroviaria ottimo rustico, attrezzatura completa. Richiesta 9.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4350 — Torino ». A66750

VENDESI fabbricato rurale vani quattro con cascina centinare 70 zona Superga. Cascetta 1180 T, Stp. Genova.

VENDESI strada Settimo terreno adatto piccola industria, magazzini, garages. Telefonare 240 861. A63949

VENDESI Valle Susa bella casetta 4 camere mezzo casingnoli acqua luce forza pranzo frutteto orto cava pietra da strutture. Telefonare 691-174. A66755

VENDO casetta con terreno 2000 mq., 1000 metri zona ideale, soleggiata, pesca, caccia, adatta piccola campagna. Prezzo 1.200.000 trattabili. Ellena Francesco, Via Pinna Pinna.

VENDO casetta collina San Salvatore quattro camere, entrata, garage, giardino libera subito, ottimo stato, 1.600.000. scrivere: « Pubblicità Stampa 7393 — Torino ». A66046

VENDO casa vecchia costruzione vani 11, reddito mensile 40.000, zona via Bologna. Telefonare 202-235. A66205

VENDO terreno industriale mq. 1200 con vani 11 Telefonare 781-737 A64155

VENDO terreno fabbricabile cintato mq. 800 annesso modernissimo laboratorio mq. 210 pattuito. Telefon. 269-800.

VENDONSI muri posizione 4 camere servizio telefono, reddito 63.000 mensili, immobiliare nuovo, 5.200.000. Corso Belgio 2. Telef. 341-108. A65660

VIA Medici vendiamo ultimi alloggi 2-3 camere e negozi. Telefonare 528-805.

VILLA collinare incantevole posizione 10 km. centro Torino, 8 vani, salone, doppi servizi, riscaldamento, telefono, gas, sauna, villetta custodi, tennis, giardino, frutteto, modernamente arredata vera occasione vendesi 22 milioni. Tel. 44-060

VILLAGGIO Alberoni principiamo, vendiamo terreno, alloggi signorilissimi in palazzine prestigiosi 4-8 camere, rateazioni. Rivolgersi capillare, strada Alberoni 12.

ZONA stabile, negozi e locali luminosi, spaziosi, vendesi. Telefonare 774-530.

4.500.000 compreso mutuo, 2 camere cucina servizi casa nuova su corso vigilatissimo Porta Palazzo. Telefon. 709-085.

AFFITTASI coniugi 2 camere, Canavese, 30 km. Torino. Telefonare 373-242 ore pasti. A65671

AFFITTASI negozio, ampio retro, servizi, centro S. Rita. Telefonare 362-019.

AFFITTASI in S. Paolo locale 27 mq. uso deposito merce, libero 1° settembre. Tel. 387-536. A51896

AFFITTASI mq. 500 circa terreno, deposito materiale. Telefonare 661-457.

AFFITTASI signorile precollinare 6 camere salone doppi servizi. Tel. 688-883.

AFFITTASI stabilimento 1400 mq. due piani. Telef. 21-915. A66836

AFFITTASI terreno mq. 3000 cintato muro via Pianezza angolo Sansovino, Telefonare 812-108. A65612

AFFITTASI 3 camere cucina bagno terrazzo, piano 2°, Porta Nuova. Referenze. Telefonare 653-086. A66384

AFFITTO tre camere tinello servizi, via Filadelfia 57. Estirlamente pertinente.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati adeguatamente imballi garanzie, Telefonare 372-658 Cusi. A63642

(Continua a pag. 10)

STOP
Leggete!

Alcune persone si lamentano spesso della loro cattiva fortuna, del loro dissesti finanziari e non fanno nulla per migliorare il loro tenore di vita.

LE PAROLE ED I SOGNI NON DANNO RISULTATI

Se appartenete a questa categoria è inutile che leggiate questo annuncio. Nessuno all'infuori di Voi stesso può aiutarvi a superare i vostri insuccessi.

Se volete migliorare il vostro reddito, essere finanziariamente indipendenti e vivere comodamente per tutta la vita, sappiate che questa Compagnia di fama internazionale nel commercio dei prodotti di alto consumo distribuiti mediante macchine automatiche, è continuamente alla ricerca di elementi intraprendenti (uomini o donne) che desiderino avere una propria attività indipendente.

Vendete al dettaglio i nostri prodotti di fama nazionale con le macchine distributrici automatiche negli Alberghi, stabilimenti industriali, bar, ristoranti, negozi di alimentari in genere, ecc.

Le località vengono fissate dal nostro personale specializzato ed ai candidati da noi prescelti sarà evitata la procedura di vendita, il dover persuadere i clienti, e non sarà richiesta esperienza.

I nostri prodotti di larga rinomanza sono esposti e venduti in un batter d'occhio con il semplice cadere di una moneta.

Questa dinamica attività ha riscosso molto successo in tutto il mondo come è provato dalle statistiche meglio qualificate.

L'iniziativa è caldeggiata da Banche, Istituti Finanziari, autorità nel campo degli affari ed esperti commerciali italiani e stranieri.

Questa attività può assorbire l'intera giornata oppure parte di essa dedicandole solo poche ore alla settimana senza che ciò abbia ad influire in alcun modo sul vostro attuale lavoro.

I candidati prescelti debbono avere immediatamente un MINIMO DI LIRE 500.000 IN CONTANTI che possono essere ammortizzati in pochi mesi di attività.

I candidati debbono essere persone di indubbia onestà, della massima serietà e correttezza. Nessun limite di età.

Se rispondete a tali requisiti, non perdete questa vantaggiosa possibilità, non rimandate le decisioni a domani e non soffermatevi ad invidiare il successo altrui.

Scrivete oggi stesso alla

VENDOMATIC S.p.A.
DIVISIONE A
Viale Bruno Buozzi 64 - Roma

«La prima in tutto il mondo nel campo dell'automazione»

Dettagliate norme, cognome, indirizzo, numero telefonico, referenze, accludendo possibilmente una fotografia recente formato tessera. Sarete intervistati a domicilio. Tutte le richieste saranno trattate confidenzialmente.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ALLOGGIO 3-4 camere o casetta periferia cerco. Telefonare 46-428.

AMMOGLIATO signorile cerco due camere sola cucina servizi, preferibile zona Berchet Rotinchieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1004 — Torino ».

CERCASI appartamento ammobiliato signorile centrale due camere servizi. Telefonare 387-396 ore pasti . A66504

CERCASI affitto alloggio o villetta con giardino anche zona precollinare 4 o 6 camere con accessori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7482 — Torino ».

CERCASI alloggetti zona Nizza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4349 — Torino ».

CERCASI alloggio nuovo in borgo San Paolo, 2 camere, servizi, referenze, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4327 — Torino ». A65689

CERCASI 1° ottobre 5 camere doppi servizi zona Matteotti, Peschiera, Dieci Abrazzi, Re Umberto, referenziando. Davisi, Voli 11. A65309

CERCO affitto locale industriale mq. 250 circa con forza, gas. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2434 — Torino ».

CERCO alloggio 4-5 camere servizi. Fenoglio, Carlo Emanuele 22, Cuneo.

CERCO camera cucina, alloggettino zona Monterosa, Rattazzi. Telefon. 376-474 mattino. A67832

CERCO centrale negozio retro grande luminoso. Telefonare 44-300.

CERCO camere pianterreno zona Nizza, mansole oppure cambio palazzina scale. Telefonare 688-206. A65590

CERCO ottimi locali centralissimi uso ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4333 — Torino ». A65642

CONIUGI soli torinesi cercano alloggio paraggi S. Rita Mirafiori ultimo piano 1-2 camere più accessori casa recente. Telefonare 205-542. A68752

CONIUGI soli impiegati abiterebbero alloggio 4 camere zone 54, A, 3. Telefonare ore pasti 887-208. A66909

CONIUGI desiderano tranquillo appartamento tre o quattro camere o servizi modernamente arredato per prolungato periodo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1039 — Torino ». A67056

CONIUGI piemontesi cercano alloggio due camere e servizi zona Lucento. Telefonare 664-028. A65751

LOCALE mq. 100 zona corso Grosseto, S. Paolo, piccola industria meccanica cercasi. Telefonare 596-147. A66388

URGEMI affittare alloggetto una o due camere tinello cucinino terzo bagno indipendentemente ferriera Nizza. Telefonare 680-351. A65672

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buoni privati alloggetti 1-2 camere servizi. Telefonare 53-967. A65157

A S. Paolo locale nuovo uso negozio, laboratorio 12.000. Telefonare 388-756.

AFFITTASI splendido appartamento 2-3 camere più servizi, Piazza Toti, corso Unità, telefonare 890-257. A62197

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi, villa precollinare libero ottobre, Telefonare 831-537. A65174

AFFITTASI locale cento metri più ufficio latteria centro proprio. Acqua luce forza. Telefonare 577-407. A66631

AFFITTASI Grugliasco locale mq. 110, adatto magazzino, laboratorio silenzioso, piccolo alloggio. Tel 277-813. A66026

AFFITTASI locale mq. 650 uffici, forza, ingresso particolare. Telefonare 752-950.

AFFITTASI locale 40 mq. centrale, semicentrale, uso lavaggio autovetture, Telefonare 776-931 ore pasti. A68030

AFFITTASI locale mq. 200 deposito merci o industria alimentare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7463 — Torino ».

AFFITTASI lussuosissimo appartamento nuovo, privato, splendidi terrazzi panoramici, per un anno. Telefonare 511-400.

AFFITTASI grande locale negozio, ottima posizione commerciale, Telef. 661-487

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 53-635
EDIZIONI TRECCANI
- Enciclopedia Italiana 20 volumi
- 5ª Appendice Enciclopedia Italiana (1949-1959) 5 volumi
- Dizionario Enciclopedico Italiano 12 volumi
- Enciclopedia dell'Arte Antica 6 volumi
Sottoscrizioni per acquisti a contanti e a rate

Città di TORINO

Avviso di concorso pubblico a due posti di segretario amministrativo aggiunto

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, a 2 posti di segretario amministrativo aggiunto (gruppo A, grado VI)

Scadenza: 18 agosto 1960.

Titolo di studio: laurea in giurisprudenza o in scienze politiche ed amministrative o in economia e commercio.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Comune di Torino.

Il Segretario Generale
Il Sindaco

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 511-624

CRONACHE DELLO SPORT

Una faticosa competizione sulla distanza di trentatré chilometri

Anche una ungherese di quarant'anni al via nella Capri-Napoli di nuoto

Si chiama Magda Molnar e lavora in banca - Una ventenne indiana, in Italia in viaggio di nozze, sarà pure in gara oggi - Tra gli uomini favoriti l'impiegato spagnolo Rodriguez, il tecnico magiaro Kovats, il commerciante argentino Camarero e il messicano professore in biologia Gutierrez

(Nostro servizio particolare)
Capri, 23 luglio.

Si svolge domani la VII traversata Capri-Napoli, valida quale unica prova per il Campionato del mondo di nuoto «a lunga distanza». I favoriti della dura competizione sono l'argentino Alfredo Camarero (che detiene il record di trentatré chilometri in 8 ore 45'40"), lo spagnolo Rodolfo Rodriguez, il messicano Tonathiu Gutierrez, e l'ungherese Laszlo Kovats, che vinse l'anno scorso. Non sono escluse tuttavia le sorprese tanto più che gli iscritti sono complessivamente 24, appartenenti a 15 nazioni. Cinque sono le nuotatrici, e cioè: Magda Molnar (Ungheria), di 41 anno, impiegata alla Banca statale di Budapest. Campionessa ungherese sui fiumi dal 1938 al 1942. Ha vinto 20 volte la traversata del Lago di Balaton. Nel '55 ha coperto la distanza di 105 chilometri sul Danubio in 18 ore. E' la terza volta che partecipa alla Capri-Napoli: nel '57 si classificò seconda, nel '58 vinse la categoria femminile e lo scorso anno arrivò fuori tempo massimo. Nel '59 vinse la traversata delle Bocche di Bonifacio.

Myra Thompson (Stati Uniti): 25 anni. Studentessa. Vincitrice nel '59 della maratona di Salton Sea e seconda ad Atlantic City dietro Greta Andersen.

Annie Christine Hessler (Svezia), di 19 anni, allieva dell'Accademia per crocerossine di Holsingborg e campionessa svedese sulla lunga distanza, detiene il record dei 6 chilometri in 1 ora 18'03".

Abdel Bakky Souhair (Rau), di 18 anni, studentessa: ha vinto la traversata del Nilo del '59 e del '60, è l'unica che appartenga alla categoria dilettanti.

Padmasri Arati Gupta (India) di 20 anni è studentessa. E' diventata, nel '51, campionessa indiana di nuoto su lunghe e medie distanze. Nel '52 ha partecipato alle Olimpiadi di Helsinky nei 200 metri «rana» e nei 400 «crawl». Ha compiuto una traversata del Gange della lunghezza di 11 miglia in 2 ore. Nel '59 ha gareggiato nella traversata della Manica. Si trova a Napoli in luna di miele con il marito Gupta, laureato in medicina e suo allenatore. E' esordiente nella Capri-Napoli.

I «professionisti» uomini sono 19 e tra questi si può ricordare in primo luogo Laszlo Kovats (Ungheria) di 32 anni, capotecnico della Società statale di elettricità di Budapest e detentore del record ungherese su 13.500 metri con 3 ore 24'. E' stato primo lo scorso anno, nella Capri-Napoli.

Pure molto noti sono Tonathiu Gutierrez (Messico) di 25 anni e titolare della cattedra di biologia generale dell'Università di Città di Messico, due volte olimpionico nel 100 metri (a Londra e ad Helsinki) e Alfredo Camarero (Argentina): 29 anni, commerciante di pellami. Questi ha partecipato a tutte le precedenti edizioni della Capri-Napoli, classificandosi terzo nel '54 e primo nel '55 e '58. Nel '57, '58 e '59 è stato secondo.

Altri atleti: Abdel Habou Helf (Rau): 28 anni, capitano dell'esercito arabo. Hamed Moustafa (Rau): 29 anni. Dinky Boyadi (Jugoslavia): 21 anni. Studente in ingegneria. Rodolfo Rodriguez (Spagna): 32 anni. Impiegato.

L'egiziana Bakky Souhair fra i nuotatori Abou Helf e Saleh (da sinistra) **ed il direttore sportivo** (Telef.)

Sono pure da citare Helge Jensen (Canada) di 25 anni. Nativo di Kabenhanger in Danimarca. E' da soli 3 anni cittadino canadese. Detiene il record della maratona di Atlantic City e della traversata del Lago Ontario. Sadok Saleh (Irak): 27 anni. Studente all'Università di Bagdad. Neel Weemhaff (Olanda): 22 anni. Vincitore della maratona del Nord Olanda. René Brautin (Francia): 17 anni. Studente.

Dogan Shain (Turchia) di 28 anni, impiegato, è stato scelto dalla federazione turca per difendere la bandiera con la mezzaluna. Imre Szenasi (Ungheria), di 42 anni, è un tassista.

Uno dei pochi italiani in gara è Fulvio Bergamini di 27 anni. Fa il vigile del fuoco e si classificò sesto lo scorso anno nella Capri-Napoli e spera di migliorare quest'anno il suo piazzamento.

I «dilettanti» sono cinque: Ruben Mercado (Messico), Badri Abdel Wahaz (Irak), Kassar Saleh (Irak), Mohamed Zaytoun (Rau), Ottavio Serena (Italia).

Tutti i partecipanti alla Capri-Napoli hanno suscitato un vivo interesse già durante gli allenamenti. Domani molti sportivi seguiranno dalle barche le prove di questi maratoneti del nuoto e moltissimi assisteranno al loro arrivo al termine della dura fatica.

c. f.

Surtees oggi a Solitude corre in moto e in auto

Appena terminata la prova su MV Agusta, l'asso inglese gareggerà con una Porsche Mortale incidente al motociclista Bob Brown

(Nostro servizio particolare)
Stoccarda, 23 luglio.

La prima giornata delle gare motoristiche di Stoccarda è stata funestata da una grave sciagura: il motociclista australiano Bob Brown è rimasto vittima di una caduta mortale mentre provava sull'insidioso circuito di Solitude, per la gara delle «500» di domani.

Il ventiquattrenne Brown era considerato come uno dei «centauri» più promettenti dell'Australia e quest'anno la sua federazione gli aveva messo a disposizione una «Honda», di costruzione giapponese. Nelle prove di ieri egli era stato uno dei più veloci.

La disgrazia è avvenuta nella curva detta «Mahdenthal», dove Brown ha perso il controllo della moto ed ha cozzato con violenza contro la staccionata di protezione. In un primo momento è sembrato che il pilota, non presentando ferite esteriori, potesse essere salvato, ma nelle prime ore del pomeriggio è invece spirato in un ospedale di Stoccarda per la frattura della base cranica.

La manifestazione motoristica di Stoccarda si è aperta oggi pomeriggio con la gara delle moto-carrozzette, che ha registrato la prevista vittoria della coppia tedesca Fath-Wohlgemuth (Bmw), nel tempo di 47'40"8, alla media di km. 129,320. L'ultima seduta di prova per il G. P. Automobilistico di Solitude è stata alquanto ostacolata dalla pioggia. Comunque sia sono stati raggiunti limiti notevoli, che lasciano prevedere per domani un'accanita lotta fra macchine inglesi ed italiane. Il giro più veloce è stato compiuto dall'inglese Clark, su Lotus 1600, in 4'23"6 (media km. 155,900), seguito da Von Trips, con la nuova Ferrari 1500, in 4'24"1 (media km. 154,700).

Oltre al G. P. Automobilistico di Solitude si disputano domani le gare motociclistiche delle categorie 250 e 500, in cui si dà per scontata la supremazia delle MV di Ubbiali e Surtees. Quest'ultimo, dopo la morte motociclistica, prenderà parte a quella automobilistica a bordo di una Porsche.

l. f.

Duello Ostorero - Angelini nel motocross di Baldissero

Pinerolo, 23 luglio

Sul campo di motocross di Baldissero nei pressi di Pinerolo, si disputerà domani la quarta prova di campionato italiano per la classe 250 cc., che hanno dato la loro adesione i migliori piloti nazionali e tre stranieri di sicuro valore. Saranno al via infatti il piemontese Ostorero (Bianchi) con i compagni di squadra Coscia e Caroli, la formazione romana della Fiamme Oro capeggiata da Angelini che guida la classifica di campionato con 60 punti (contro i 49 di Ostorero), l'inglese Bickers (Greaves) e gli svedesi Richardsson e Dhalen (entrambi su Usqvarna).

La prova di campionato (cui sono iscritti 35 piloti) si disputerà in due *manches* con inizio della prima alle ore 14,30. Nell'intervallo fra le due prove scenderanno in pista i «cadetti» della classe 175.

Defilippis accusa e Binda si difende alla vigilia del Giro dell'Appennino

Il ciclista torinese cerca nella corsa di oggi una affermazione per riconquistare un posto nella squadra per i campionati del mondo

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 23 luglio.

La punzonatura del Giro dell'Appennino si svolge a Ponte-decimo, su una rotonda destinata alle danze, protetta e riparata dall'ombra di alberi vecchi di secoli. I tifosi non fanno baccano, si accaparrano con diligenza le poltroncine di vimini, ordinano al bar qualcosa di fresco e, piacidamente seduti tutto intorno, ingannano il tempo con quattro chiacchiere in famiglia, aspettando con pazienza la sfilata dei ciclisti.

Oggi, tra la folla discreta che attendeva i protagonisti della corsa di domani, partecipava attivamente alla conversazione Alfredo Binda, e gli appassionati di ciclismo facevano crocchio, tendevano l'orecchio interessati, perché il commissario tecnico dava in lettura al disappunto che chiude in corpo. Conosciamo Binda da anni, lo abbiamo visto attraversare periodi difficili e burrascosi, mai però come in questo momento il commissario ci è parso così sinceramente amareggiato. Lo hanno messo sotto accusa, lo hanno incolpato dell'esclusione di Defilippis dalla squadra azzurra per i campionati del mondo, lo hanno imputato quasi di un doppio gioco, in difesa di chissà quali interessi più o meno confessabili. E Binda, di solito abituato a gettar acqua sul fuoco di ogni polemica, stavolta invece ha deciso di parlare.

Dice Binda: «Durante il Giro di Francia, ho comunicato a sei atleti — Nencini, Battistini, Massignan, Pambianco, Baldini e Defilippis — la mia intenzione di immetterli nella formazione di Lipsia, semplicemente condizionando il sì definitivo alla ratifica da parte della commissione professionisti, ratifica che francamente credevo sicura. Ho ribadito la mie idee alla vigilia dell'ultima tappa ed ancora a Parigi, dopo la fine del Tour. Rientrato in Italia, mi restava ancora da scegliere gli ultimi due nomi per completare la compagine e a questo proposito sono stato sollecitato a far presto, dal momento che le pratiche burocratiche dei visti sui passaporti richiedevano un certo periodo. Mercoledì scorso, i reduci dalla gara francese erano impegnati al Vigorelli e si decise di concludere in quella occasione: io avrei formulato la mia lista, la commissione professionisti l'avrebbe discussa, e ci si sarebbe accordati sugli otto nomi dei titolari e sui nomi delle riserve.

«Bene: io arrivo al Vigorelli e trovo, della commissione professionisti, Strumolo, Zambrini e Cinelli. Presento la lista con i sei tricolori del Tour e avviso di avere ricevuto un telegramma da parte di Baldini, che mi informa del suo desiderio di essere lasciato libera per tentare la sorte nell'inseguimento. Uno dei tre membri presenti della commissione professionisti, non mi ricordo più quale, abbarda subito la questione Defilippis. Si dichiara contrario al torinese e ne spiega i tre motivi. 1) Defilippis ha dichiarato ai quattro venti di non star bene e soffre d'un disturbo intestinale che può limitarne il rendimento. 2) Defilippis ai "mondiali" non ha mai combinato nulla di buono. 3) Defilippis ha uno strano carattere.

«Io insisto, ma trovo tutti d'accordo contro di me. Ricordo che ho promesso ai sei corridori la partecipazione certa alla gara di Lipsia, ma non riesco a far cambiare parere ai miei interlocutori. Di fronte a tale schieramento contrario, non trovando il per li argomenti validi per controbattere, mi arrendo. La notizia viene comunicata alla stampa e leggo, nei giorni seguenti, che la colpa è mia, soltanto mia, se Defilippis non andrà in Germania. Ora, certi metodi mi sono cano. Se c'è una responsabilità, si tratta di una responsabilità collettiva; io, Defilippis lo avevo incluso nella mia squadra e anche oggi ritengo valida la mia proposta, con il «Cit» in maglia azzurra».

Il commissario tecnico ha ribadito la sua versione dei fatti almeno venti volte a tutti i giornalisti presenti, qualcuno dei quali ha voluto sinceravsi che davvero tutto fosse ormai ben definito, senza cioè che qualche «ripensamento» in extremis obbligasse magari a cambiamenti fuori programma. Una piccola possibilità in tal senso esiste, la commissione d'urgenza dell'Uvi potrebbe non avallare l'operato della commissione professionisti. Ma simile probabilità si sembra piuttosto remota ed è legata a filo doppio al risultato della gara di domani; bisognerebbe cioè che Defilippis, indovinando una delle sue giornate di eccezione trionfasse.

Ora, Defilippis è in grado di compiere una grande impresa? Nino, alla punzonatura, informato della presenza di Binda, ha evitato con somma cura (e con notevole energia) di avvicinarsi al commissario, per cercare un chiarimento, e gli ha rinnovato anzi i rimproveri per non aver saputo far trionfare il suo punto di vista. Il carattere balzano e tenace del «Cit» promette per domani un eccezionale impegno, ma le condizioni di salute del torinese non sembrano però le migliori.

La polemica d'attualità ha sfumato i contorni di molti altri argomenti che pur concorrono ad aumentare l'attesa per il Giro dell'Appennino. Esiste infatti un «pericolo straniero» del quale non si è tenuto conto alcuno, nonostante la presenza di uomini dalle qualità di Gaul, di Poblet, di De Bruyne, e quasi nessuno ha mostrato qualche interesse per l'iscrizione di Baldini, che si allineerà al via per obbedire agli ordini della sua casa, preoccupato però del suo ginocchio che ancora non è guarito e della convocazione che Costa, commissario della pista, gli ha fatto perché raggiunga i pistards a Roma, dove sosterrà una prova pratica, dalla quale dipende la sua partecipazione ai «mondiali» dell'inseguimento. E nemmeno si è osservato, con la dovuta attenzione, il percorso del Giro dell'Appennino. Un percorso duro, riservato a uomini in forma, un percorso di 232 chilometri con parecchie salite. Su questo tracciato, le parole conteranno ben poco, conteranno i fatti. Binda sarà al seguito della gara, che, com'è nato, vale quale terza prova di qualificazione per il campionato italiano; ma tutti pensano ai «mondiali», tutti guardano a Defilippis. Il compito del «Cit», atleta che, quando ritiene di aver ragione, ama l'ebbrezza violenta e polemica, è difficile. Ma gli conviene battersi a fondo: se il colpo gli dovesse riuscire...

Gigi Boccacini

La riunione di galoppo all'ippodromo torinese

La riunione torinese di galoppo, la prima svoltasi sul nuovo ippodromo delle «Torrette di Vinovo» è caratterizzata da una riuscita superiore perfino alle previsioni, si concluderà oggi nel pomeriggio. Le gare avranno inizio alle 16; sono in programma otto corse. Prova di centro è il premio Piazza d'Armi (L. 660.000, metri 1200) a cui sono annunciati partenti cinque cavalli di due anni: Sovrana (54 A. Marchetti), Mongueifo (54,50 C. Castaldi), Gheritor (54,50 C. Ferrari), Nola (55,50 V. Esposito), Fair Star (52,50 I. Gabbrielli). Trattandosi di cavalli che hanno corso pochissime volte e che per giunta affrontano anche un percorso del tutto nuovo come è quello torinese, la scelta dei migliori si presenta piuttosto ardua.

Nel premio Monte Cournour (L. 300.000, m. 1800) sono rimasti iscritti diciassette cavalli, almeno una decina dei quali dovrebbero presentarsi ai nastri di partenza. Molto interessante anche l'handicap premio Tevere (L. 500.000, m. 1200), che chiuderà il programma della giornata e che ha raccolto alcuni ottimi specialisti della velocità.

I favoriti: premio San Gillio (corsa, m. 3000): Puto Donzelo-Solitudo; premio Balme (m. 2400): Ritornello II-Knight of Killarney; premio Piazza d'Armi (m. 1200): Fair Star-Gheritor; premio Cap. G. Bella (gentlemen, m. 1000): Michiel-Grosse Bise; premio Monte Cournour (m. 1800): Albina-Acaba; premio Solferino (corsa m. 4000): Max Linder-Cartesien; premio Banco di Sicilia (m. 1600): Torrentius-Paolina Borghese; premio Tevere (m. 1200): Stormy Weather-Emeraud.

La qualifica a vita di Tozzi ridotta in pratica a 2 giornate

Il calciatore brasiliano dovrà rimanere fermo per 4 mesi, a partire dal 7 giugno Perderà pertanto due domeniche di campionato - Restivo dubbio per la Fiorentina

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 23 luglio.

La radiazione dai ruoli federali inflitta alcune settimane orsono dalla Lega calcio a Humberto Tozzi è stata oggi commutata dalla Caf nella squalifica per quattro mesi a partire dal 7 giugno. Il giocatore potrà dunque scendere in campo nel campionato italiano la prima domenica successiva a tale scadenza portanto il 9 ottobre. Poiché il torneo nazionale di calcio avrà inizio il 25 settembre Tozzi, se davvero passerà al Torino (il che in questo momento non è possibile precisare), resterà assente nelle prime due giornate della competizione.

La posizione federale di Humberto Tozzi è dunque chiarita almeno dal punto di vista della punizione. Il brasiliano è infatti in condizione di accettare l'offerta del Torino per ritornare sui campi di gioco dai quali a metà dello scorso campionato lo avevano allontanato i malintesi e le divergenze con i dirigenti della Lazio. Come si ricorderà contro Tozzi, denunciato dalla Lazio alla Lega per la sua condotta, era stato preso un provvedimento di radiazione. La ragione della condanna fu stabilita nella querela avanzata contro il medico sociale della società romana, in spregio alla famosa clausola compromissoria del regolamento. Tozzi presentò però reclamo sostenendo di poter dimostrare che egli aveva già disposto per il ritiro della querela, prima che la sentenza venisse pronunciata.

La decisione della Caf, dalla la durata della sospensione, impedirà anche a Tozzi (nel caso questi avesse avuto qualche intenzione del genere) di giocare nel campionato brasiliano. In questo senso è già stata avverlita telefonicamente la società brasiliana del Santos, che spesso aveva avanzato al giocatore offerte per un suo ritorno in patria. Tozzi insomma, può giocare nel prossimo campionato solo in Italia, e questo serve, in un certo senso, a garantire il Torino; ma nel caso la società granata decidesse in favore dell'altro orlando la Lazio ha già compiuto i suoi passi e precisamente verso la Fiorentina.

La società viola, infatti, ha stasera denunciato pubblicamente un clamoroso tentativo di truffa: il suo acquisto Restivo, del Chacarita junior, non è tesserabile in quanto ha già compiuto ventiquattro anni. Secondo le notizie giunte a Firenze, Restivo è nato il 17 dicembre 1936. Per fortuna non è stata versata ancora neppure una lira alla società argentina, ma la Fiorentina resta ora senza centravanti e la Lazio potrebbe avere probabilità di successo, nel caso di rinuncia da parte del Torino, nell'offrirle ed eventualmente cederle Tozzi. L'acquisto di quest'ultimo giocatore consentirebbe al viola di costituire un «tandem» come quello Da Costa-Tozzi, che rappresenterebbe una garanzia o comunque un elemento di richiamo.

g. b.

Due primati italiani di nuoto migliorati ieri a Genova

Genova, 23 luglio.

Nel corso della prima giornata di gare del Trofeo federale maschile di nuoto, il torinese Cordero del C.S. Fiat ha stabilito il primato italiano (ragazzi) dei 100 rana in 1'23". Un secondo record di categoria è stato migliorato dalla staffetta 4x100 mista juniores della S.S. Lazio in 4'45"3.

I migliori risultati sono stati ottenuti nella prova dei 100 m. s.l. che ha visto quattro atleti compiere il percorso in meno di un minuto: Perondini (C. S. Fiat) in 58"2, Sciuliani (R. M. Milano) 58"3, Della Savia (C. S. Fiat) 59"4 e Bianchi (Trieste) 59"5.

Le gare proseguiranno domani.

Una gara di pesca sportiva con canna si svolgerà sul lungolago di Intra oggi con inizio alle 7.

L'allenatore del Torino Santos rientra oggi dal Sud America

Questa sera alle 21,30 l'allenatore del Torino, Santos, giungerà all'aeroporto della Malpensa di ritorno da Buenos Aires e domattina riferirà all'ex-presidente Morando sui risultati relativi alle ricerche di un attaccante oriundo in Sudamerica.

Il Torino ha intenzione di chiedere seguimento alla Federazione il tesseramento di Tozzi, e di un nuovo oriundo.

La settimana nelle Borse

La prospettiva di una rapida soluzione della crisi politica è stata sottolineata assai favorevolmente negli ambienti finanziari e borsistici. La fiducia degli operatori stranieri su di un ulteriore favorevole sviluppo dei nostri mercati finanziari è rimasta praticamente inalterata malgrado le vicissitudini della scorsa settimana. Ora si è aggiunta una nuova ondata di acquisti da parte della clientela italiana che intravede un nuovo periodo di espansione con relative possibilità di guadagni.

Questa volta la spinta al rialzo è più ortodossa. I primi a muoversi sono i «4 grandi»: Viscosa, Edison, Fiat, Montecatini, contornati da fuochi d'artificio su diversi altri più piccoli. La Viscosa continua ad essere al centro nell'attenzione. Alle compere imponenti di gruppi ed alla annunciata prossima operazione di aumento di capitale si aggiungono ora notizie di carattere industriale veramente interessanti. Così i compratori sono diventati legione con relativa ascesa dei corsi. Per l'Edison gli acquisti sono dovuti ai ripetersi di voci su di una prossima favorevole operazione societaria. D'altra fonte non si smentisce la cosa ma si fa questione di tempo e si afferma che per quest'anno non si sarà nulla di nuovo. La Fiat termina domani la prima fase di aumento di capitale. Le richieste di azioni privilegiate, trattate ufficiosamente sulle 2370-2400 lire, fanno salire i corsi dei diritti e dell'azione ordinaria. La Montecatini segue, sia pure in misura minore, l'ascesa degli altri. Naturalmente la prospettiva che fra poche settimane avrà luogo l'annunciato imponente aumento di capitale frena la speculazione.

Assai richiesta la Rinascente; i corsi delle Cascami sono in netto aumento.

Piuttosto realizzati i valori siderurgici. Il denaro cum'è logico salta da un settore all'altro e non può essere attivo su tutti i comparti.

Anche se le transazioni sono diminuite come quantità, assai buono il mercato del reddito fisso. Titoli di Stato ed obbligazioni sono richiesti e prezzi crescenti anche perché non sono in vista nuove importanti emissioni. Nulla di notevole da segnalare nel campo delle valute e dell'oro. La lira è stabile e ben controllata.

Vicissitudini alterne nelle altre Borse mondiali. New York continua a segnalare scambi ridotti e corsi in declino. Solo alcuni valori aeronautici, missilistici e dell'elettronica si salvano, oltre naturalmente alle pubbliche utilità, sempre richieste. A Zurigo poca attività a prezzi leggermente cedenti; deboli le Borse belghe per la situazione congolese e poco attiva Amsterdam. A Londra scambi limitati ma corsi resistenti salvo gli aurliferi piuttosto realizzati. Intonazione d'attesa e qualche cedenza in Germania. A Parigi pochi affari con tendenza al rialzo. Praticamente solo le Borse italiane continuano a camminare all'insegna dell'ottimismo.

r. c.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 23 luglio

Con l'avvicinarsi del periodo feriale le contrattazioni private del sabato, a Borsa chiusa, registrano una sempre minore animazione. Inoltre, perdura sul mercato un'atmosfera leggermente prudente in attesa dell'evolversi della situazione politica.

In conseguenza, affari molto modesti stamane, ma sempre bene intonati come tendenza; i valori oggetto di cambio risultavano piuttosto sostenuti con diffuse oscillazioni di prezzo.

Ecco alcune quotazioni rilevate nella tarda mattinata: Fiat 2810-2820; Montecatini 4260-4270; Edison 6210-6230; Viscosa 10.450-10.500; Rinascente 818-820; Cantoni 46.000-46.500; Italcementi 30.000. Diritti Fiat scambiati a L. 205.

Le valute estere al mercato libero

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: dollaro Usa 619,85; dollaro canadese 633,50; franco svizzero 143,95; corona danese 90,05; corona norvegese 87,05; corona svedese 120; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,09; franco francese 126,35; lira sterlina 1743,95; marco tedesco 148,75; scell. austriaco 23,99; pesata spagnola 10,41; scudo portoghese 21,70; peso argentino 7,45; cruzeiro brasiliano 3,23; rublo (Urss) 12,36; sterlina egiziana 1234; dinaro jugoslavo 0,78; dracma greca 20,55; lira turca 46,50; sterlina australiana 1379.

FALLIMENTI — NOVARA: Navara Luigi, fabbrica piastrelle, Sizzano; sent. 12 luglio; curat. rag. Cardano; verif. 21 settembre; giud. dr. Coloretti. - Società Coop. Produzione e Lavoro fra Muratori, Romentino; sent. 12 luglio; curat. dr. Malferrari; verif. 3 ottobre; giud. dr. Caroselli. - Soc. anioni Ricerca Rossi Fulvio; sent. 19 luglio; curat. rag. Carrozzi; verif. 9 settembre; giud. dr. Milano. - Borlla Antonia, fabbrica imballaggi; sent. 20 luglio; curat. dr. Tupputi; verif. 2 settembre; giud. dr. Milano. - Colombino Aldo, impresa edile; sent. 21 luglio; curat. rag. Albertini; verif. 7 settembre; giud. dr. Milano.

Note di agricoltura

Per la difesa delle produzioni

I programmi per il miglioramento generale dell'agricoltura, da tempo allo studio od in elaborazione presso le Commissioni ministeriali, sono numerosi per ogni settore. Per alcuni diamo ora qualche cenno:

— Il piano verde, da tempo annunciato, è atteso dagli agricoltori poiché si dovrebbero utilizzare i fondi per provvedere a riordinare le aziende e promuovere iniziative atte ad aumentare le produzioni.

— La legge sulla formazione della piccola proprietà è scaduta il 30 giugno, le somme sono esaurite e le nuove domande sono ferme negli uffici. E' richiesta una legge per l'erogazione di nuovi fondi con nuovi orientamenti e per i riordinamenti fondiari.

— Per il credito agrario di esercizio e di miglioramento, si desidera maggiore facilità e speditezza nelle operazioni e limitate garanzie per le piccole aziende.

— La produzione agricola in generale richiede di essere tutelata e favorita nell'intero ciclo produttivo, nella trasformazione dei prodotti e nella vendita all'interno ed all'estero con provvidenze tendenti ad abbassare i costi.

— I problemi vitivinicoli sono sempre alla ribalta ed è necessario risolvere: la questione dei vini acadenti con la distillazione; la costituzione ed il controllo delle cantine sociali; l'imposta di consumo, il commercio dei mosti e dei vini, la difesa dei vini tipici, ecc.

— Nel settore oleario migliori risultati si avranno con il rispetto della classificazione degli olii e la continuazione della lotta contro la frodi.

— Nel settore dei miglioramenti fondiari delle aziende, particolare attenzione deve essere rivolta dal Governo sulla necessità dei contributi per la costruzione di strade vicinali e consortili, per gli impianti di luce e forza elettrica, nonché sulla necessità di sollecitare al massimo le opere di irrigazione perché sono quelle che danno immediatamente un reddito e quindi stimolano il coltivatore a restare sul fondo.

— Per la montagna occorre incoraggiare nuovi rimboschimenti.

— Per gli allevamenti bovini le attuali disposizioni favoriscono la selezione degli animali, i controlli funzionali, ecc., però occorre organizzare la vendita degli animali pregiati e fare comprendere agli allevatori la utilità di tali acquisti. I prezzi minimi per i bovini in L. 350 al chilo hanno favorito la zootecnia e da alcuni è richiesto pure il prezzo minimo per i suini.

— La tutela della genuinità dei mangimi concentrati destinati al bestiame è garantita da disposizioni di legge che disciplinano il settore mangimistico e che se saranno applicate porteranno vantaggi agli allevatori.

— Per la produzione granaria è in atto l'ammasso volontario e si reclamano particolari agevolazioni per incrementare la coltivazione dei grani duri di cui siamo importatori.

— Il settore del riso è sempre di difficile sistemazione perché l'esportazione più il consumo interno sono inferiori alla produzione. Il ridimensionamento della superficie ed i contributi per l'esportazione non sono sufficienti. Bisognerà fare qualcosa di più e di nuovo: pare si voglia (finalmente!) puntare sulla ricerca di nuove varietà più produttive

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 310-380; vitelloni 320-370; vitelli comuni 420-510; vitelli della coscia 540-710; vitelli sanati d'allevamento 1000-1300; vacche di 1ª cat. 230-360; vacche da produzione 160-320.000 al capo; suini grassi 240-260 al chilo. Polli nostrani 600-700; polli d'allevamento 320-400.

Cereali — Si profila una produzione scarsa e inferiore al previsto. Frumento qualità buono-mercantile 6350-6500; fine 6700; tipo Veghersa 7000; granoturco ibrido 3850-3700; risoni, a Vercelli: Marateli 5800-6300; R.B. 6100-6600; Arborio 6000-6500.

Foraggi — A Fossano: fieno maggengo 1000-1700; ricetta 1400-1900; paglia di grano imballata 1400-1450.

Vini — Ad Asti: barbera 12-12,5 gr. 5350-6000; id. sup. 12,5-13,5 gr. 6000-6400; grignolino extra 10.650-12.000; freisa dolce 7550-8200; freisa secca extra 5750-6650; nebbiolo 11.500 - 13.000; dolcetto 6300-7700; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 4300-5100; cortese bianco 10-11 gr. 5650-6700; moscato d'Asti 9200-10.200; barbaresco prod. 1958, di 14 gr. 22-24 mila; Asti spumante in bottiglia 380-400.

Frappi — In piedi: L. 1300-1400 il q.le.

Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto
TRENTO

Avviso di Concorso ad un posto di Dirigente

E' indetto un concorso pubblico per titoli e per esami ad un posto di dirigente di grado III con funzioni di ispettore capo presso la Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, riservato a cittadini italiani, di sesso maschile.

Il termine utile per la presentazione delle domande SCADE ALLE ORE 12 DEL GIORNO 15 SETTEMBRE 1960.

Gli interessati possono richiedere informazioni ed il bando di concorso alla Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto - Ufficio del Personale - in Trento, via G. Galilei, 1.

Trento, 10 giugno 1960.

COMUNICATO

Martedì 26 luglio 1960, presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI VIA SANT'OTTAVIO 14, alle ore 10 e seguenti, si procederà alla vendita al pubblici incanti

di quote sociali, del valore nominale di L. 1000 ciascuna, della Soc. San Giorgio, in liquidazione, proprietaria di parte dell'immobile sito in Torino, via Lagrange 24, fino alla concorrenza di L. 2.763.982.
L'attività è stata stimata in L. 25.959.305

Per informazioni rivolgersi all'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE - VIA S. OTTAVIO, n. 14 - TORINO Telefoni 66-039 - 882-280.

In relazione al periodo feriale del mese di agosto
l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino
COMUNICA
che gli uffici rimarranno chiusi dal 15 al 21 agosto
Saranno comunque effettuate vendite all'asta pubblica relative a realizzi di compendi ereditari, fallimentari, e per commissione nei soliti giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, alle ore 16,30 di ogni settimana.

PER LA CUSTODIA DEI VOSTRI VALORI
specialmente nel periodo in cui Vi allontanate da casa per recarVi in villeggiatura, avvaleteVi, CON UNA TENUE SPESA, del servizio
CASSETTE DI SICUREZZA
presso il
BANCO DI NAPOLI
Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale e riserve: L. 4.995.995.676
Fondi di garanzia: L. 20.206.344.300
Sede di TORINO
Via Alfieri, 11 bis - angolo via Arsenale, 15
Telefoni 50-094/98 e 48-605/7

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
BONSIGNORE
TORINO - Corso Novara 41, tel. 21-022 - 273-181

LA Bio Beauty
comunica che dal 18 al 30 luglio una sua consulente specializzata in cosmesi è a disposizione delle gentili Signore per consultazioni dimostrazioni e trattamenti estetici presso
ISTITUTO DI BELLEZZA COSTANTINO
Piazza S. Carlo 161 - Telefono 51-961 - TORINO

MODELLISTA
esperienza maglieria tagliata, perfetta conoscenza taglio, confezione modelli lanciati, relativo macchinario, possibilmente esperto lavorazione in serie, cercasi da importante maglificio in Torino.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA Box - TORINO

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-050
Se malgrado la presenza del sostegno la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, privati il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-508
GENOVA: via Cattaneo 4 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: Via Torino 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 Aut. c. 1118 del 17-2-1961
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

SORTEGGIO E PREMIAZIONE
DELLE OBBLIGAZIONI DI CREDITO INDUSTRIALE
DEL BANCO DI SICILIA
★
Il 4 agosto p.v., alle ore 9 e, occorrendo, nei giorni successivi, nei locali della Direzione Generale del Banco, in Palermo, via Roma, si procederà alla attribuzione a sorte dei premi ed al sorteggio per il rimborso delle obbligazioni emesse dalla Sezione di Credito Industriale del Banco di Sicilia.

per **trasportare**

rapidamente con economia e sicurezza

400 kg

motofurgone

Lambretta 175 li

seconda serie

INNOCENTI divisione motori

completa omologazione di tutte le caratteristiche imposte dal nuovo Codice della Strada. Omologazione I.G.M. 0913-OM

cilindrata 175 cc - potenza 7 CV
ampio parabrezza panoramico in un unico cristallo di sicurezza
cabina abilitata al trasporto di due persone
dimensioni del piano di carico e della cabina notevolmente ampliate
trasmissione ad albero con ponte tipo "full floating"
ogni motofurgone è dotato di borsa attrezzi completa di sollevatore meccanico
impianti di segnalazione luminosa ed acustica notevolmente migliorati
ogni motoveicolo Lambretta è assistito in Italia da 4000 stazioni di servizio.

il motofurgone Lambretta permette ogni possibilità di impiego

NAVAL ARCHITECTS AND MARINE ENGINEERS

A big Danish shipyard has [illegible] vacant for Naval Architects and Marine Engineers.

The applicants are asked to submit a detailed biography stating name, age, family, circumstances, technical background (university, technical college, etc.), also kind, duration and place of training, employment at other shipyards with information regarding nature and extent of work.

The technical training must comply with the standard required by technical high-schools, and certificates of ability and health must be attached.

The [illegible] must be capable of working unaided with minimum control of their work, and at least 2-3 years practical experience is required.

Some knowledge of English, German or Scandinavian languages is desired.

The salary will depend on training, age and ability.

The yard will provide for housing, or board and lodging.

ODENSE STEELSHIPYARD LTD.
DENMARK

FONDITORE

pratico rigenerazione metalli non ferrosi
BRONZO - ALLUMINIO - OTTONE, ecc.
Ottimo trattamento CERCASI - Scrivere:
PUBBLICITÀ STAMPA 1056 - TORINO

CASA VINICOLA ALTA ITALIA

IMPORTANZA NAZIONALE
CERCA RAPPRESENTANTE SERIO
giovane, capace, attivo, con esperienza nel campo, per vendita propri prodotti in Torino e provincia. Esigonsi referenze.
Scrivere PUBBLIMAN CASSETTA 30 - MODENA

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA

CERCA GIOVANI DISEGNATORI PROGETTISTI
PER UFFICIO PUBBLICITA'.
Precisare età - curriculum - pretese.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 6181 - TORINO

ISTITUTO ORTOPEDICO
ITAL. BARRÈRE
Via Manzoni 25, tel. 44-989 TORINO
ang. v. Cernaia (St. P. Susa)
TUTTA L'ORTOPEDIA ADDOMINALE
Nuovissimi modelli P.R. per la contenzione di tutte le

ERNIE

senza compressori voluminosi morbidi e comodissimi ad usarsi. Cinture per tutte le PTOSI, ALTISSI, OBESITA'. Dimostrazioni e prove tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.
Richiedere catalogo gratis

Aut. 44/19 o 524 del 6-2-1953

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

ALLOGGETTO camera cucina affittasi ellevando mobilio nuovo. Tel. 273-785.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni immobili. Garanzia concorrenza. preventivi Telef. 298-220. Mastronoiero.

AUTOTRASLOCHI ditta, Italia, centro-settentrionale, mobilieri autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gol, telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BAGNA fascino bella posizione 19 giornate, cerca mezzadro o fittavolo con referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6176 — Torino ». A85310

CASETTA tre giornate fruttete, Valsalice affittasi piccola famiglia. Telef. 671-379.

CENTRALE ammezzato ciao laboratorio artigiano magazzino, nuovo, affittasi. Telefonare 754-561 ore 15 e 19.

COLLINA Moncalieri (Testona) affittasi cascina giornate dieci. Unico appezzamento. Pure adatto coltivazione verdure e fiori. Libera prossimo San Martino. Scrivere: Antonio Senna, strada Bosco lo 29, Testona (Torino). Telef. 641-615.

CRIMEA affittasi alloggio signorile 6 ambienti servizi tripli. Sommeiller-massa 7. A66711

FONDI negozi mq. 1200-1700 Genova centro. Telefonare 377-368. Servi.

LIBERO subito alloggio tre amplo camere, ingresso, bagno, senza termo, via Volpiano angolo via Leini affitto 17.000. Telefonare 396-652. A66705

PALAZZO Giardino, corso Lione 26, affittasi alloggi uffici magazzini. Telefonare 382-095. 74999

PIANO nobile centralissimo palazzo affittiamo grandiosi locali adatti circolo, sale esposizioni, metri quadri 600-950 scelta parigiana. Telef. 43-521 ore ufficio.

PROPRIETARIO affitta a industria selezione luminosa capannone mq. 400 semiattrezzato, piano rialzato, montacarico, riscaldamento. Telefonare 790-020.

SETTIMO Torinese affittasi locale mq. 130 adatto per magazzino o laboratorio. Telefonare 557-046. A66033

11.000 affittasi camera cucina cantina Lampidoro. Rivolgersi dalle 18 alle 19,30. Silva, via Maria Vittoria 11.

7 LOCALI p. **VILLEGG.** L. 100 p.p.

A Diano Marina, S. Bartolomeo vendesi dunsi alloggi tutto, piccolissimo condominio, direttamente sul mare, ricerca mento particolare Tel ufficio 721-185.

ADRIATICO affittasi agosto 3 camere vicino spiaggia, comodità, Baiocti, Cervia Emilia 42, Pinarella. A63516

AFFITTASI appartamento 3 letti e affittasi camera con cucina. Scrivere Rosen Luigi, Champoluc. A65984

ALASSIO agosto settembre affittasi villa con giardino sette letti. Telef. 690-804.

ALASSIO, alberone, vendesi alloggio due camere cucina grande, bagno, due ripostigli, due balconi, a 50 mt. dalla passeggiata a mare, prezzo 3.300.000. Scrivere: Società « La Ligure », Alassio.

ALASSIO pensione Rory luglio prezzi imbattibili nuovissima costruzione. Scagheli 5. 26061

ALLOGGETTO mobiliato con bagno bella posizione altitudine 750 affittasi stagione. Telefonare 588-208. A66539

ALLOGGIO nuovo ammobiliato 3 camere affittasi salice d'Ulzio. Tel. 369-095.

LOANO affittasi alloggio per agosto settembre ottobre. Telefonare 393-142. Torino. A65151

MONTAGNA affittasi alloggio villeggiatura, Valle Susa, Telefonare 688-732.

PRE-ST.-DIDIER affittasi appartamento mobiliato con bagno. Telefonare 519-739 Torino. A66544

SANREMO, Rebaudi, Matuscella 5, affitta estate appartamento signorile in villa 4-6 letti, telefono, frigo. 26246

SAUZE d'Oulx alloggio 3 camere nuovo delizioso ammobiliato affittasi da 20 agosto o fine stagione prezzo conveniente. Telefonare 853-500. A67322

SPOTORNO, Condominio S. Anna, viale Germania, vende appartamenti 200 metri mare.

5 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO microchalet 2 posti L. 650 a persona. Da l'oil, piazza Savoia 1. Telefonare 44-986. 278

ALASSIO, Pensione Semiluminosa, soggiorno tranquillo, camere con terrazza al mare, completa. Tel., Alassio, 40-843

BELLARIA, Villa Betty, vicinissima mare, ottimo trattamento, prezzi modici. Prenotatevi. 26025

BORDIGHERA: Hotel Villa Elisa. Quieto, incantevole soggiorno estivo eccellente cucina, ogni comfort a prezzi convenientissimi. 26052

RICCIONE, Hotel Admiral, casa primo ordine, direttamente mare. Tutte camere con doccia, ascensore. Ottima cucina. Apertura luglio forti sconti ai nuovi clienti.

RIMINI, Pensione Belcaggiocchi dal 26 agosto settembre 1200 tutto compreso. **RIMINI**, Pensione Sabrina dal 26 agosto settembre 1100 tutto compreso.

RIMINI, Pensione Giuliana, ristorante sul mare. Soggiornandovi diventerete amici. Interpellateci. A83403

RIMINI, Pensione Silvana, dal 26 agosto-settembre 1000 tutto compreso.

RIMINI Rivazzurra, Pensione Druda, vicino mare, tutte camere con doccia privata, agosto 1500, settembre 1350 tutto compreso. 26214

RIMINI Sangiuliano mare, Pensione Adriatico, prima linea 30-30 agosto 1200, settembre 1100 complessivo.

VENTIMIGLIA rinomata pensione al mare, luglio 1800, agosto 2200 compresa deliziosa spiaggia riservata. 23381

VIAREGGIO villino Gabriella, vicinissimo al mare, pineta!! Ottimo trattamento familiare, 17, via Lepanto. A66321

FRANCESE, insegnante pratica ogni tipo scuola prepara esami Lezioni. Telefonare 739-831. A66297

IMPARTISCO lezioni italiano latino francese, prezzi modicissimi. Telef. 28-610 pomeriggio. A66321

INGLESE, lezioni individuali e collettive, conversazione, ripetizioni. Professore inglese. The English Centre, Torino, via Assietta 17, telef. 44-458. Genova, via Meucci 3, telef. 566-457. Aperti tutta l'estate dalle 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 20. 542

INSEGNANTE [illegible] inglese diplomata a Cambridge dà lezioni a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3057 — Torino ». A66632

11 GAR. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto, stabile, affitto ammobiliato, comodità. Zona Statuto. Tel. 526-967.

A turista studente straniero professionista affittasi nuova mobiliata vitto lavatrice eggiorno ideale. Telef. 890-742. A66527

BELLA camera ammobiliata due letti, centralissima affittasi. Tel. 515-393.

DATTILOGRAFA futurista, lavori ufficio, ventunenne, secondo impiego, offresi. Telefonare 370-907. A66712

DIPLOMATO 23enne intelligente, quinquennale pratica contabilità, paghe ed contributi, offresi. Scrivere a Molinaro Rosalio, Stroppiana (Vercelli). A63525

DIPLOMATO maestro 27enne, ottima presenza, massima serietà, proprietà di parola, temperamento attivo e dinamico, ampie referenze controllabili impiegherebbesi presso grande Assicurazione o seria società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2485 — Torino ». A66160

DISEGNATORE 19enne studente istituto tecnico industriale primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7499 — Torino ». A66445

ELEMENTO prim'ordine, cultura generale elettrotecnica meccanica esaminerebbe proposte incarichi direttivi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7475 — Torino ». A65995

ESPERTISSIMO direzione aziende agricole già autorizzazione prefettizia in materia accetterebbe occupazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3055 — Torino ». A66632

ESPERTO, introdotto, massime garanzie morali, finanziarie, auto, assumerebbe mansioni ispettive, incarichi fiduciari anche saltuari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1003 — Torino ». A65196

GEOMETRA pratica decennale, offresi lavori saltuari. Scrivere: Drappo, Palestro 2. A67001

GIOVANE ingegnere elettromeccanico esperienza ufficina problemi produzione e programmazione occuperebbesi zona Torino. Gazzetta Pubblimass 117 P. Bologna. 26247

GIOVANE signora colta bella presenza sola indipendente offresi dama compagnia o altro decoroso impiego. Telefonare 373-959. A66443

IMPIEGATA pratica lavori ufficio dattilografia offresi, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4251 — Torino ».

INDEGNERE abile esperienza progetti, appalti, ufficio, cantieri tratterebbe ottimo con società, industria impianti cave servizio immobiliare, costruzioni, manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7464 — Torino » A65943

LAUREATO economia 27enne referenziato lunga esperienza contabilità et contenzioso meccanografia dattilografia occuperebbesi importante azienda. Gazzetta 1486 T, SIP, Genova. 26319

LAUREATO quarantenne già funzionario polizia distinto dinamico riserrato discreta conoscenza francese tedesco facile ejuolo patente auto referenze occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4251 — Torino ».

OPERATORE IBM millesperta serio valentissimo offresi. Telefonare 750-720.

PAGHE contributi praticissimo offresi mezza giornata anche sera, contabilità pretese miti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8034 — Torino ». A66089

PERITO agrario 23enne militesente impiegherebbesi. Nicola Zagami presso Accorsato, via Saluzzo 31, Torino.

PENSIONATO energico studi superiori offresi scrittore, incarichi fiducia; eventuale cauzione. Telef. 296-627 ore past.

PRATIDISSIMA paghe, contributi, lavori ufficio ragioniera offresi. Telefonare 662-016. A65791

RAGIONIERA stenodattilo impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6170 — Torino ».

RAGIONIERE ventitreenne, compiuto servizio militare, conoscenze scolastiche inglese francese, volonterosa, presenza, cerca primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4353 — Torino ».

SIGNORINA svizzera, segretaria e direttrice d'albergo diplomata nella scuola di Zurigo, quattro lingue, cerca occupazione annuale in una città dell'Umbria o del Lazio di preferenza. Inviare offerte dettagliate entro il mese di settembre, Scrivere: « Pubblicità Stampa 6173 — Torino ». A63508

(Continua a pag. 12)

Tutti sono d'accordo che il formaggio Emmental svizzero è veramente squisito. Però non tutti sanno che solo l'Emmental marcato SWITZERLAND è vero svizzero. Esigete quindi sempre formaggio

EMMENTAL svizzero marcato SWITZERLAND

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI settimanali diventerete inavvistati con l'insegnamento della Moderna Scuola Acconciature, via Sizza 9.

ALASSIO, Collegio maschile « Alma Mater » villa Marsi. Manueli 14, accoglie studenti avviamento, media, liceo, esami privati, ragioneria, chimica industriale. Ricuperi lezioni individuali. Cura materie. Telefonare 40-301. 636

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » perizia preparazione impiegati, lezioni individuali ripetizione esami. Via Roma 254 telef. 40-334 696

MANOVALI avrete maggiori possibilità di lavoro frequentando corsi qualifica saldatori oxiacetilenici elettrici. Istituto Lagrange, via Vagnone 7. 23680

PETTINATRICE diventerete specialista taglio conoscerete arte corsi completi accelerati. Informatevi, via Parini 10, Tel. 40-316. A66221

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

CIOLOSTYLE nuova capiteria Piazzale augusto qualsiasi lavoro tecnico commerciale. Rapidità, accuratezza. Servizio domicilio, Gioberti 73 B. Tel. 599-036

DISEGNATORI meccanico e geometra eseguono lavoro domicilio studio. Telefonare 47-747; casa 381-449.

ESPERTA contabile praticissima paghe contributi disponendo ore libere accetta lavoro domicilio. Telefonare 780-443, ore 14-22. A65977

CASA signorile pensione 25.000 volendo due amici. Telefonare 53-962. A65016

CENTRALISSIMA ammobiliata matrimoniale lettini separati bagno uso cucina. Telefono 527-074. A66613

ELEGANTE ammobiliata volendo pensione completa zona corso Francia. Telefonare 779-527. A66788

PENSIONE signorile tutti comforts camere 1 o 2 letti. Telef. 60-229.

SIGNORA sola affitta elegante ammobiliata centralissima piccola terre. Tel. 527-928

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

DAPD reparto stampi attrezzi offresi per miglioramento. Telefonare 783-488.

CAPO tecnico, energico, quindicennale esperienza, capo reparto, meccanica generale, 40enne, provata capacità, capo pendolante, cerca lavoro, referenziatissimo, stabilmente settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3006 — Torino ».

CENTRALINISTA 20enne, pratico lavori ufficio, offresi sabato e festivi, anche continuativi saltuarie. Telef. 652-042, sabato. A63

COMMESSO ferramenta, utensileria, detersivi, capacità tecnica, 30 anni attività, offresi commesso, direttore, o viaggiatore importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4356 — Torino ». A65832

DECENNALE esperienza organizzazione sviluppo vendite, 31enne, torinese, cultura superiore, auto, occuperebbesi. Telefonare 883-544. A66258

SERVIZIO DI ELICOTTERI

NAPOLI
CAPRI
NAPOLI
ISCHIA
CAPRI
ISCHIA

Partenze ogni ora

Prezzo a/r stesso giorno L 5.000

ELIVIE

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle agenzie ALITALIA

Grande Azienda Industriale Roma

CERCA LAUREATO SCIENZE ECONOMICHE lunga pratica contabilità industriale et gestione destinare dirigenza ufficio amministrativo proprio grande stabilimento officina meccanica - età 35/40. - Inviare curriculum vitae a
PUBBLICITA' STAMPA 149 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI

con vasta clientela in campo nazionale ricerca per il proprio Reparto Femminile SERIO ED INTRODOTTO RAPPRESENTANTE 30-40 anni per affidargli la zona del Piemonte.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1058 - TORINO

Stabilimento meccanico primaria importanza cerca ingegnere con esperienza tecnica commerciale

Massimo 30 anni - Possibilmente conoscenza lingue estere - Inviare curriculum vitae dettagliatissimo specificando referenze e pretese. Assicurasi massima riservatezza - Scrivere:
PUBBLICITÀ STAMPA 3015 - TORINO

Dichiarazioni del presidente dell'Iri

Fascetti: "Tra cinque anni in Italia sarà vinta la disoccupazione,,

Il reddito medio individuale nei Paesi del Mec sarà pari a quello odierno negli Stati Uniti - I compiti dell'iniziativa privata e delle imprese statali - La nuova centrale elettrica del Sulcis in Sardegna alimenterà un grande stabilimento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 luglio.

Il numero di *Successo* che apparirà lunedì, pubblica una intervista del presidente dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale (Iri), on. Fascetti. Dopo aver delineato i principi informatori che muovono l'azione dell'Iri, che esercita compiti di alto controllo, di stimolo, di supervisione, l'on Fascetti definisce «rancido cliché la vecchia concezione dell'Iri-ospedale, dell'Iri convalescenziario di industrie malate, dell'Iri parassita della collettività nazionale».

«Il nostro criterio costante — prosegue il presidente dell'Iri — è questo. Puntiamo decisamente, risolutamente sul massimo di produttività aziendale, anche se ciò possa imporci di ridurre il carico di personale, al fine di realizzare i più bassi costi di produzione; ma manteniamo ovunque l'impegno di non abbassare, anzi possibilmente elevare, il livello dell'occupazione globale della zona».

Parlando dei «rapporti con i poteri politici», l'on. Fascetti afferma: «La pressione continua che viene esercitata su di noi, per indurci a contribuire in un modo o nell'altro alla soluzione dei più gravi problemi sociali di carattere locale, è enorme e il più delle volte male indirizzata. C'è chi vorrebbe accollarci aziende fallimentari; e c'è chi vorrebbe impegnarci nella realizzazione d'iniziative erroneamente impostate».

Il presidente dell'Iri annuncia, quindi, che, accantonato il progetto di un costoso elettrodotto, «un'assurdità economica», che avrebbe dovuto convogliare sul continente l'energia esuberante ai bisogni della Sardegna, è stato deciso egualmente di «fare la centrale termoelettrica del Sulcis in Sardegna dopo aver constatato che l'impresa non sarebbe stata, contrariamente a quanto molti sostenevano, antieconomica. Dovevamo trovare il modo di utilizzare razionalmente la produzione in Sardegna. Su questa via ci siamo messi con serio impegno e la soluzione è stata trovata. La società con una grande impresa privata, daremo vita in Sardegna ad un importante stabilimento ai cui prodotti è assicurato un largo mercato in Italia e in Europa».

Ad una domanda concernente le ricorrenti polemiche sull'opportunità di nazionalizzare il settore elettrico, l'on. Fascetti ha risposto: «Non credo che in questo settore si imponga una integrale nazionalizzazione, operazioni onerose per la collettività e piene di rischi. Sono però convinto che nel settore elettrico un serio coordinamento sia indispensabile. Quel certo tipo di operazione che si suole chiamare "irizzazione" è la soluzione che giudico più conveniente. Non comporta sopropri costosi. Garantisce le aziende contro il rischio di soffocanti burocratizzazioni impegnandole all'economicità della gestione. Infine non preclude al capitale privato un investimento che milioni di risparmiatori hanno dimostrato di preferire».

«In ogni modo — ha aggiunto il presidente dell'Iri — il mio parere è che un coordinamento degli investimenti, una politica nazionale unitaria dell'industria elettrica è necessaria. I servizi pubblici infatti non possono essere spezzettati, perchè si correrebbe il rischio di gravi strozzature capaci di frenare lo sviluppo del settore, come è avvenuto nel campo dei telefoni».

Anche i rapporti tra industria statale e industria privata sono oggetto delle dichiarazioni dell'on. Fascetti, secondo il quale «non si può credere alla favola del soffocamento dell'industria privata se l'industria privata è in Italia, in ogni settore, in mirabile avanzata. L'industria statale e l'industria privata possono convivere e collaborare utilmente al progresso del Paese. Esse sono chiamate a intrecciarsi e a integrarsi reciprocamente. E' vero che molla insostituibile del progresso resta l'iniziativa privata; ma senza l'azione, senza la presenza del nostro gruppo, l'iniziativa privata non avrebbe avuto la dilatazione che ha avuto in Italia in questi ultimi anni».

Il presidente dell'Iri nega che «scomparso l'Iri e riprivatizzate le sue industrie, la situazione sarebbe stata la medesima. Molte iniziative, che sono vanto dell'Iri, non sarebbero state possibili se non fosse esistito un organico coordinamento tra una pluralità di aziende gestite, sì, con i criteri di economicità e di produttività dell'industria privata, ma guidate con visione unitaria delle necessità dell'economia nazionale».

L'on. Fascetti conclude la sua intervista con una ottimistica previsione, aggiungendo di non essere il solo a formularla: «Tutto quello che abbiamo seminato in questi anni fruttificherà; e i risultati si accresceranno con progressione geometrica, non semplicemente aritmetica: nel giro di un quinquennio il reddito medio individuale europeo — pario dell'Europa del Mercato Comune — sarà al livello del reddito medio attuale pro capite degli Stati Uniti di America; e anche in Italia avremo raggiunto la piena occupazione».

n. s.

Un accordo inam - medici sul sistema di retribuzione

Roma, 23 luglio.

Un'importante intesa, che determina le premesse necessarie per una migliore sistemazione della classe sanitaria nell'ambito del regime mutualistico, è stata raggiunta oggi fra gli organi direttivi dell'Istituto nazionale assicurazione malattia e la delegazione nominata dalla Federazione degli Ordini dei medici.

Secondo l'accordo l'attuale sistema di retribuzione a «quota capitaria» sarà sostituito da un sistema a «quote differenziate» a componenti variabili, che meglio garantisce la posizione professionale e retributiva del medico e, nel contempo, meglio aderisce alle esigenze degli assistibili.

Frattanto è stata concordata l'immediata corresponsione da parte dell'Inam, ai medici inscritti nel sistema a quota capitaria di un acconto di L. 350, per ciascun assistito, comprensivo del compenso di lire 50 per l'epidemia influenzale degli scorsi mesi di gennaio e febbraio.

Al settore a «notula» sarà assicurato, sull'ammontare delle risultanze del 1959, un maggiore economico globale di entità da stabilire.

L'accordo interessa complessivamente oltre 25.000 medici che assicurano l'assistenza a 32.500.000 persone (fra lavoratori e familiari), di cui 18 milioni 720.000 a «quota capitaria» e 11.780.000 a «notula». Con la nuova intesa, e ancor più con quella che seguiranno, il trattamento dei medici inscritti nel sistema mutualistico dell'Inam dovrebbe sensibilmente migliorare. Il solo acconto di L. 350 ai medici a «quota capitaria» comporterà un onere di circa tre miliardi e mezzo.

Il nuovo presidente della Timo

Bologna, 23 luglio.

In sostituzione dell'ing. Domenico L'Abbate, presidente della Società Telefonica Timo scomparso l'8 luglio scorso, è stato nominato nuovo amministratore e presidente l'ing. Paolo Dore, preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna.

Marilyn Monroe sola a Reno

L'attrice è stata sorpresa dalle voci dell'idillio con Yves Montand a Reno, la capitale americana dei divorzi, dove sta girando un nuovo film. Marilyn è sola ed attende il marito che dovrebbe presto raggiungerla. Qui riceve un omaggio di fiori dalla figlia del governatore del Nevada durante una festa in suo onore (Telefoto)

Martedì ascensione alpinistica femminile, con assoluta esclusione degli uomini

Signore e signorine si preparano a sfilare sui ghiacciai del Monte Rosa a 4500 metri

Saranno oltre un centinaio, divise in cordate di tre persone ciascuna - La più giovane ha quindici anni, la più anziana una cinquantina - Tutte hanno esperienza di montagna - Medici e guide le seguiranno da lontano - Anche un elicottero accompagnerà la spedizione

(Nostro servizio particolare)

Gressoney-La-Trinité, 23 luglio.

Canta donne, e forse una ventina di più, martedì sera partiranno da La Trinité con zaino e piccozza per scalare il Monte Rosa. Nata da una battuta di spirito, accolta all'inizio come una spacconata antieconomica, la spedizione è invece cosa fatta. Salvo bufere e temporali che sconsiglierebbero un prudenziale rinvio, le cento signore e signorine confidano di entrare, a plotoni affiancati, nella storia dell'alpinismo. Il posto è pronto, se non nella storia maggiore, nel capitoletto delle «curiosità»: di donne in montagna se ne vedono parecchie, alcune sono celebri ed hanno dato il loro nome a cime e picchi. Però è la prima volta che tante donne, tutte insieme, affrontano una impresa del genere.

Una scalata per donne sole. Gli uomini sono rigorosamente banditi, si limiteranno a fungere da protettori a giusta distanza. Per due giorni, martedì e mercoledì, il Monte Rosa sarà il campo di una inusitata sentimentale. E' per questo, crediamo, che all'appello sono arrivate adesioni in soprannumero. Dicono con malizia gli esclusi che è un bel miracolo che si sia riusciti a mettere d'accordo tutte quelle gonnelle. Ma d'accordo lo erano per forza di entusiasmo, le eccitava l'idea di conquistare in massa, senza l'aiuto di uomini, la seconda montagna d'Europa. Il problema era ben altro, stava nella selezione delle candidate, senza urtare contro la loro sensibilità. S'è dovuto accogliere soltanto le migliori, che esibivano un preciso curriculum alpinistico; e invitare con un sorriso di scusa le bocciate a ripassare il prossimo anno.

Nel gruppo si contano veterane che hanno posato piede sul Cervino, sul Dente del Gigante, sul Gran Paradiso, sul Lyskamm, sul Bernina. Dal lato tecnico, spiegheranno gli specialisti, la scalata della Punta Gnifetti — 4559 metri — non si presenta proibitiva e non richiede doti eccezionali, ormai la facciano anche i meno esperti; ma ha i suoi rischi che la presenza di un centinaio di donne — una coda lunga più di un chilometro — contribuirà ad arricchire. Le alpiniste dovranno far tutto da sè, guidare le cordate, piantare le bandierine di segnalazione sui ghiacciai, incaricarsi dei collegamenti radio, sostenersi nei passaggi ardui, cuocere la minestra e rincorarsi a vicenda, se occorrerà. L'unico uomo ammesso, il giornalista Fulvio Campiotti che lanciò l'iniziativa, avrà compiti meramente platonici di osservatore.

E' stata compilata, ad uso degli eventuali studiosi del fenomeno, una esauriente statistica. Delle 128 iscritte (qualcuna poi ha abbandonato per indisposizione), undici sono sotto i vent'anni, le più giovani sono le sorelle Maria e Nunzia Campi di Matnate che hanno 15 e 16 anni; le più anziane sono una signora milanese di 51 anni ed una signorina torinese di 56. A titolo privato, poichè il Club Alpino austriaco e svizzero hanno rifiutato di aderire, sono state accolte due viennesi e tre ticinesi e si attendono ancora alpiniste inglesi, spagnole, svizzere e un'americana. Tutte le professioni sono rappresentate: 41 casalinghe, 34 impiegate, 16 insegnanti, 8 studentesse, 6 operaie, 3 farmaciste e perfino una maestra di pianoforte. Centonove sono in cerca di marito, 13 lo hanno già. Le piemontesi sono otto, cinque le torinesi capeggiate dalla signorina Anna Ghio di Nole Canavese che le compagne guardano con molto rispetto perchè in sua tessera del Cai risale al 1925; la signorina Ghio è nota fra gli appassionati di montagna, ha compiuta decine di scalate ed è specialista in imprese solitarie: per rompere l'abituale solitudine ha scelto il gaiullante alveare di questa spedizione.

Martedì sera le donne sportive saliranno, con i seggiolini della funivia, sulla Punta Jolanda e si porteranno alla Capanna Gnifetti per trascorrervi la notte. Sarà forse difficile ospitarle tutte nel rifugio e allora si dovrà ricorrere a tende e bivacchi supplementari. All'alba di mercoledì muoveranno all'attacco del Rosa, legate tre a tre, in una quarantina di cordate. Apriranno la marcia le gressonesi Luciana Bonvet, Ercolina Viquery e Marisa Vayrus (seguite da un'altra cordata di donne del luogo, fra cui la signora Modesta Allod moglie del sindaco di Gressoney St. Jean) che conoscono le insidie dei ghiacciai, e chiuderanno la colonna tre rammendatrici della Valsessera e tre esperte di Varallo Sesia. Toccata la Punta Gnifetti e la capanna Margherita, dove deporranno le statuine della Madonna del Duomo di Milano offerte dal cardinale Montini, ripiegheranno verso il Col d'Olen per scendere a La Trinité.

Abbiamo detto che la partenza è riservata agli uomini è marginale. Lo è soltanto in apparenza. Basi avanzate, con guide di Gressoney e della Valsesia, sono disposte alla capanna Linty, alla Gnifetti, al Balmenhorn e al Col del Lys con tende, barelle, tobogn, medicine, plasma, ossigeno e cibi caldi. Per ogni eventualità è pronto un servizio sanitario che verrà svolto dal dott. Raggi e da cinque medici di St. Jean; quindici valligiani dislocati lungo il percorso si terranno pronti ad intervenire. Gli alpini della scuola militare di Aosta stabiliranno contatti radio fra la Gnifetti e La Trinité e con gli apparecchi portatili delle scalatrici. Ci sarà persino un elicottero: lo ha ottenuto dal Centro soccorso aereo di Linate il prof. Re, direttore del reparto ortopedico dell'ospedale torinese Maria Vittoria. Le eroine della spedizione possono partire tranquille: una onesta e amorevole cintura di sicurezza le avvolgerà, senza dar nell'occhio e senza nulla togliere ai loro meriti, dall'inizio alla fine della faticosa impresa.

Gino Nebiolo

Tragico duello sul capannone del deposito locomotive di Napoli

Due operai si sono affrontati sotto il sole alla presenza di un centinaio di persone - Uno è rimasto ucciso a coltellate - L'assassino piantonato all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 23 luglio.

Un centinaio di persone impossibilitate ad intervenire hanno assistito per oltre mezz'ora ad un tragico duello svoltosi verso mezzogiorno sulla tettoia di un capannone del deposito-locomotive delle ferrovie, in via Emanuele Gianturco, conclusosi con la morte di uno dei due protagonisti del dramma.

Gli operai Francesco Montone di 30 anni e Vincenzo Coccardi di 40, entrambi da Trentola, paese della provincia di Caserta, lavoravano per conto di una ditta, la FICI (Fabbriche italiane cartoni impermeabilizzati) ed erano intenti a coprire la tettoia. Insieme con essi era il fratello del Coccardi, Luciano, e un quarto operaio, Giuseppe Pirozzi. Stamane il Montone, prima di incominciare la giornata, era stato redarguito da un capotecnico che lo rimproverava per la sua negligenza. Egli aveva risposto scortesemente al superiore. Saliti sulla tettoia, il Coccardi, che ha dieci anni in più del Montone ed è padre di famiglia, gli faceva osservare amichevolmente che il suo contegno verso il capotecnico era stato ingiustificato e lo esortava per il futuro ad essere più cortese. Il Montone rispondeva con varie parole ingiuriose, poi, afferrato un badile, si scagliava contro il Coccardi vibrandogli un colpo che lo raggiungeva di striscio alla tempia sinistra. Vistosi insultato e aggredito, l'altro estraeva un coltello a molletta facendo scattare la lunga lama.

L'uccisore, Francesco Montone

A questo punto intervenivano Luciano, fratello del Coccardi, per aiutare il congiunto. Mentre i tre lottavano, due contro uno, e caduti sulla tettoia vi si rotolavano facendo rabbrividire la folla che diveniva sempre più numerosa, il Pirozzi, preso un grosso secchio colmo d'acqua lo buttava di getto sui rissanti sperando con la doccia fredda di calmarli. Poco dopo, vistosi inferiore, il Montone cessava di lottare e, sorretto dal Pirozzi, scendeva giù con una scala.

Poichè sia il Coccardi che il Montone sanguinavano, venivano trasportati al pronto soccorso de «I Pellegrini», dove poco dopo il ricovero il Montone, raggiunto da quattro coltellate, cessava di vivere. L'uccisore, che è piantonato all'ospedale, alla notizia della morte del rivale, è stato colto da choc ed ha perso la conoscenza.

c. g.

Un preside di liceo privato chiede un'inchiesta sugli esami

Roma, 23 luglio.

Il preside di un liceo scientifico pareggiato di Roma, il «Cristo Re», ha chiesto una indagine ministeriale sull'esito della sessione estiva di esami di maturità presso l'istituto, in seguito ai risultati degli scrutini. Su trentasei candidati, undici sono stati promossi, undici rimandati ad ottobre e quattordici respinti. Il preside del «Cristo Re» ha sollecitato l'inchiesta dopo che il grado di preparazione degli allievi il membro interno della commissione ed insegnante di lettere, prof. Jovine, aveva espresso un giudizio contrario a quello degli altri commissari, e cioè più favorevole.

Ferisce a coltellate la moglie dalla quale vive separato

Sarzana, 23 luglio.

Un grave fatto di sangue è avvenuto in un casolare della periferia, ad Aulla. Il meccanico Walter Giampietri di 34 anni, abitante a Licciana Nardi (Massa Carrara), ha accoltellato la moglie Graziella Ravera, di 25 anni, dalla quale viveva separato. La donna ha invano tentato di difendersi con un bastone: è stata colpita con un coltello da cucina all'avambraccio e alla regione addominale.

Nonostante la gravissime ferite, la Ravera riusciva ugualmente a portarsi fuori dall'abitazione e a invocare aiuto; immediatamente accorrevano alcuni vicini che, con una macchina, provvedevano a trasportarla alla clinica di Aulla. Qui la poveretta era operata all'addome e ricoverata con prognosi riservata; le sue condizioni sono molto gravi.

Il feritore, che si era dato alla fuga, veniva raggiunto poco dopo dai carabinieri di Aulla e portato in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sul luogo del delitto si sono subito recati i militi, i quali stanno ora cercando di ricostruire il grave episodio.

La Ravera si era divisa dal marito alcuni anni fa per incompatibilità di carattere: tuttora è in corso la pratica di separazione legale per colpa del marito. La donna era tornata a vivere con i propri genitori e successivamente aveva seguito il fratello in Svizzera, occupandosi presso una grande fabbrica; sabato scorso era tornata nel piccolo paese di Aulla per trascorrervi la ferie col figlioletto, che vi era rimasto affidato ai nonni.

Ieri il Giampietri, sembra nella speranza di provocare un riavvicinamento, si è recato nella casa dei suoceri per incontrarsi con la moglie. Ma, dopo animatissime discussioni, ad un tratto ha tirato fuori dalla tasca un grosso coltello da cucina, col quale ha colpito ripetutamente la donna.

Una guida colpita da un masso precipita sul Bianco con due clienti

L'alpinista, un francese, è morto; i compagni di cordata sono rimasti feriti - La sciagura durante la scalata alla Tour Ronde

Courmayeur, 23 luglio.

La Tour Ronde (m. 3792), meraviglioso picco belvedere, uno dei più suggestivi della catena del Bianco, sul versante della Brenva, ha fatto la sua prima vittima della stagione. Stamane la guida francese André Devoissoux di 53 anni, da Argentière, con due clienti parigini, l'ing. Charles Trede di 45 anni ed il figlio Jean Louis di 18, aveva iniziato la arrampicata lungo la via normale, quando un macigno di notevoli proporzioni si abbatteva sulla cordata. La guida Devoissoux veniva colpita in pieno e moriva all'istante per la frattura del cranio. Nella caduta, il capo-cordata trascinava i due clienti per un centinaio di metri, fino il canalone.

Alla fulminea e tragica scena assistevano dal ghiacciaio sottostante i maestri di sci e gli allievi della scuola nazionale di sci del Monte Bianco. Primo fra tutti si portava alla base della Tour Ronde il maestro Cesare Gex. Per la guida Devoissoux non vi era più nulla da fare. Padre e figlio Trede, invece, erano feriti ma salvi. Con un «toboga» essi sono stati immediatamente trasportati alla Punta Helbronner, da dove, in funivia, sono stati fatti proseguire per Chamonix e ricoverati in quell'ospedale. La prognosi è di giorni venti per le fratture riportate al corpo e alle gambe.

La salma della guida Devoissoux, sempre in funivia, è giunta a Chamonix nel pomeriggio di oggi. Nella Casa delle guide è stata apprestata la camera ardente. André Devoissoux era una delle guide più anziane di Chamonix e aveva al suo attivo tutte le cime più difficili della catena del Bianco sui due versanti.

Ragazza folgorata da un ferro da stiro

S. Maria Maggiore, 23 luglio.

A Re, nella vallata ossolana, un ferro da stiro ha causato la morte di una ragazza di 20 anni. La giovane, Bianca Coppini, sola in casa, si era messa ieri sera a stirare dei capi di biancheria, quando, per cause non ancora accertate, veniva investita da una scarica che le provocava ustioni di primo e secondo grado alle braccia e al corpo. Rientrati dopo un'ora, i familiari trovavano la ragazza sul pavimento esanime. Essi chiamavano subito un medico, ma quando questi giungeva, la povera Bianca aveva già cessato di vivere. I carabinieri della stazione di Santa Maria Maggiore hanno iniziato una inchiesta.

Ridotta di un mese la condanna di Melone

L'ex-vigile deve scontare un anno e mezzo - Confermata la sentenza per il coimputato Luigi Lavinia - Bertilla Zonta: diminuita la pena ma revocata la condizionale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 luglio.

Tutto quello che Ignazio Melone è riuscito a strappare ai giudici della Corte d'Appello è stato, rispetto alla precedente sentenza del Tribunale di Frosinone, un solo mese di reclusione. Condannato, nel febbraio scorso, ad 1 anno e 7 mesi per aver favorito la prostituzione di una sua amica, Bertilla Zonta (da lui insistre aiutata a violare la diffida che le impediva di trattenersi a Roma) e per ricettazione, l'ex vigile urbano ha ottenuto ieri che la condanna gli venisse ridotta a 1 anno e 6 mesi.

Il procuratore generale, al termine della requisitoria, aveva chiesto la conferma della condanna inflitta dal Tribunale, resa più pesante dalla misura di sicurezza consistente in un anno di libertà vigilata dopo aver terminato di scontare la pena.

Meno fortunato dell'ex vigile urbano è stato il suo compagno, Luigi Lavinia, il giovane di Frosinone, arrestato con il Melone e condannato per favoreggiamento a 2 anni e 1 mese dal Tribunale. I giudici della Corte d'Appello hanno ritenuto che per lui la sentenza non dovesse subire modifiche e l'hanno confermata. Il P. G. aveva sostenuto che la condanna doveva essere raddoppiata.

Per Bertilla Zonta, infine, il terzo personaggio di questa storia, i giudici della Corte d'Appello presieduta dal dott. Carpanzano hanno scelto una decisione salomonica. La ragazza era stata condannata a 5 mesi e 15 giorni per aver violato la diffida della polizia e per appropriazione indebita, non avendo restituito al legittimo proprietario un orologio d'oro per donarlo ad Ignazio Melone. La Corte d'Appello ha ritenuto che l'azione penale per il primo dei due reati non avrebbe dovuto essere iniziata perchè l'attore di romanzi a fumetti, Lino Fassina, proprietario dell'orologio, non ha mai presentato in proposito una querela. Di conseguenza ha ridotto la condanna a 2 mesi e 15 giorni di arresto. Ma ha revocato la sospensione condizionale della pena: questo vuol dire che se la Cassazione confermerà la sentenza della Corte d'Appello, Bertilla Zonta sarà arrestata per scontare la pena.

Il è giunti alla conclusione più rapidamente del previsto. Ai magistrati non è stata necessaria neanche un'ora di tempo per pronunciarsi. E ad Ignazio Melone non è rimasto che accettare con rassegnazione la nuova sentenza e sperare nel giudizio della Cassazione alla quale si è immediatamente rivolto. Ricorrerà anche il Procuratore Generale.

g. g.

Altre 74 pistole trovate nell'auto d'uno degli arrestati

Milano, 23 luglio.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, al comando del capitano Scelfo, hanno recuperato stamane altre 74 pistole simili a quelle sequestrate a Genova. Si tratta di rivoltelle a canna corta, con impugnatura di finta madreperla.

Le armi sono state trovate nel corso di una perlustrazione, effettuata nelle autorimesse pubbliche che ha portato gli uomini del capitano Scelfo in un box di Porta Ticinese, dove era custodita la Lancia Ardea targata TV 12216 di proprietà di uno dei tre arrestati a Genova: Fabio Girardelli, che nel corso dei vari interrogatori si era sempre protestato innocente e completamente estraneo al traffico d'armi.

La rivoltelle erano accuratamente oliate e contenute in scatoloni di cartone nascosti nei portabagagli della macchina. Il capitano Scelfo ha detto che pur non potendo fornire altri particolari sullo stato delle ricerche in corso, non è improbabile che si abbiano presto colpi di scena.

Accettate le dimissioni di sindaco e giunta a Bari

Bari, 23 luglio.

Il consiglio comunale di Bari ha accettato le dimissioni del sindaco socialista, sen. Papalia, e della Giunta formata da psi e psi. Anche i consiglieri socialisti hanno votato per l'accoglimento delle dimissioni.

La votazione ha avuto luogo dopo una seduta durata complessivamente due ore ed iniziatasi con una dichiarazione del sen. Papalia. Il sindaco aveva annunciato la decisione sua e dei suoi colleghi di giunta di rassegnare l'incarico, in seguito all'ordine del giorno di sfiducia approvato dal Consiglio nella scorsa seduta, al termine della discussione sul bilancio di previsione.

Le dimissioni sono state accolte con 46 voti favorevoli (dc, psdi, pdi pri e il consigliere socialdemocratico); 10 sono state le schede bianche. La seduta è stata quindi tolta ed aggiornata a sabato prossimo per l'elezione del nuovo sindaco. Prima della votazione, il consiglio comunale aveva approvato l'elevazione del minimo imponibile per la tassa di famiglia, da 225 mila lire a 325 mila.

AVVISO D'ASTA

In ottemperanza di provvedimento del Tribunale di Bari il Notaio sottoscritto procederà il giorno 1° ottobre 1960, alle ore 10, con la continuazione, nei locali adibiti ad ufficio dello stabilimento «Ing. FRANCO BALDINI», Modugno (Bari), via Cesare Battisti 58 (sulla Nazionale MODUGNO-BITETTO), alla vendita ai pubblici incanti del seguente complesso industriale:

«FERRIERA ed ACCIAIERIA con macchinari di vario genere per l'industria siderurgica, forni, laminatoi, trasformatori elettrici; comprendente due grandi capannoni in ferro, cabine di trasformazione, officina, locali ufficio e portineria, con annesso suolo in zona industriale, il tutto per mq. 120.000 circa con muro di cinta e raccordo ferroviario in opera ma non allacciato».

Prezzo base già ridotto lire 300.000.000. Offerte in aumento non inferiori a lire 1.000.000. Deposito prima dell'incanto di 1/10 del prezzo base a titolo di cauzione, oltre le spese; pagamento del prezzo nel termine di tre mesi dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi al notaio Ernillo Caggianelli, Modugno, piazza Sedile 29; oppure al curatore dell'eredità dell'ingegner Franco Baldini: Avv. Arcangelo Majone, Bari, via Carducci 5, telefono 11-764.

Il Notaio delegato
Avv. Ernillo Caggianelli

Concorso BIC
ESTRAZIONE SETTIMANALE DELLA FIAT 600

La Fiat 600 sorteggiata lunedì 18 luglio 1960 è stata vinta dal Sig.

BONIFACIO GIUSEPPE
Piazza Savoia 7 - Campobasso

Continua il grande Concorso Bic "una-Fiat 600 ogni lunedì"

Per partecipare basta spedire a Concorso Bic - Milano un cappuccio Bic o un refil Bic esaurito o una penna Bic usata. Ogni busta deve contenere solo uno di questi tre pezzi e riportare sul retro il nome e l'indirizzo del mittente.

da VAGNINO c'è

LETTI PEPINO
LETTINI PUPE
MP CAMPIONE - VILLESBIATHA
VIA PALMIERI 59 tel 755.48

ULTIME NOTIZIE

Pubblicato a Vienna e distribuito a tutte le delegazioni

Il testo del memorandum austriaco per il ricorso all'Onu sull'Alto Adige

Il documento ripete le note accuse all'Italia di non aver tenuto fede all'accordo De Gasperi-Gruber - Le Nazioni Unite dovrebbero discutere la questione perché le trattative dirette sono fallite e «la situazione si è fatta tesa» - Auspicato l'autogoverno per la provincia di Bolzano

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 23 luglio.

Il testo integrale del «memorandum chiarificatore» con cui il governo di Vienna ha voluto giustificare l'iscrizione della questione altoatesina nell'ordine del giorno dell'assemblea generale dell'Onu, che si riunirà il 20 settembre, è stato divulgato oggi dall'agenzia ufficiale austriaca Apa. Nella stessa giornata, il «memorandum» è stato consegnato dagli austriaci alle delegazioni di tutti i Paesi membri delle Nazioni Unite. Ecco, in sintesi, il testo, che corrisponde a circa sei cartelle dattiloscritte.

Il documento si rifà al 1919, cioè al trattato di San Germano, che segnò l'inclusione dell'Alto Adige nello Stato italiano. La separazione del territorio che per secoli fu parte integrante dell'Austria — prosegue il «memorandum» — si compì contro la volontà della popolazione austriaca del Tirolo meridionale, contraddicendo i due punti essenziali dei quattordici che formavano il programma di Wilson: il punto 9, che fissava il confine italo-austriaco lungo una linea nazionale, e il 10, che garantiva ai popoli il diritto all'autodeterminazione.

La popolazione sud-tirolese richiese a Roma, nell'autunno dello stesso 1919, un'autonomia per il territorio linguistico tedesco e di origine ladina. Il governo italiano promise di esaudire la richiesta e garantì il mantenimento del carattere etnico della zona.

Ma invece di adempiere alla promessa — continua il «memorandum» — si avviò subito il processo di italianizzazione, che si acuì col fascismo e culminò, il 23 giugno 1939, in un accordo tra Mussolini e Hitler: oggetto dell'accordo fu il «trapianto» della popolazione sud-tirolese nel Reich germanico. L'esodo completo fine impedito dalla guerra e dal crollo delle due dittature. Comunque si alterò il rapporto etnico nella zona: dal 3 per cento che la popolazione italiana contava nel 1919, essa era salita, nel 1939, al 34 per cento.

E' dalla fine della seconda guerra mondiale — afferma testualmente il documento — che «la popolazione sud-tirolese nuovamente ansia a ritornare all'Austria». Nel 1946 i rappresentanti della minoranza etnica inviarono al Cancelliere austriaco di quel tempo una petizione per l'annessione all'Austria con 123 777 firme, che rappresentavano in pratica la volontà di tutti i sud-tirolesi maturi per il voto. Ciò nonostante, i ministri degli Esteri decidevano a Parigi, il 20 aprile 1946, che il Sudtirolo doveva restare all'Italia.

Il 5 settembre dello stesso anno, Gruber e De Gasperi firmavano un accordo che prevedeva la concessione alla provincia di Bolzano di competenze amministrative e di un potere legislativo autonomi; l'accordo acquistò carattere internazionale perché inserito, come annesso, nel trattato di pace italiano.

L'Italia però — dichiara il documento austriaco — applicò il trattato di Parigi contraddicendone l'art. 2, essenziale perché — sempre secondo l'interpretazione del memorandum austriaco — assicurerebbe appunto alla provincia di Bolzano l'esercizio dei pieni poteri legislativi ed esecutivi. Qui si leva la nota accusa: l'Italia, anziché garantire la piena autonomia alla provincia di Bolzano, saldò questa al Trentino in una regione unica nella quale gli italiani rappresentano due terzi della popolazione contro un terzo di sud-tirolesi. Alla provincia di Bolzano fu concessa «una specie di sottoautonomia»; di un'autonomia completa «non si può, dunque, nemmeno parlare»; è la maggioranza italiana, nel quadro della regione, che esercita l'auto-amministrazione, promossa e non data, ai sud-tirolesi.

Questo stato di cose avrebbe creato una «situazione amara» che l'Austria, comunque, a partire dal 1954, avrebbe cercato di appianare mediante trattative dirette con l'Italia. Dopo che il governo italiano rifiutò la proposta austriaca di costituire una commissione mista che avrebbe dovuto studiare i punti controversi, Vienna tentò le trattative per via diplomatica: queste, «a causa dell'atteggiamento negativo del governo italiano» sul nocciolo del problema, l'autonomia, sono giunte ora ad un punto morto.

Per la maggior parte di queste ragioni, e anche perché «la situazione si è fatta tesa nel Sud-tirolo», l'Austria — conclude il memorandum — si è decisa a far trattare la controversia nell'assemblea generale che si terrà all'Onu in autunno. Come firmataria degli accordi di Parigi, Vienna si è vista costretta a compiere il passo, e lo ha compiuto tenendo presente che la stessa assemblea delle Nazioni Unite, nel febbraio del 1952, votò una risoluzione in cui si affermava che la difesa delle minoranze è uno dei compiti più importanti del lavoro positivo che l'Onu svolge nel mondo.

Alla fine, il memorandum giustifica il ricorso austriaco poggiandone la legittimità sugli articoli 10 e 14 dello statuto delle Nazioni Unite, e auspica che, nello spirito della Carta, sia data, alla minoranza austriaca in Italia, la possibilità di ottenere «l'auto-amministrazione e l'autogoverno».

e. b.

Il viaggio inaugurale dell'elettrotreno «Arlecchino»

Bologna, 23 luglio.

Il nuovissimo elettrotreno ETR 250, chiamato «Arlecchino» per la ricchezza dei colori dell'arredamento, ha lasciato questa sera alle 18,55 la stazione centrale per il viaggio inaugurale verso Venezia.

L'ETR 250 ripete la sagoma esterna del «Settebello», con la testata somigliante alla prua di un grande aereo; ma è composto di quattro elementi anziché di sette: tre sono adibiti al trasporto passeggeri (con 148 posti a sedere suddivisi in tre saloni, più 18 posti complessivi nelle due testate «belvedere», una delle quali attrezzata con bar) e uno ai vari servizi (cucina, dispensa, bagagliaio, postale, locale per servizio radiodiffusione, cabina telefonica). Gli ambienti destinati al pubblico sono ad aria condizionata e l'illuminazione è a fluorescenza. Il convoglio potrà viaggiare ad oltre 170 chilometri orari; entrerà in servizio verso la fine di agosto, in concomitanza con i giochi olimpici, sulla linea Milano-Roma-Napoli.

Una donna uccide la coinquilina che protestava per il suono della radio

La vittima insieme con un'altra vicina di casa aveva pregato di moderare il volume di voce dell'apparecchio - L'assassina le ha entrambe colpite con un coltello da cucina

L'assassina, Anna Capobianchi, di 42 anni, scortata nella caserma dei carabinieri dopo l'arresto (Tel.)

Tivoli, 23 luglio.

Una donna ha ucciso una vicina di casa per un motivo quanto mai banale, una radio accesa a tutto volume. Il gravissimo episodio è avvenuto a «I dischi», un vecchio edificio adibito fino a una quindicina di anni fa a riformatorio, nell'interno del quale vivono ora una sessantina di famiglie.

Alle 15,10, la signora Anna Capobianchi di 42 anni, stava nella sua stanza intenta ad ascoltare la radio, quando le si è avvicinata la signora Giulia Quarantiello di 38 anni, abitante nell'alloggetto accanto, che l'ha pregata di diminuire l'intensità sonora dell'apparecchio, per non svegliare il suo figlioletto di nove mesi.

Sorgeva una vivacissima discussione, che in pochi istanti è degenerata in tragedia: la Capobianchi si è munita di un coltello lungo una decina di centimetri, che si trovava sul tavolo, e ha aggredito la Quarantiello, la quale si è difesa con una mano rimanendo ferita alla palma. Le grida facevano accorrere altri vicini, fra cui la signora Palmira Teodori, di 36 anni, abitante anche lei nello stesso corridoio, moglie di un muratore e madre di una bambina di 14 anni.

Anche la Teodori, prendendo le parti dell'amica ferita, intimava alla energumena di abbassare il volume della radio.

Nella confusione il coltello che aveva in mano la Capobianchi e che brandiva alla cieca con ira forsennata, si è piantato nel petto della Teodori; la povera donna, grondante sangue, si è accasciata ed è stata soccorsa da una donna settantacinquenne che l'ha adagiata sul pavimento, mettendole sotto il capo un cuscino.

Nel frattempo qualcuno avvertiva i carabinieri e la Croce Rossa. Un'autolettiga giungeva sul posto e la Teodori era trasportata all'ospedale. Erano circa le 16. I medici tentavano un intervento in extremis, ma purtroppo è stato inutile. La donna, che era stata raggiunta al cuore, è morta verso le 17.

Allo stesso ospedale veniva ricoverata la Quarantiello e giudicata guaribile in sei giorni. La Capobianchi che si trova in stato d'arresto usava passare il tempo, cantando e ascoltando la radio. Fin dal mattino aveva l'apparecchio e più volte aveva ricevuto per questo rimproveri e anche qualche minaccia.

Il viaggio inaugurale dell'elettrotreno «Arlecchino»

Bologna, 23 luglio.

Il nuovissimo elettrotreno ETR 250, chiamato «Arlecchino» per la ricchezza dei colori dell'arredamento, ha lasciato questa sera alle 18,55 la stazione centrale per il viaggio inaugurale verso Venezia.

L'ETR 250 ripete la sagoma esterna del «Settebello», con la testata somigliante alla prua di un grande aereo; ma è composto di quattro elementi anziché di sette: tre sono adibiti al trasporto passeggeri (con 148 posti a sedere suddivisi in tre saloni, più 18 posti complessivi nelle due testate «belvedere», una delle quali attrezzata con bar) e uno ai vari servizi (cucina, dispensa, bagagliaio, postale, locale per servizio radiodiffusione, cabina telefonica). Gli ambienti destinati al pubblico sono ad aria condizionata e l'illuminazione è a fluorescenza. Il convoglio potrà viaggiare ad oltre 170 chilometri orari; entrerà in servizio verso la fine di agosto, in concomitanza con i giochi olimpici, sulla linea Milano-Roma-Napoli.

Durante una tappa del viaggio a New York

Lumumba racconta a Londra come scoppiò la rivolta nel Congo

Accusa i belgi di complotto nel Katanga - Dopo un colloquio col Primo Ministro negro, l'alto commissario del Ghana è aggredito e percosso in strada - Due arresti

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 luglio.

Il primo ministro congolese, Patrice Lumumba, ha interrotto il suo volo da Léopoldville a New York con una sosta di poche ore in questa capitale. Nel breve intervallo, egli ha avuto uno scambio di idee con John Profumo, uno dei sottosegretari al Foreign Office, recatosi all'aeroporto in rappresentanza del Governo britannico. Al suo arrivo il Premier congolese è stato applaudito da una folla di negri e di bianchi, molti dei quali reggevano cartelli con la scritta: «La libertà in Sud Africa dipende dal tuo successo».

Patrice Lumumba ha detto di essere «molto, molto stanco», ma, benché riluttante, ha concesso una breve intervista ai numerosi giornalisti all'aeroporto. Ha parlato in francese (un interprete ha tradotto le sue risposte) dando l'impressione di un uomo sicuro di sé, sfruttando al lavoro e dalle preoccupazioni ma con una sorprendente padronanza dei propri nervi. Neppure le domande più insidiose e delicate sono riuscite a turbare, per un istante, la sua calma.

«Desidero parlare con il segretario generale dell'Onu, Hammarskjoeld, e comunicargli le nostre intenzioni — ha dichiarato Lumumba. Ciò che noi vogliamo nel Congo è un ritorno dell'ordine, e questo si avrà solo quando le truppe belghe lasceranno il nostro territorio». Sulla questione del Katanga, il Premier ha detto che gli abitanti di quella regione non condividono affatto le idee del premier secessionista Tshombé, ed ha aggiunto: «Io credo che il distacco del Katanga dal Congo sia una manovra propagandistica eseguita da Tshombé ma spalleggiata dal Governo belga. Alcuni affermano che noi riconquisteremo il Katanga con la forza. Non ve ne sarà bisogno. Quando le truppe belghe saranno partite, l'intera questione si risolverà da sola e senza violenza».

Interrogato sull'ammutinamento di alcune unità congolesi, il Premier ha dichiarato che la rivolta esplose «perché i capi belgi non volevano africanizzare l'esercito indigeno». Sulle oltraggiose violenze contro donne bianche, egli ha detto: «Ho visitato tutte le regioni del Congo e non ho trovato conferma a queste voci».

«Un giornalista gli ha domandato se fosse un comunista, e Lumumba, sorridendo, ha replicato: «Tutti gli africani con idee progressiste sono accusati d'essere comunisti. E' evidente che io non lo sono, è ridicolo pensarlo: ma amo profondamente la mia terra». Dopo aver ripetuto: «I belgi hanno sabotato il Congo», il premier ha sciolto la conferenza-stampa.

L'alto commissario del Ghana a Londra, sir Edward Asafu Adjaye, ha fatto visita a Lumumba nell'albergo dove il primo ministro congolese ha preso alloggio per le poche ore della sua permanenza in Inghilterra. Uscendo dall'incontro con Lumumba, il rappresentante ghanaiano è stato aggredito in strada e preso a pugni da due persone, che la polizia ha subito arrestato; non è rivelata per ora la loro identità.

m. ci.

Il Belgio offre truppe all'Onu nel Katanga?

Léopoldville, 23 luglio.

I soldati belgi hanno completato alle 18 la loro partenza dalla capitale, presidiata ora dalle truppe dell'Onu. Meno sollecite sembrano le intenzioni di Bruxelles sullo sgombero dal Katanga, la più ricca zona congolese che si è proclamata indipendente dal governo di Léopoldville. Il conte Harold D'Aspremont Lynden, giunto oggi ad Elisabethville, ha dichiarato che i reparti belgi resteranno probabilmente nel Katanga come truppe dell'Onu, col quale sarebbero in corso trattative.

La salma del console Spoglia giunta a Roma da Elisabethville

Roma, 23 luglio.

La salma del vice-console italiano Tito Spoglia, assassinato nei recenti disordini a Elisabethville, è giunta all'aeroporto di Ciampino questi oggi alle 12,45 con un «C. 119» inviato nel Congo fin dalla scorsa settimana da parte del governo.

L'aereo da trasporto sul quale si trovava il feretro di Tito Spoglia aveva appena toccato terra che un altro «C. 119» ha compiuto l'atterraggio. La resa degli onori alla salma è stata ritardata dalla discesa dall'apparecchio di 79 profughi italiani e stranieri trasportati dalla capitale del Katanga.

Due morti su un elicottero che precipita presso Caserta

Caserta, 23 luglio.

Un elicottero appartenente al corpo dei vigili del fuoco di Napoli sorvolava questa sera il territorio della provincia di Caserta diretto a Benevento, quando, per un'improvvisa avaria al motore, è precipitato nei pressi di Santa Maria a Vico. L'ufficiale pilota e un altro graduato dei vigili del fuoco sono morti.

Straziante agonia d'un operaio caduto in un silos di sabbia

I soccorsi sono stati lenti per le gravi difficoltà incontrate - Si svuota il deposito - Ma troppo tardi; lo sventurato muore dopo pochi minuti

Cuneo, 23 luglio.

Una raccapricciante disgrazia è accaduta stamane a Rocca-vione, a circa due chilometri da Borgo San Dalmazzo in una cava di sabbia silicea appartenente alla ditta Audisio Pepino. La vittima è l'operaio Adriano Pepino di 20 anni.

Egli questa mattina verso le 5, ormai al termine del suo turno di notte, si accorgeva che la sabbia non scendeva regolarmente dal silos. Saliva allora per rendersi conto dell'impedimento e liberare i passaggi. Purtroppo incespicava e cadeva nel cunicolo della silice, rimanendo travolto dalla caduta di altra sabbia e sommerso fino al capo.

Non potendosi muovere il Pepino urlava e subito accorrevano i suoi compagni di lavoro, i quali gli gettavano una fune per consentirgli di risalire. Ma inutilmente: il giovane non poteva far uso delle braccia, immobilizzate nella morsa.

Circa tre quarti d'ora durava la straziante agonia del Pepino in quella terribile posizione, mentre la sabbia gli comprimeva il torace. Veniva avvertito uno dei titolari, l'Audisio, che dava immediatamente ordine di svuotare il silos. Purtroppo era tardi.

Lo sventurato operaio, il quale aveva sempre mantenuto la sua lucidità pregando che facessero presto, era raccolto ormai morente dai compagni. Spirava mentre lo portavano all'ospedale: asfissia da compressione toracica.

Morto uno dei feriti dello scontro di Pinerolo

Pinerolo, 23 luglio.

Luigi Zamara, il bancario milanese ricoverato in condizioni gravissime in seguito allo scontro automobilistico avvenuto ieri sulla statale di Sestriere, è deceduto questa sera all'ospedale Edoardo Agnelli.

Egli viaggiava a bordo di una 600 in compagnia della signorina Virginia Girani, pure milanese, quando, alla curva di Malanaggio, nei pressi del Comune di Porte, abbandava sulla sinistra, urtando frontalmente la giardinetta dell'elettricista Mario Ribetto di Villar Perosa. Le condizioni degli altri due feriti sono stazionarie.

Pronta la legge per tutelare le denominazioni dei vini

Il diritto fisso sullo spumante

Roma, 23 luglio.

Il Ministero dell'Agricoltura ha predisposto un disegno di legge concernente la tutela delle denominazioni di origine dei vini. Secondo il progetto, attualmente allo studio delle categorie interessate, per denominazioni di origine dei mosti e dei vini si intendono i nomi geografici o le qualificazioni geografiche accompagnati o no con i nomi di vitigni od altre indicazioni usate per designare mosti e vini.

L'impiego di tali denominazioni sarà consentito soltanto per designare mosti e vini ottenuti secondo gli usi locali da uve provenienti dalla zona di produzione cui la denominazione si riferisce.

In merito al «diritto fisso» sulle bottiglie di spumante, il Ministero delle Finanze ha chiarito che sarà adottato un criterio differenziale in relazione alla differente capacità delle bottiglie acquistate. Di conseguenza le bottiglie di spumante acquistate nei locali definiti di lusso, da un quarto di litro fino a mezzo litro, dovranno pagare il diritto fisso nella misura di L. 250; quelle superiori a mezzo litro e fino ad un litro il diritto fisso di L. 500; quelle superiori ad un litro e fino ad un litro e mezzo il diritto fisso di L. 750; infine quelle superiori ad un litro e mezzo e fino ai due litri L. 1000.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Il primo ministro del Congo, Lumumba, accolto dal ministro inglese di Stato, all'arrivo a Londra (Tel.)

Raddoppiate le dimensioni dell'universo

Sistema stellare scoperto a 5 miliardi di anni luce

L'annuncio dato dal radiotelescopio di Cambridge

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 luglio.

La collaborazione di due osservatori astronomici — uno in Inghilterra ed uno in America — ha reso possibile la scoperta di una nuova, immensa Galassia a 5 miliardi di anni luce dalla terra (pari a circa 48 mila miliardi di miliardi di chilometri). Nello spiegare l'importanza di questa vittoria della scienza, gli astronomi britannici hanno detto che costituisce una nuova avanzata verso le più remote, e ancora sconosciute, regioni dell'Universo. E', questa, la distanza massima raggiunta dall'uomo nelle sue esplorazioni dei cieli, tale da raddoppiare l'universo finora conosciuto.

I primi a scoprire l'esistenza del nuovo sistema stellare furono, qualche mese fa, gli scienziati del «Centro Mullard di Radio-astronomia» a Cambridge, sotto la guida del prof. Martin Ryle. Il loro potente radio-telescopio captò, inaspettatamente, un flusso di vigorosi segnali provenienti dallo spazio. Complessi calcoli permisero di identificare la sorgente di queste radioonde, la cui ubicazione fu subito descritta al prof. Rudolph Minkowsky, direttore dell'osservatorio americano sul monte Palomar.

Questo osservatorio è dotato del più potente telescopio ottico del mondo. Valendosi delle cifre fornite dai colleghi inglesi, gli astronomi americani puntarono la loro mastodontica lente verso il punto indicato e, per la prima volta, riuscirono a vedere e fotografare la nuova remotissima «via lattea». La Galassia veniva temporaneamente battezzata con la sigla «3 C-295», ma colloqui sono ora in corso fra Cambridge e Palomar per darle un nome più descrittivo e poetico.

La scoperta è stata annunciata oggi dal prof. Martin Ryle alla «Royal Society», la famosa accademia scientifica britannica. Dopo aver ricordato che le onde sonore e luminose della «3 C-295» impiegano cinque miliardi di anni per arrivare alla Terra, Ryle ha spiegato: «In altre parole, noi vediamo oggi un campione dell'Universo quale appariva in quella lontanissima epoca. E' come se avessimo una vecchissima fotografia che possiamo raffrontare con quelle di regioni più prossime a noi nel tempo e nello spazio. Da questi confronti potrebbe emergere forse la soluzione del più oscuro mistero della scienza: è l'Universo un'entità statica o in continua espansione?».

Il prof. Ryle ha concluso sostenendo che la radio-astronomia dovrebbe aprire nuove, stupefacenti possibilità di esplorazione. «Se abbiamo captato con tanta chiarezza i segnali della nuova Galassia — egli ha detto — io credo che potremo captare le radioonde provenienti da astri ancora più remoti, fino agli estremi limiti forse dell'Universo».

Si calcola che la Galassia ora scoperta — simile alla Via Lattea alla quale appartenismo — possieda circa 200 miliardi di stelle.

m. ci.

L'ex-re Simeone di Bulgaria fidanzato con Fazilet d'Egitto?

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 23 luglio.

(s. v.) Fra i pettegolezzi che circolano sulla vita privata dei regnanti spodestati, l'ultimo riguarda Simeone II, l'ex re dei bulgari, figlio della principessa Giovanna di Savoia. Il sovrano in esilio, che ha ora 23 anni, si sarebbe infatti fidanzato con Fazilet, una cugina diciannovenne di Faruk, che gli egiziani chiamavano la principessa dagli occhi verdi.

I due giovani hanno un passato tragico. Simeone, figlio di Boris di Bulgaria e di Giovanna di Savoia, diventò re a sei anni, quando il padre morì in circostanze misteriose, vittima probabilmente degli intrighi di Hitler, e tre anni dopo, nel 1948, dovette partire in esilio perché il suo regno era diventato una repubblica popolare.

La principessa Fazilet era fidanzata di Feisal II, il giovane re dell'Irak, e due anni fa, quando questi fu ucciso a Bagdad dai suoi sudditi in rivolta, giurò di non volersi più sposare.

L'altra sera però i due giovani hanno pranzato insieme sulla terrazza della «Bonne Auberge», un locale vicino a Cannes che in questa stagione è molto frequentato dalla *café-society* internazionale. Erano invitati dal conte Riccio, uno degli aiutanti di campo dell'ex re Umberto.

Pare appunto che Umberto, come fratello di Giovanna di Savoia e quindi zio di Simeone, abbia incaricato il Riccio di concludere il matrimonio. La difficoltà principale consiste però nel fatto che Simeone è di religione ortodossa, mentre Fazilet è musulmana e non intende affatto convertirsi per acquistare il titolo del tutto illusorio, di zarina dei bulgari.

Fazilet sarebbe rimasta incerta di fronte alla corte che le faceva Simeone e alle discrete allusioni del conte Riccio. Prima di prendere una decisione, ha voluto pensarci sopra, e si è imbarcata stasera a Marsiglia sulla motonave «Cabo San Vicente».

Un morto ed un ferito a Partinico

Spara su un gruppo di giovani che aggrediscono due donne

Arrestato poco dopo dice: "Ho voluto difendere mia figlia e mia cognata,,

Palermo, 23 luglio.

Un possidente ha ucciso oggi a Partinico un giovane e ne ha ferito un altro a fucilate. Ecco come si sarebbero svolti i fatti secondo il racconto dell'omicida che è stato arrestato.

Oggi verso le 13, il possidente Francesco Inghilleri usciva dalla propria abitazione alla «Badia» a qualche chilometro da Partinico e si dirigeva in paese. Aveva lasciato in casa la cognata e la giovane figlia. Qualche minuto dopo che l'Inghilleri si era allontanato, quattro giovani — che probabilmente stavano in agguato — entravano nella casa e si mettevano a importunare le due donne. La loro reazione non li faceva desistere, anzi, essi passavano a vie di fatto aggredendole. Ne seguiva una furiosa lotta.

L'Inghilleri, intanto, percorso un buon tratto di strada aveva deciso di rinviare ad altro giorno gli affari che doveva svolgere in paese ed era tornato sui suoi passi: lungo la via del ritorno, percepiva le invocazioni di soccorso della figlia e della cognata e di corsa raggiungeva la propria abitazione. Sulla soglia, le due donne stavano ancora lottando contro i quattro aggressori.

L'Inghilleri, che era armato di fucile da caccia, non esitava un istante ad imbracciare l'arma ed a far fuoco, colpendo al cuore il ventinovenne Giuseppe Fazzino che cadeva fulminato, e ferendo gravemente al petto Giuseppe Di Mercurio di 25 anni. Visti cadere i loro amici, gli altri due giovani — più tardi identificati per Salvatore Termini di 19 anni e Benedetto Rizzo di 27 anni — si davano subito alla fuga. Venivano arrestati poco dopo dai carabinieri.

Anche l'Inghilleri che si era nascosto in una località poco distante dalla sua abitazione, veniva qualche ora dopo arrestato. Le condizioni del giovane Giuseppe Di Mercurio, ferito al petto, permangono gravi.

La caccia nel Vercellese sarà aperta il 4 settembre

Vercelli, 23 luglio.

Il comitato provinciale per la caccia ha deliberato l'apertura unica della stagione venatoria al 4 settembre prossimo: la decisione era molto attesa dai seimila e più cacciatori della provincia: secondo le risultanze dello scorso anno, sono state rilasciate complessivamente 6749 licenze, di cui 6614 per armi da fuoco.

Fra gli altri provvedimenti adottati, il comitato per la caccia ha espresso parere contrario per la costituzione della riserva Salera, per il rinnovo della riserva Alpe Mera e per l'ampliamento delle riserve Nebbione e La Baraggia.

A sei mesi dalla dipartita dell'affezionatissima sorella Rosa, il 21 corrente la raggiungeva in Cielo la

DAMIGELLA

Vittoria Siccardi

A funerali avvenuti, come da espresso suo desiderio, costernati ne danno il doloroso annuncio il fratello prof. dott. Giuseppe con la moglie Pippa Mautone e la figlia dott. Nene, cugini, cognati e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia al Cimitero Monumentale di Torino, primitivo mezz. 455, si dispensa dalle visite, non fiori ma beneficenza all'Oratorio Salesiano S. Agostino di via Medail.

— San Mauro Torinese, strada Croce, 23 luglio 1960.

— Torino, via S. Donato 72.

Le impiegate dello Studio partecipano al dolore del prof. Giacinto Siccardi e famiglia per la perdita della sorella

Vittoria Siccardi

— Torino, 23 luglio 1960.

Ermenia Daniel e famiglia si uniscono al dolore della famiglia del prof. Siccardi per la perdita della signorina

Vittoria Siccardi

— Torino, 23 luglio 1960.

La Soc. p. Az. SPERANI prende vivissima parte al grande dolore che ha colpito il Presidente del suo Collegio Sindacale, prof. dott. rag. Giacinto Siccardi per la scomparsa della sorella signorina

Vittoria Siccardi

— Torino, 23 luglio 1960.

La Soc. p. Az. F.G.M. si associa di tutto cuo in colpito il prof. dott. rag. Giacinto Siccardi, Presidente del suo Collegio Sindacale, per la perdita della sorella signorina

Vittoria Siccardi

— Torino, 23 luglio 1960.

Amministratori Paolo Ardizzone e figli uniti nel dolore partecipano al lutto che ha colpito i cari amici Siccardi per la scomparsa della

DAMIGELLA

Vittoria Siccardi

— Torino, 23 luglio 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Villa

Lo annunciano la moglie Maria Bonardo, i figli: Giuditta, Gino, Nando, Gina, Carmela, nuore, genero, gli adorati nipotini Angelo, Mariluisa, Laura, Roberto, parenti tutti. L'annuncio e funerali avvenuti per volontà dell'estinto.

— Torino, 24 luglio 1960.

Giovanni Maltano e famiglia partecipa commosso al lutto del socio Serafino Villa.

I Dipendenti della Ditta VINET si associano al lutto che ha colpito il loro coetichiatra sig. Serafino Villa.

Con i conforti della Fede è mancata serenamente

Filomena Pilotta ved. Capella

Ne danno il dolorosso annuncio i figli: padre Vincenzo dei Servi di Maria, Orsola e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 corr. ore 9 da via Pietro Cossa 9.

— Torino, 24 luglio 1960.

I nipoti Piero Bourlot e Giovanni Pigno, con i Dipendenti dello Studio, partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito l'affezionato collaboratore Oreste Capella.

Luciano Zacchi Zaccone e famiglia partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della carissima amica

Cristina Roccavilla Penno

— Torino, 24 luglio 1960.

Floriano Zaccone e figli partecipano addolorati al lutto per la scomparsa della-l'amica

Cristina Roccavilla Penno

— Torino, 24 luglio 1960.

Partecipano al dolore di Maria Teresa, Angela Maria, Alessandro per la morte della mamma

Cristina Roccavilla

gli amici: Alberto, Maria Teresa Radini, Carla, Enrica, Eugenia, Franca Re, Pierpaolo, Vladimiro, Gustavo Zagrebelsky.

— Torino, 24 luglio 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Cav. Carlo Zerbetto

Sorvegliante Municipale

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Alice Peiteno; i figli: Enea col marito Maria Cazzola e figlie; Ivonne, Edvige, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 24 corr. alle ore 9 partendo da via Pinelli 32. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 luglio 1960.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino annuncia con dolore la scomparsa del socio

Cav. Carlo Zerbetto

I funerali il giorno 24 corr. ore 9 da via Pinelli 32.

— Torino, 23 luglio 1960.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Manzoni

Ariano RAI

Lo piangono: la moglie Emma Chiolerio, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 25, alle ore 9 dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 luglio 1960.

Profondamente è mancato

Natale Vighetti Realdo (detto Talin)

Addolorati lo annunciano la moglie Luigia Reynier, figli Gino, Bruno e moglie, la figlia Nilda e marito, l'affezionata nipotina, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali domenica 24 ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in Bussoleno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Bussoleno, 22 luglio 1960.

Dopo un'esistenza trascorsa per il bene della famiglia, munito dei conforti religiosi, è mancato

Franco Boffano

Addolorati l'annunciano: la moglie Laura Chiavenna, i figli Mariangela, Aldo con la consorte Marchesola Docio e bimbe, Luciano, Giuseppe, Umberto; il fratello Lorenzo e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 luglio alle ore 9 partendo da via Duchessa Jolanda 23 bis. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 luglio 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Favaloro

Lo partecipano, affranti dal dolore: la moglie, i figli Carlo e Roberto, la nuora, i nipoti.

— Roma, 18 luglio 1960.

Rosa e Gianni Ravizio prendono parte al dolore della famiglia Favaloro e del genero Roberto per la perdita del caro

Papà

— Torino, 15 luglio 1960.

1958 1960

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Emanuele Musso

la moglie, il figlio, nuora e nipoti lo ricordano con accorato rimpianto a quanti lo amarono e stimarono. La S. Messa in suffragio sarà celebrata martedì 26 luglio alle 8,30 nella parrocchia di Pozzo Strada (via Buniomechia 161).

— Torino, 24 luglio 1960.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa della compianta

Andreina Antonina nata Ponzetto

la famiglia, con rinnovato rimpianto, ricorda ed unisce la sua cara memoria. Santa Messa saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Castellamonte il 27 corrente alle ore 7,30 ed il 28 a Vercelengo alle ore 7.

— Castellamonte, 24 luglio 1960.

1957 1960

A ricordo di

Jolanda Marchiando

che, come allora, col tuo dolce sorriso, incancellabile rimani nel cuore di mamma e papà.

— Torino, 24 luglio 1960.

1958 28 luglio 1960

Col pensiero rivolto al suo adorato marito

Tommaso Serba

ricorda il tragico dodicesimo anniversario.

— Torino, 24 luglio 1960.

Nel secondo anniversario della scomparsa del giornalista

Ennio Grammatica

la moglie, parenti, lo ricordano con immutato rimpianto a quanti gli vollero bene.

— Torino, 24 luglio 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Adriano Salvaire

la famiglia lo ricorda con immutato dolore a quanti l'amarono. La Messa in suffragio verrà celebrata il 27 luglio ore 8, parrocchia S. Francesco da Paola.

— Torino, 24 luglio 1960.

Nel quinto doloroso anniversario della scomparsa del

M. M.

DOTT. ING.

Carlo Della Valle

Tenente Comando del Corpo Aeronautico

la famiglia, con immutato affetto ed immutato rimpianto, lo ricorda a parenti ed amici.

— Torino, 24 luglio 1960.

24-7-1956 24-7-1960

Giuseppe Rittatore (Pippo)

la moglie e i suoi cari lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

— Torino, 24 luglio 1960.

La moglie e figlio Ambrosino, di

Ignazio Costa

Autista Fiat

nel secondo anniversario della morte lo ricordano a quanti gli vollero bene. Santa Messa giovedì 28 corr. ore 8 parrocchia Madonna di Campagna.

— Torino, 24 luglio 1960.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Franco Moncalvo

i familiari ringraziano di vero cuore parenti, amici, conoscenti, Superiori, Colleghi Fiat, superiori, Colleghi SMIC, Direttore, Professori Istituto Agnelli, che con la loro presenza, fiori, scritti hanno partecipato al grande dolore.

— Torino, 24 luglio 1960.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con rassegnazione è cristianamente mancato

Giuseppe Giardino

di anni 37

Lo piangono il papà Placido, la fidanzata Maria Teresa Vallerugara, zii, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Mauro Abesia per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 25 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Casale 239. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 luglio 1960.

Gisliana, Alberto e Guido Passaero Margherita, Romilda e Camillo Valsorigara prendono parte al lutto della famiglia per la perdita del caro

Giuseppe Giardino

— Torino, 23 luglio 1960.

Luigi e Rinaldo Martini si associano al dolore per l'immatura [illegible] del caro amico

Giuseppe Giardino

— Torino, 23 luglio 1960.

Gli amici:
Secondo Franco
Secondo Revello
Bernardo Fissolo
Battista Porta
Carlo Baldissero
prendono parte al dolore della famiglia Giardino.

Alberto Lovera e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Giardino per la scomparsa del caro

Beppe

— Torino, 23 luglio 1960.

Le famiglie: Arietto, Cremitto, Cianciotti, Francone si uniscono al dolore per la dipartita del signor

Beppe Giardino

— Torino, 23 luglio 1960.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Serra

Ex Artigianello

Angosciati lo annunciano: la moglie Rosina Bonati, la figlia: Maria col marito Dino Buggio e figli Gianfranco e Adolfo, Minora col marito Mino Gay Minisi, la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori e suore dell'Astanteria Martini. I funerali domani ore 14,30 da corso Emilia 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 luglio 1960.

Dopo lunga malattia, fortemente sopportata, ha reso la sua anima a Dio, munita dei conforti religiosi

Noella Scarella nata Marsili

Ne danno il triste annuncio: il marito dott. Dante Scarella, la figlia Silvana, il fratello avv. Marsilio Marsili con la consorte ed il figlio Lorenzo, la nuocera Lucia Scarella, il cognato e la cognata. La famiglia ringrazia affettuosamente gli amici, che le hanno prodigato il loro conforto durante le lunghe ore della sofferenza, in particol

ANNUNCI ECONOMICI

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 16)

SIGNORINA 23enne dattilografa bi impiego, pratica fattura offresi. Telefonare 683-351. A66776

STENODATTILOGRAFA 27enne pratica lavori ufficio, offresi presso piccola azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8035 — Torino ». A66625

STENODATTILOGRAFA secondo impiego 21 anni, presenza. Telefonare 536-751. A67050

TECNICO industriale lunga pratica relazioni pubbliche intervistatore personale ottima presenza, referenze, offresi subito qualsiasi residenza, prelese minime. Torrini-Dini, Bidone 14, Torino. A66757

TRATTORE cassiera occuperebbesi lavoro decoroso dall'8-29 agosto, disposta trasferirsi. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7496 — Torino ».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A giovane perito chimico offresi remunerativo, interessante lavoro nostra materie prime, stipendio, provvigione, possibilità carriera. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 4329 — Torino ».

ABILI venditori cerca importante editrice cattolica: sicure possibilità di carriera. Richiedonsi [illegible] referenze, diploma scuola media superiori, patente. Inviare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4327 — Torino ».

AMBOSESSI cantanti, disarmonicisti, chitarristi urgentemente cerca casa discografica. Telefonare 521-976. A64101

ASSICURAMO elemento prim'ordine pratico compra vendita case terreni negozi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1013 — Torino ». A66240

ASSICURIAMO subito signorina veloce stenodattilografa (escluso 18 impiego) per aiuto direttivo corrispondenza italiano. Esigonsi referenze morali ed lavoro di prim'ordine. Telefonare 888-960.

ASSUMIAMO periti elettromeccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2493 — Torino ». A66105

AUTORI [illegible] prosa poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 387 M. SIP, Milano. 26213

AZIENDA meccanica cerca laureato in economia o ingegneria di diplomato ragioniere o perito industriale [illegible] inglese per mansioni commerciali. Età 30-36 anni. Scrivere precisando età, studi, esperienze precedenti, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3021 — Torino ». A64064

AZIENDA petrolifera cerca impiegata 16-17enne zona corso Francia. Tel. 587-620.

AZIENDA trasporti speciali eccezionali ammetterebbe energico ingegnere, specializzato attitudini tecniche organizzatrice. Riservatezza. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 1032 — Torino ».

CANTANTI musica leggera cercansi per lancio discografico internazionale. Telefonare 779-073. A66223

CAPO cantiere e geometra abilissimo impresa cerca per Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1800 — Torino ».

CERCASI disegnatore meccanico provetto e montatore apparecchiature elettriche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7472 — Torino ». A65974

CERCASI disegnatore I categoria praticissimo progettazione meccanica e assemblaggio lamiera, cui affidare responsabilità ufficio tecnico progettazione elettrodomestici. Scrivere specificando curriculum vitae alla: « Pubblicità Stampa 4330 — Torino ».

CERCASI [illegible] ingegnere elettromeccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2492 — Torino ».

CERCASI impiegata esperta paghe contributi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8001 — Torino ». A66460

CERCASI 25-35enne indipendente, bella presenza, seria, amante bambini, capace [illegible] e andamento casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A66017

CONCESSIONARIA Fiat ricambi cerca provetti magazzinieri commessi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7331 — Torino ».

CORRISPONDENTE stenodattilografa perfetta conoscenza lingua inglese et possibilmente francese disponibile dal 1o settembre ditta importante azienda uffici centrali, età massima anni [illegible] già esperta lavori ufficio. Referenziare dettagliatamente posti occupati, mansioni svolte et prelese economiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4320 — Torino ». A66830

CRONOMETRISTA cercasi conoscenti amoriani per clinate Torino. Preferibile, ma non indispensabile, con esperienza. Gradita conoscenza inglese. Rispondere [illegible] interessante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 86 — Torino ».

DATTILOGRAFA aiuto contabile 18-20enne cercasi da stabilimento. Scrivere età, referenze a: « Pubblicità Stampa 7463 — Torino ». A66417

DISEGNATORI specialisti carrozzeria primaria, carrozzeria torinese cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1011 — Torino ». A66236

PATTURISTA compiutamentista veloce [illegible] subito assumesi. Scrivere età, posti occupati, referenze, prelese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2466 — Torino ».

GEOMETRA disegnatore edile cerca importante studio tecnico. Telefonare ore ufficio 47-445. A65603

GEOMETRA disegnatore carpenteria metallica leggera cercasi. Telef. 731-685.

GIOVANE ingegnere esperto cantiere autostradale ottimi voti cerca primaria impresa lavori idroelettrici. Scrivere Casella 354 M, Sip, Milano. 26214

GIOVANE ragioniere ragioniera oppure molto pratico lavori ufficio cercasi. Ditta Bonelli, [illegible] Borgaro 93.

GRUPPO industria milanese cerca per ufficio stampa giovane elemento ottimamente laureato/a [illegible] spiccate attitudini giornalistiche o redazionali e personalità dinamica. Sono presi in considerazione solo dettagliati curriculum con esplicite indicazioni attitudini interessi sentimenti esperienza giornalistiche nonchè complete inoltre personali e scolastiche con precisazione precise economiche posizione militare. Casella 283 M, SIP, Milano. 26212

IMPIEGATO/A da adibire ad ufficio acquisti materiali macchine e apparecchiature elettriche cerca importante industria elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3008 — Torino ».

IMPIEGATO elettrotecnico esperto trattative clientela, patente auto cerca importante industria elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3008 — Torino ».

IMPIEGATO 18-19enne studi commerciali dattilografo, calligrafo, bella presenza anche primo impiego, preferibilmente milite esente, cercasi da conosciuta ditta commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1019 — Torino ». A66331

IMPORTANTE ditta commerciale torinese cerca corrispondente referenziata perfetta conoscenza inglese ed eventualmente anche tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3013 — Torino ». A65500

IMPORTANTE industria elettromeccanica assume [illegible] disegnatore apparecchiature elettriche, possibilmente diplomato; esperienza almeno quinquennale. Ottime possibilità carriera e retribuzione. Età non superiore 35 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 139 — Torino », indicando posti occupati, età, referenze, pretese. 21518

IMPORTANTE industria elettrotecnica cerca disegnatore progettista o preventivista cabina e impianti alta e bassa tensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3008 — Torino ». A64047

IMPORTANTE industria cittadina assume diplomati tecnici militesenti, perfetta conoscenza disegno. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4335 — Torino ». A65647

IMPORTANTE industria torinese assume immediatamente capo-contabile 25-35 anni con esperienza contabilità generale. Scrivere dettagliando curriculum ed pretese: « Pubblicità Stampa 1006 — Torino ». A66206

IMPORTANTE metalmeccanica assume perito o equipollente esperto analisi tempi costi e organizzazione distribuzione produzione. Richiedonsi personalità et attitudine al comando. Ampia possibilità carriera. Rispondere molto dettagliatamente per prima valutazione. Assicurata massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 113 — Torino ».

IMPORTANTE società torinese cerca signorine veloci stenodattilografa, pratiche paghe contributi et lavori ufficio. Indirizzare « Pubblicità Stampa 1033 — Torino ». A67020

IMPORTANTE stabilimento dintorni Torino cerca giovani ingegneri industriali liberi impegni militari. Indicare età, punteggio lauree, posti occupati situazione attuale d'impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4331 — Torino » A65629

IMPRESA cerca assistente edile per costruzione industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1037 — Torino ». A67050

INDUSTRIA cerca signorina 25-30enne, veramente pratica primamaglia, contabilità generale e meccanizzata, adeguato trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3056 — Torino. A66628

INDUSTRIA cosmesi moderna cerca urgentemente attivi propagandisti ambosessi, alta retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito prodotti « Gini », via Roma 162 fl. Anona. 26245

INDUSTRIA metalmeccanica ricerca per servizio commerciale veloce stenodattilografia corrispondenza pratica ufficio. Inviare curriculum indicando età pretese posti occupati, referenze massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 146 — Torino ». 23336

INDUSTRIA cromo cerca periti chimici per lavorazioni galvaniche. Scrivere dettagliando curriculum vitae pratica ai « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

INGEGNERE giovane ottima moralità, attivo e dinamico, cercasi per avviare compatti tecnici e direttori azienda [illegible] grafica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1043 — Torino ». A66388

INTERVISTATRICI 21-35anni, preferibilmente universitarie o diplomate cerca ufficio ricerche statistiche importante società per interristare pubblico, attività conciliabile con altri impegni ottima retribuzione. Dettagliare età, titolo studio, attività svolta ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 129 — Torino ». 20763

LAUREATA 28enne alta distinta residente Torino cercasi da professionista per buon impiego, collaborazione, specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8048 — Torino ». A66823

OFFICINA Collegno cerca segretario officina bulloneria per tempi e produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3013 — Torino ». A66497

ORFANO guerra 14-16anne possibilmente scuola media inferiori cerca importante società per posto telefonista, buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4325 — Torino ». A65308

PERFORATRICI perforelle Bull-libri cercasi da ditta importanza nazionale, buona retribuzione. Inviare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8030 — Torino ». A66881

PERITI tessili cercansi da nota industria vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2497 — Torino ». A66177

RAGAZZO, ragazza 14-16 anni cercasi per aiuto commesso negozio confezioni, barriera Nizza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8053 — Torino ». A66608

RAGIONIERE contabile, conoscenza lavori ufficio, anni primo impiego, assume azienda torinese. Manoscrivere dettagliando referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1038 — Torino ».

SEGRETARIA ottima cerca importante azienda. Inviare domanda e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3030 — Torino ». A66561

SIGNORA buona pratica lavori ufficio cercasi, [illegible] Bonelli. Via Borgaro 93.

SIGNORINA massimo 25 anni, diplomata scuole superiori, colta conversatrice, ammesso caso e capace dirigeria cercasi Milano per abitazione signorile persona sola. Casella 310 T, SIP, Milano.

SIGNORINA pratica fatturazione e magazzino preferibilmente conoscenza inglese cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2478 — Torino ».

SOCIETA' commerciale torinese assume seconda categoria segretaria pratica corrispondenza ai lavori ufficio generici, conoscenza inglese almeno scolastica. Scrivere dettagliando posti occupati, referenze, richiesto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2406 — Torino ». A64432

STABILIMENTO Siemat macchine utensili cerca esperti disegnatori seconda e terza categoria. Scrivere: Corso Paschetta 327, Torino. A66617

STENODATTILOGRAFA pratica inglese, operai cerca impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1052 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA veloce precisa massimo contenuto massimo studio professionale. Manoscrivere precisando età, precedenti referenza, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7475 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA 18-20 anni secondo impiego cercasi. Telefon. 341-170 mattino. A61869

STILISTA disegnatore ramo carrozzeria provato capacità creativa esecutive abile figurinista primaria carrozzeria torinese cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3007 — Torino ». A64046

STENODATTILOGRAFA 18-20 anni secondo impiego cercasi. Telefon. 341-170 mattino. A61869

STILISTA disegnatore ramo carrozzeria provato capacità creativa esecutive abile figurinista primaria carrozzeria torinese cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3007 — Torino ». A64046

T.R.A.U. Attrezzamenti Metallici, cerca giovane disegnatore esperienza annuale attrezzatura a stampi, dotato iniziativa, possibilità miglioramento. Presentarsi via Ivrea 25, ore ufficio.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE 30enne falegname, pratico città qualsiasi lavoro offresi. Telef. 270-474.

AUTISTA 26enne [illegible] patenti possiede [illegible] subito offresi ditta o privato. Telefonare 527-544. A66332

AUTISTA D.E. piemontese, offresi periodo ferie o anche fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8032 — Torino ».

AUTOTRENISTA esperto luoghi viaggi patente E, pubblica, passaporto, libero subito. Telefonare 389-888. A66803

CINQUANTAQUATTRENNE energico presenza patenti auto cedesse bracciantori termomalta conoscenza, meccanica ed altro magazzinieri distributore operazioni bancarie accertamenti mansioni dirigenza referenze fiducia [illegible] custode guardiano presso importante fabbrica occuperebbesi anche a ore notturno diurno. Telefonare dalle [illegible] 20 al [illegible].

COMMESSA alimentari offresi. Telefonare pomeriggio 60-705. A67180

CONIUGI piemontesi soli 50enni pensionati cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1001 — Torino ».

CONIUGI soli piemontesi media età referenze offronsi portineria. Tel. 585-412.

CUSTODE 53enne offresi governo [illegible] compagnia persona anziana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3034 — Torino ».

DONNA di servizio tuttofare offresi subito età 22 anni. Tel. 33-663.

ELETTRICISTA 21enne offresi. Telefonare 394-701. A66449

FALEGNAME 23enne militesente piemontese, pratico macchina, banco e verniciatura, offresi anche come capo. Scrivere indicando offerta e mansioni a: « Pubblicità Stampa 8022 — Torino ».

FRESATORE universale 1ª categoria 30enne, scopo migliorare occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7471 — Torino ». A65873

GUARDIANO diurno, notturno, patente II grado, referenze offresi. Tel. 53-428.

INFERMIERA disposta recarsi mare accompagnamento signora sola ammalata. Telefonare 871-038. A65697

OFFRESI domestica brava [illegible] presenza ottime referenze. Telefonare 250-383.

OFFRESI macchinista operatore generico praticissimo filiri streamline lunga esperienza. Tel. 378-014 [illegible] ore 20 alle 22.

OPERAIO impianti elettrici industriali offresi anche estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7500 — Torino ».

PASTICCIERE siciliano lunga esperienza occuperebbesi presso seria [illegible]. Referenze inoccepibili. Telefonare 612-763.

PASTICCIERE abilissimo 23enne buone referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A63924

PENSIONATO cerca lavoro leggero mezza giornata, Borgaro, Venticinque 52, Torino. A65975

PRATICI custodia manutenzioni varie villa giardino seri onesti [illegible] per residenza collina o mezza montagna. Pregasi indicare stipendio condizioni offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1020 — Torino ». A67009

PRATICO articoli ferramenta patente D.I. occuperebbesi magazziniere posto fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8002 — Torino ». A65473

RAGAZZO 15enne distinto, presenza, cerca posto apprendista magazziniere o fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3031 — Torino ». A64107

SALDATORE elettrico 18enne offresi. Telefonare 286-095. A66485

SECONDO benzina, terza nafta, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7500 — Torino ». A66450

SIGNORINA 45enne occuperebbesi governo casa persona sola, disposta trasferirsi provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3027 — Torino ». A64091

STUDENTE 17enne occuperebbesi lavoro serale notturno. Scrivere Caponetto, Donizetti 2.

TORINESE artista, patente C, pratico [illegible] 23enne, [illegible]. Telefonare 235-214.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILISSIMA rammendatrice stoffe cercasi. Presentarsi negozio rammendo, via Chiesa Salute 6. [illegible]

ASSUMONSI lavoranti praticissime lavorazione seria abili uomo. Albert, via Assia 31. A66274

ASSUMONSI provetti operai specialisti in serramenti in legno o metallici. Dettagliare precedenti occupazioni. Riservatezza massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4302 — Torino ». A65758

AUTISTA per servizio consegne città mezza giornata eventualmente giornata intera retribuzione adeguata cerca seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1057 — Torino ». A67100

AUTISTA fattorino per 1100 T città Torino ottima guida conoscenza città, referenze ineccepibili, età 25-35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4331 — Torino ». A66825

AUTISTA 30 diesel o meccanico da cantiere assume impresa edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8017 — Torino ».

AZIENDA ingrosso dettaglio colori lavori Milano cerca commesso 18-20 anni. Telefonare 280-093. A65668

BAMBINAIA o tuttofare cercasi da coniugi con bimba 9 mesi. Settimo Torinese. Telefonare 556-682. A66589

CAMICERIA assume, macchinisti, collettiste, apprendiste. Presentarsi: Lavatelli, Gropello 24. A67102

CAPUCCINO molto esperto cercasi da azienda agricola. Scrivere posti occupati, età dei componenti la famiglia, scuole frequentate, pretese. « Pubblicità Stampa 118 — Torino ». 430

CARROZZERIA assume verniciatori [illegible] lisatra preferiti, referenze. Tel. 273-706.

CERCANSI abili lavoranti uncinetto e modiste per lavorazioni serie modelli sportivi [illegible] domicilio. Telefonare [illegible] Benaglia. A66531

CERCASI abilanda pratico impianti tecnici e ausiliari, eventualmente da gas saro montatore. Telefonare 285-309.

CERCASI appendista commessa abbigliamento stand 61 mercato coperto Porta Palazzo. Telefon. ore ufficio 276-[illegible].

CERCASI abilanda apprendista sarta. Telefonare 83-323. A66047

CERCASI apprendista abilante pellitrice. Telefonare ore pasti 528-174 o 766-338. A66316

CERCASI apprendista 15-16enne meccanico gomma. Telefonare 273-004 ore ufficio. A66423

CERCASI apprendista commessa 14-17enne. Fruita. Presentarsi via Cigna [illegible].

CERCASI commessa 15-18 anni automobilista, corso Orbassano 57, Torino.

CERCASI commessa panetteria referenziata libera subito. Telefonare 890-505.

CERCASI coppia domestica a tuttofare, referenze ineccepibili. Telef. 641-953.

CERCASI elettricista capace. Telefonare 990-029. A66611

CERCASI famiglia 3 inquilini per condurre bar ristorante. Scrivere Cooperativa Cossano, Mathi Canavese.

CERCASI fattorino 16-17enne, referenze ineccepibili. Ditta Caramella, Bertola 57.

CERCASI fino abilissima guardarobiera disposta aiutare tuttofare. Scrivere referenze, età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6108 — Torino ».

CERCASI giovane apprendista tintoria. Telefonare 790-576. A65170

CERCASI giovane volenteroso apprendista meccanica. Telefonare 290-123.

CERCASI giovane commessa praticissima generi alimentari. Rivolgersi Oberti, via Borgaro 75. Telef. 258-981.

CERCASI specializzati costruzione serramenti in tubolare cromati. Buone retribuzioni. Rapidi, via Maria Ausiliatrice n. 42. Telef. 22-226. A66432

FABBRI specializzati et apprendisti per piccola metallica leggera cercasi. Telefonare 731-695. A64772

FAMIGLIA [illegible] coppia domestici fidati; marito cameriere autista, moglie brava cuoca tuttofare, ottimo trattamento. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 147 — Torino ».

FAMIGLIA francese cerca cameriera distinta tra-ferisi. Scrivere: Grosso, via Silvio Pellico 12, Torino. A65600

FAMIGLIA francese cerca ragazza per servizio. Scrivere referenze Monnier Novel, Annecy-Le-Vieux, Haute-Savoie.

FAMIGLIA quattro persone residente collina cerca tuttofare referenziata 35-45enne amante bambini. Telefonare dalle 14 alle 16 e dalle 21 alle 23 al 890-476. A66334

FAMIGLIA signorile cerca cuoca tuttofare ed aiuta cameriera, trattamento ottimo. Esigonsi referenze primissimo ordine, controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8044 — Torino ». A67314

FONDERIA alluminio cerca formatore e stampi prima categoria. Tel. 778-031.

FONDERIA sottopressione cerca abili operai aggiustatori per manutenzione macchine, stampi, impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7496 — Torino ».

FONDERIA sottopressione cerca abile elettricista per manutenzione macchine e impianti. Scrivere a: Pubblicità Stampa 7495 — Torino ». A66053

FOTOMONTAGGIO cerca produttore abilissimo. Telefonare 766-790. A65621

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abilissimi operai specializzati 1ª categoria; piallatori, fresatori, trapanatori radialisti, tracciatori. Buona conoscenza disegno. Ottimo trattamento economico ad [illegible] veramente provetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 145 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese ». 21518

IMPORTANTE industria elettromeccanica assume operai provetti montaggio completo trasformatori elettrici. Si richiede buona conoscenza del disegno. A elementi veramente capaci ottime condizioni di retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 146 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abilissimi operai specializzati 1ª categoria; piallatori, fresatori, trapanatori radialisti, tracciatori. Buona conoscenza disegno. Ottimo trattamento economico ad [illegible] veramente provetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 145 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese ». 21518

IMPORTANTE industria elettromeccanica assume operai provetti montaggio completo trasformatori elettrici. Si richiede buona conoscenza del disegno. A elementi veramente capaci ottime condizioni di retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 146 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

INDUSTRIA confezioni impermeabili cerca tagliatrice ed abili macchiniste collettiste inschiele per lavoro continuativo. Telefonare 676-083. A65667

INDUSTRIA dolciaria cerca abile operaio lavorazione bolligomma amateur. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A66295

INDUSTRIA gomma cerca cementatori-stampisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2465 — Torino ». A66300

INDUSTRIA meccanica cerca aiutanti specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1014 — Torino ». A66243

INDUSTRIA mobili cerca abilissimo carrozziere a spruzzo. Scrivere indicando referenze e posti occupati: « Pubblicità Stampa 1024 — Torino ». A66366

INDUSTRIA mobili cerca abilissimo falegname disegno. Scrivere indicando referenze e posti occupati: « Pubblicità Stampa 1024 — Torino ». A66366

LATTONIERE ribattitore abile e rifilatore autogeno non cerco. Telef. 587-773.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AZ elemento capace e con capitali, importantissima società petrolifera lubrificanti di larghissima rinomanza internazionale, affiderebbe la rivendita per Asti e provincia. Indirizzare dettagliato rispo[illegible] a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A66299

CERCHIAMO introdurci Piemonte, [illegible] gricoli cooperative agricole, commessabili e drogherie vendita prodotti chimici diversi (specialità contro malattie infettive polli conigli, bombole sarosol ecc.). Pastore Giovanni, S. Pietro Mosezzo (Novara). A65277

CERCASI rappresentanti introduttissimi drogherie zone Torino Vercelli Novara Val d'Aosta per vendita prodotti chimici. Organizzazione SNAF, [illegible] Morrone [illegible] Milano. 26278

CERCASI persona distinta di facile parola capace introdursi presso enti, aziende, industrie per propagandare articolo novità. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2461 — Torino ».

CONCESSIONARIA Importante industria francese cerca agenti esclusivi, abilissimi venditori, massimo 35anni, introdotti profumerie, drogherie, parrucchieri signore, per nuova organizzazione vendite Italia. Requisiti: alto profilo, cultura media, provata esperienza. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 8018 — Torino ». [illegible]

DINAMICO industriale torinese, locali e mezzi, considererebbe serio rapporto commerciale, rappresentanza, deposito in Torino soltanto con Aziende di primissimo ordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1048 — Torino ». A66397

FABBRICA busti, costumi bagno, articoli affini cerca rappresentanti introdotti per zone: Liguria, Lombardia, Veneto. Massima referenza, serietà. Scrivere dettagliando: Bertolino, pubblicità, Fossano.

FARMACEUTICA industria importanza nazionale cerca propagandisti esperti[illegible] per Torino, Asti, Alessandria, Novara, Verselli in relativa provincia trattamento sulla alta provvigione. Dettagliare curriculum et referenze. Si garantisce [illegible] riservatezza. Casella 650 M, Sip Tritone (Roma). 26245

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca propagandista scientifico zona Torino Piemonte almeno triennale esperienza adeguate condizioni. Inviare curriculum garantendo massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6129 — Torino ». A65217

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca per provincia Novara Vercelli Biella collaboratore scientifico laureato. Casella 634 M, SIP, Tritone, Roma.

IMPORTANTE Società Concessionaria serie di prodotti profumeria alcoolica, cerca serio et introdotto rappresentante. Appoggiasi lavoro con forte pubblicità locale. Scrivere a Società Harmington, via Coltelli 29, Bologna. Unire curriculum vitae e referenze. 26247

INDUSTRIA cerca rappresentanti [illegible] nali, guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2477 — Torino ». A66254

INDUSTRIA confezioni [illegible] importanza nazionale cerca introdotto rappresentante Piemonte. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

RAPPRESENTANTE [illegible] piazza referenziato materiale per clientela profumerie, drogherie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1015 — Torino ». A66248

PRIMARIA ditta materiali vetrari inerenti edilizia cerca agenti con deposito introdottissimo impresa zona Piemonte. Inviare ai 257-900. A66627

MAGLIFICIO confezioni esterne fusso per signora cerca veramente abile tagliatrice maglieria. Scrivere referenziando: Pubblimax, casella 111 P, Biella.

MANIFATTURA cumidie cerca macchinista e stiratrici e apprendiste. Telefonare 689-042. A66329

MODELLISTA per auto abile plastillina e gesso specialità dott interpretative primaria carrozzeria torinese cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3007 — Torino ». A64046

MOLLIFICIO assume operaio pratico macchine arrotolatrici. Telefonare ore ufficio 390-121. A65794

OFFICINA meccanica assume appendisti 14enni volenterosi primo impiego. Telefonare 251-779. A66057

OFFICINA meccanica cerca tornitore [illegible] retribuzione. Tel. 694-008.

OPERAIE e apprendiste cercansi, officina meccanica. Telef. 780-715. A66793

OPERAIO specializzato [illegible] metallo cerca impresa edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2473 — Torino ».

PARRUCCHIERI pettinatrici abilissimi cercansi, buona retribuzione. Grattacielo piazza Solferino, Olette.

PERSONE sola cerca donna tuttofare 40-50enne fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7492 — Torino ». A66041

PORTINERIA offresi a coniugi soli, merito [illegible] 3° Diesel referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8186 — Torino ». A63485

RADIOTECNICI per montaggi e misure nostra industria. Indicare costi occupati ed mansioni svolte. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

RETTIFICATORE interno esterno prima categoria lunga esperienza, massima retribuzione. Telefonare 380-343. A65112

RETTIFICATORE abile cercasi da importante industria meccanica. Presentarsi via Sant'Ambrogio 21. A65581

SALUMERIA cercasi [illegible] commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4328 — Torino ». A65611

SARTA confezione intimo cerca Confezione Lux, G. Cesare 58. Tel. 278-007.

SARTORIA signora [illegible] stabilmente abilissime lavoranti. Tel. lunedì 515-336.

SIGNORINA per custodia bambini disposta recarsi mare per agosto e settembre o anche fissa, cercasi. Presentarsi lunedì corso Monculieri 203, tel. 684-305.

SOCIETA' cerca capo squadra disegnatore per manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SQUADRA carpentieri cementisti referenziata cercasi per Torino, libera 10-15 agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1003 — Torino ». A66127

STABILIMENTO meccanico in Regina Margherita ricerca fresatori alesatori alesatori-fili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2482 — Torino ». A60154

STAMPISTI 1 II operatori presse cerca industria, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4333 — Torino ».

STATISTA scrivolo cerca abilissimo operaio lavaggio e lubrificazione attrezzature. Prelevo trattamento eccellente. Telefonare ore ufficio 661-428. A65663

STIPENDIO assumo signorine facile lavoro ed aiutata con macchina. Più 5 14 mo, cortile. A65653

STIRATRICE abile cercasi per lavanderia lavoro assicurato. Tel. 787-388, pomeriggio. A66052

TORNERIA provetto media grossa tornerie cercasi. Telefonare 661-552.

TORNITORE 1ª cat. abilissimo cercasi anche mezza giornata preferibilmente residente zona S. Rita, Mirafiori. Telefono 393-343.

TORNITORI [illegible] giovani cerca avviata azienda metalmeccanica serietà esperienza lavoro sicuro. Telefon. 681-333.

TURISTA impianti riscaldamento cercasi. Telefonare 544-570. A66211

TRAU S.p.A. ricerca esperti operai, massimo trentacinquenni, per reparto montaggio et assistenza clienti. Presentarsi via Invorio 25. 23336

TUTTOFARE abile referenziata cerca famiglia, buon trattamento. Telefonare ore pasti 836-777. A66402

TUTTOFARE fissa cercasi per famiglia quattro persone, disposta recarsi villeggiatura. Telefonare 682-971. A66051

TUTTOFARE per persona sola cercasi, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3047 — Torino ». A64046

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata famiglia [illegible] adulti cerca. Telefonare 761-793. [illegible]

UNCE apprendista mosaico 16-18enne volenteroso. Casola, piazza Repubblica 7, Torino. A65309

VERNICIATORI finizione cerca carrozzeria Viotti, corso Agnelli 22, Torino.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AZ elemento capace e con capitali, importantissima società petrolifera lubrificanti di larghissima rinomanza internazionale, affiderebbe la rivendita per Asti e provincia. Indirizzare dettagliato rispo[illegible] a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A66299

CERCHIAMO introdurci Piemonte, [illegible] gricoli cooperative agricole, commessabili e drogherie vendita prodotti chimici diversi (specialità contro malattie infettive polli conigli, bombole sarosol ecc.). Pastore Giovanni, S. Pietro Mosezzo (Novara). A65277

CERCASI rappresentanti introdottissimi drogherie zone Torino Vercelli Novara Val d'Aosta per vendita prodotti chimici. Organizzazione SNAF, [illegible] Morrone [illegible] Milano. 26278

CERCASI persona distinta di facile parola capace introdursi presso enti, aziende, industrie per propagandare articolo novità. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2461 — Torino ».

CONCESSIONARIA Importante industria francese cerca agenti esclusivi, abilissimi venditori, massimo 35anni, introdotti profumerie, drogherie, parrucchieri signore, per nuova organizzazione vendite Italia. Requisiti: alto profilo, cultura media, provata esperienza. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 8018 — Torino ». [illegible]

DINAMICO industriale torinese, locali e mezzi, considererebbe serio rapporto commerciale, rappresentanza, deposito in Torino soltanto con Aziende di primissimo ordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1048 — Torino ». A66397

FABBRICA busti, costumi bagno, articoli affini cerca rappresentanti introdotti per zone: Liguria, Lombardia, Veneto. Massima referenza, serietà. Scrivere dettagliando: Bertolino, pubblicità, Fossano.

FARMACEUTICA industria importanza nazionale cerca propagandisti esperti[illegible] per Torino, Asti, Alessandria, Novara, Verselli in relativa provincia trattamento sulla alta provvigione. Dettagliare curriculum et referenze. Si garantisce [illegible] riservatezza. Casella 650 M, Sip Tritone (Roma). 26245

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca propagandista scientifico zona Torino Piemonte almeno triennale esperienza adeguate condizioni. Inviare curriculum garantendo massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6129 — Torino ». A65217

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca per provincia Novara Vercelli Biella collaboratore scientifico laureato. Casella 634 M, SIP, Tritone, Roma.

IMPORTANTE Società Concessionaria serie di prodotti profumeria alcoolica, cerca serio et introdotto rappresentante. Appoggiasi lavoro con forte pubblicità locale. Scrivere a Società Harmington, via Coltelli 29, Bologna. Unire curriculum vitae e referenze. 26247

INDUSTRIA cerca rappresentanti [illegible] nali, guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2477 — Torino ». A66254

INDUSTRIA confezioni [illegible] importanza nazionale cerca introdotto rappresentante Piemonte. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

RAPPRESENTANTE [illegible] piazza referenziato materiale per clientela profumerie, drogherie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1015 — Torino ». A66248

PRIMARIA ditta materiali vetrari inerenti edilizia cerca agenti con deposito introdottissimo impresa zona Piemonte. Inviare ai 257-900. A66627

PASTICCIERE abilissimo 23enne buone referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A63924

PENSIONATO cerca lavoro leggero mezza giornata, Borgaro, Ventic

con SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

CHE DIFFERENZA!

AGIP

SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA
rende di più consuma di meno

PER LE STRADE ITALIANE SUPERCORTEMAGGIORE LA POTENTE BENZINA ITALIANA

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

AUTORIMESSA vende 600 cmtic privato ottime condizioni eventuali facilitazioni e permute. Telefonare 687-514 ore ufficio.

BELLISSIMA 103 '55 nera vendo. Visibile Autorimessa, via Balmuccia 3.

BELVEDERE occasionissima perfetto stato. Per informazioni corso Vittorio 66 portineria. A66710

BELVEDERE ottima privato vende. Telefonare 81-393.

DAMIGNCINO Ballilla 3 marce perfetto ordine, due 500, N 500, 500 C giardiniera 60.000. Rivolg. Autorimessa Adriano, Figlio Militari 1. A66066

CAUSA espatrio urgenti vendere 600 '55 scamiovra, 310.000. Telef. 687-326.

CONCEDIAMO in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Ufficio. San Quintino 4 bis. 8741

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, telefono 396-914: vasto assortimento vetture usate d'ogni marca e tipo. 667

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, prezzo vendo permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

DAUPHINE Renault e Alfa Romeo 3 e 4 marce, ultimo stile, vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914. 667

FIAT-Sava Commissionaria, via Nizza 30, tel. 652-662, 652-668, avvisa la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 600 giardiniera accettando prenotazioni. Non ritardate, per avere una consegna sollecita. Vetture nuove 600, 103 elaborate consegna immediata. Sempre a vostra disposizione per informazioni. Visitateci. 8468

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-668. Mostra Mercato comunale autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e furi serie cabriolet, coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 diesi quintali, 615, vari autocarri furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi rateazioni fino 18 mesi.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Tel. 53-590, 54-591. 21477

FINANZIAMO alle migliori condizioni acquirenti, possessori auto. Ditta, via dei Mercanti 18. Telefoo. 42-879. 449

FIORINI 103 T quintali 11 recente, privato vende. Via Perosa 11.

FUNZIONARIO vende 600 sei mesi vita. Telefonare ore pasti 651-008. A67175

GIULIETTA nuovissima tre mesi privato vende privato. Telefonare 40-202.

GIULIETTA Sprint, 1200, 600 1958, Aretta ultimissima, Autoriessa, Vincenzo Monti 8. A65198

GIULIETTE berlina, T.I., Sprint, spider recentissime vende, permuta, rateizza Dario Vico, Filadelfia 52, Torino, telefono 396-914. 667

GIULIETTE TI normali, sprint, ideali veloce, ottime condizioni. Cottino, Fabro 10, telefonare 47-114. 661

GLI autoradio Condor dai modelli di lusso a sintonia elettronica ai modelli economici, sono predisposti per pratici ed eleganti montaggi su tutte le vetture europee. Installazioni sollecite, accuratissime. Stazione servizio, Arcivescovado cinque. Telef. 520-192. 187

METANO, gas liquidi, installazioni accurato eseguite direttamente dalla Lamar, fabbrica apparecchiature. Cresentino 26, telef. 420

MOTOSCAFO entrobordo 600 sei mesi, seminuovo, scafo vendo. Autosalone «Torino», Roma 237 ca.

MOTOSCAFO Victor 15 motore Evinrude HP 25, carrello Balbi, vendesi. Telefonare 20-124, 851-161. A65099

NUOVA 500 sei mesi vendo contanti. Telefonare 850-151 dopo le 15. A66307

NUOVA 500 6 mesi grigio chiaro interno rosso km. vendo, Tel. 30-872 ore ufficio, 372-595 ore pasti.

NUOVA 500, grigia, 6 mesi, vendesi a privato. Telefonare 752-813. A66503

OCCASIONE 600 vendesi permutasi con Vespa o Lambretta, rateizzo. Tel. 687-514

OCCASIONE 600 vendesi permutasi con Vespa o Lambretta. Telefonare 687-514. 498

OCCASIONISSIMA privati vendono Appia destra 1957 fine, 103 1955. Telefonare autorimessa 81-596, Napione 26. 632

PERFETTE 600 mesi 6 privato vende privato. Telefonare 732-781. A64171

PRIVATI vendono a privato 600, 600 mesi. Telefonare 81-[illegible] Valle Susa.

PRIVATO vende a privato ottima Appia II serie. Lamarmora 46. A66581

PRIVATO a privato vende 600 litolino perfetta. Cavaglieri, corso Francia 103.

PRIVATO vende Aurelia, Fiat 1400, ottime, Corso Moncalieri 15. A66711

PRIVATO vende Ardea perfetta. Via Foscolo 5, autoriparatori.

PRIVATO vende 1955, 500 tipo nuovo, occasioni. Telefonare

PRIVATO vende a privato 500 avorio, mesi 6. Telefonare 391-204.

PRIVATO vende a privato Fiat 600. Telefonare 706-207. A66760

PRIVATO vende Fiat 1400 cabriolet nera, metano, radio. Telefonare

PRIVATO vende Fiat 600 6 mesi privata. Balangero 27. Tel. 295-654.

PRIVATO vende giardinetta legno 1951 ottimo stato. Telef. 695-511. A65839

PRIVATO vende ottima 500 C buone condizioni. Telefonare 556-782. A65615

PRIVATO vende quasi nuova 500 sei mesi. Telefonare 71-659. A66391

PRIVATO vende lussuosissimo 1200 fuori serie, Giulietta TI 5 mesi. Telefonare 774-365. 632

PRIVATO vende 103 luglio 1959. Telefonare 290-128. A66276

PRIVATO vende 1958 mesi 12, via Monti 30. 669

PRIVATO vende 600 '56, ottime condizioni. Telefonare 676-171. A66368

PRIVATO vende 600 1958, km. 18.250 reali. Via Torricelli 4. 669

PRIVATO vende 600, mesi 6. Telefonare ore pasti 595-600. A65152

PRIVATO vende furgone Lancia Ardea ottime condizioni. Telefonare 766-900.

PRIVATO vendu 500 mesi 6. Telefonare 207-150. A66315

PRIVATO vende 500 C giardinetta metallizz. grigia. Telefonare 341-979.

PRIVATO vende «600» blu medio 8 mesi. Telefonare 675-822.

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 398-502 dalle 8 alle 21.

PRIVATO vende 1100 E. Telefonare ore pasti 673-000. A57309

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie con garanzia, vendo, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914.

S.A.C.AU.TO., corso Racconigi 141, cerchiamo la Vostra vettura usata con qualsiasi, con garanzia e senza anticipo. Lunghe rateazioni. Interpellateci.

S.A.C.AU.TO., Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, consegne immediate nella nuova splendida via Cavour 15. 8299

SEICENTO multiplo perfetta privato vende. Telefonare 50-258. A65691

SEMESTRALE verde canarino Giardiniera scalo fuoribordo m. 3,50 senza motore. Telefonare 203-534. A65636

SPIDER 1200 1958 come nuovo vendesi rateando, Unione Sovietica 91.

STELLA Alpina revisionata 140.000, Topolino 50.000. Custode, corso Francia 119. A66728

UNICO proprietario vende Appia fine '59. Via Torricelli 4. 669

VENDESI bellissimo camion Dodge metallo L. 250.000. Cavaliere, tel. 393-016.

VENDESI 600 A rimessa nuovo meccanica elettrica isolata. Telefon. 674-595.

VENDESI 500 Sfata Antica cabriolet nuove cambiando Vespa. Telef. 694-005.

VENDESI nuova 500 sei mesi. Telefonare 756-784. Autorimessa, Pacchiotti 16

VENDESI 600 ottime condizioni, inalienabili, permuto Vespa o Lambretta. Telefonare 687-514. 498

VENDESI 600 buone condizioni. Via Druent 8. A65645

VENDO nuova 500, mesi sei, azzurro interno pelle, perfetta, km. 3700. Telefonare 209-876. A66289

VENDO 500 mesi sei, avorio. Telefonare 393-947.

VENDO occasione: Mercury 52; motoscafo Cutchlas; motoscafo con 30 CV, oppure cambio con Giulietta Sprint. Kaufmann Miraflori, Corezza 32. A65567

VENDO rateizzami Appia I II, 103 diversi, multipla, Arden, 500 Belvedere, 500 C. Cigna 3. A66260

VENDO 500, mesi 6. Telefonare 95-709, Rivoli. A66303

VENDO 500 A 18.000 km. reali, radio, ben gomme, vendesi. Telefonare 51-432 ore ufficio. A66312

500 blu medio semestrale perfetta 385 mila sintipelle. Telefonare 360-344.

500 mesi 7 grigia foderata rosso rendu. Mola, telef. 388-695. A66459

500 sei mesi privato vende. Telefonare 641-273. A66564

500 sei mesi interno similpelle vendo. Telefonare 278-439. A66264

nuova 250.000, strepitosissima 600 1957. Permuto moto-scooter. Tel. 273-021.

600 grigio chiaro 6 mesi vendo. Telefonare 890-[illegible]. A65380

615 matta furgonati, particolarmente adatti per ambulanti, rappresentanti, commerciani, pubblicitari, lavandai, da 690.000 ed oltre vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Buffarello 3. Telef. 60-305.

1900 Super 1955-1958 come vendo permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914 667

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO Mivalino 48 monomarcia, frizione, ideale per donna, ecconomico. Gino. A. Cecchi 57. 606

OCCASIONISSIMA privato vende Derbi 160 nuovo qualsiasi prova, 60.000. Telefonare 686-010. 490

PRIVATO urge vendere Parilla 45.000. Via Torricelli 4. 669

PRIVATO vende Gilera 150 o cambia con Vespa 150 G. S. Telef. 399-637.

PRIVATO vende Mi-Val 125 G. S. motore revisionato. Tel. 658-398. A66002

PRIVATO vende miscela 150-175 fuoriserie in rodaggio. Telefonare 795-373.

PRIVATO vende moto Gilera B 300 semipuova. Telefonare 270-962. A66717

PRIVATO vendo Vespa G.S. Telefonare 280-920. A66314

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-59. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, accessori termoelettrici via Silvio Pellico 5. Telefonare 682-585. 432

AFFARONE, bellissimo reclamo tana, completo 115.000. Telef. 682-105.

AFFARONE privato vende camera letto per scapolo. Tel. ore ufficio 650-689.

AL Centro Radio televisori a gettone. Novità assoluta. Telef. 588-252. 6129

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza, per ascolto programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTICHITA' liquida, trumeau, tavoli rotondi mobiletti, credenze, testiera letto. Mazzini 25. A65164

APPLICHIAMO mobiletti macchina cucire. Riparazioni. Canatesio, Re Umberto 11. Telefonare 510-877. 21080

ACQUISTO tecnigrafo occasione. Telefonare 380-214. A66155

ARCIOCCASIONE arredamenti lussuose tramezze, tellette, specchiere, canchi, bombole. Telefonare 45-285. A65823.

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3955

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Augusta Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltrona-letto 15.000, salotto 25.000. Accademia Albertina 25 cortile. 22389

ASSORTIMENTO vestiti estivi prezzi saldi. Confezioni Signora, via Lagrange 15.

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 25.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3[illegible]

ANTISTICA matrimoniale Luigi XVI laccata. Armadio barocco, Mobilificio Garibaldi 13. A65187

BANCO Moro vendo adatto latteria commestibile, salumeria, affarone. Telefonare 366-152. A64119

BEL salone salotto mobilia varia. Corso Regina Margherita 156. A67188

CALCIO Balilla seminuovi svendonsi 22 mila via Aulari Berrezzo 22, bar.

CARROZZELLA nuovissima 16.500 visibile portinaia Via Genovesi 4. Tel. 585-607

CAUSA trasferimento nel nuovo stabilimento la «Fabbrica Poltrone Regina» liquida tutta la merce esistente in magazzino, sofà, salotti, poltrone letto. Rivolgersi esclusivamente via Napoli 12. Frazione Regina Margherita (Torino), telef. 781-097. A65912

CERCO 1-2 persone partecipino spese viaggio Austria con risultato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino».

CINOFILA pratica prenderebbe cagnetto in pensione. Telef. 721-784. A66457

COMPRO vendo dischi usati. Discoteca Ferraris, Valdellatorre 56, tel. 350-025.

CONTANTI compero mobili, scarpe, macchina uomo, usata. Telef. 775-582.

CUCIOLI Alani, Arlecchini, Danesi, alta genealogia, vendonsi convenientemente. Telefonare 202-406. 591

FOTOCINE, binocoli, cannocchiali. Vendita diretta. Rivolgersi Martucci, corso Vittorio 52. 570

FRANCOBOLLI compro collezioni qualunque importanza. Sagavikian, XX settembre 59, Torino. A66109

FUCILE drilling o sovrapposto con cannocchiale compro occasione. Telefonare 350-034. A66656

LAMPADARI artigiano vende direttamente privati. Prezzi condizioni vantaggiose. Telefonare 398-963. A66762

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 2099

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, telef. 293-406. Ogni orologio viene controllato e regolato al [illegible] dall'apparecchio elettronico Chronographe. Unico concessionario Ufficiale Omega-Tissot.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 30-35.000. Noleggi, riparazioni, Augusta, Cesare 8. 2281

MOBILE letto gemello, Bergallo, modernissimo vendesi 50.000. Telef. 783-159.

MOBILI, Attenzione svendita eccezionale. Piazza Vittorio 5, Napione 33. 207

MOBILI «Cassabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 531-107.

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino 1 angolo corso Peschiera assortimento mobili stile Chippendel, Impero, camere comuni 87.000, salotti 35.000, specialità cucine plastificate e Formica. Facilitazioni. 24794

MOBILIFICIO Centrale via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano. Telefonare 522-813: tinelli 38.000, camere 96.000, armadioni 30.000. Rateazioni.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, [illegible], cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. Telefonare 7[illegible]. 11042

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Corsi[illegible] 9, cortile. 11310

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: arredamenti verniciati poliestere 240.000, con soperalzo 36.000, camere 90.000, poltrona-letto divanletto 19.000. 22389

OCCASIONE matrimoniale, bagno, altri mobili vendo. Ore pomeridiane Marcellino, Gioberti 30. A66241

OCCASIONE vendesi bellissima sala pranzo moderna, seminuova. Telef. 81-507 ore pasti.

OCCASIONE matrimoniale Luigi XVI laccata. Armadio barocco, Mobilificio Garibaldi 13. A65187

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 823-396.

OCCASIONISSIMA. Mancato matrimonio camera inglesina palissandro 150.000. Via Cottolengo 25.

OCCASIONISSIMA vendesi stiratrice pallinatrice. Telefono 585-163. A65983

ORCHESTRA 6 giovani volenterosi cocuperebbesi. Bonetti, Bernardino Galliari 12, Torino. A66198

PIANOFORTI «Cucumato», via Lagrange 2, telef. 555-311. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 619

SCAMPOLI quasi regalati salaria casalinghe lavoro confezioni a prezzi ribassatissimi per fine stagione. De Benedetti, Cernaia 35. A65113

SCOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi, [illegible] pagando [illegible]. Telefonare 259-440, 782-137. 412

SVUOTIAMO cantine solai locali acquistando rottami, libri, cose varie. Telefonare 578-493. A65905

VENDESI avviatissimo sala [illegible] studio ingresso rinunciamento poco. Tel. 552-328.

VENDESI registratore cassa Riv nuovo imballato, Dentis, corso Giulio Cesare n. 107, Torino. A65543

VENDO arredamento per panetteria altri generi. Telef. 380-326. A66282

VENDO uccelli barbuncini neri. Telefonare 397-484. A66446

VENDO quadro seicento visibile ore 9, giorno 31. Via Pio 17. A65318

VENDO specchio 3,20x2 con cornice 20.000 acciaio mogano porta accorrevoli con discoteca porte cristalli 4x3. 80.000 negozio radio Berthollet 4. Tel. 652-310.

SENTIRSI "FRESCHI" NELLE ORE AFOSE

FRESCO
VICTOR
ACQUA DI COLONIA CLASSICA

Con un senso di fresco persistente e puliio la Colonia FRESCO, la più fresca colonia VICTOR, vi aiuta a superare il disagio delle giornate calde, delle ore afose. Con una frizione di FRESCO ci si sente rinascere. Provate FRESCO o le altre colonie VICTOR. Anche poche gocce sul fazzoletto bastano a sottolineare con una nota di buon gusto la vostra presenza ed a rendere piacevole la vostra compagnia.

VICTOR PROFUMI E PRODOTTI DI LINEA MASCHILE

VENDESI 600 '58 e nuova 600 mesi 6 perfette. Via Artisti 14. A65994

VENDESI 1100 E 1952 in ottime condizioni. Telefonare 650-003 ore pasti.

VENDESI Giulietta spider 5 mesi bianco. Telefonare 755-067. A66455

VENDO bellissima 600 elaborata causa regalino. Nizza 137. Telef. 691-084.

VENDO berlinetta sportiva Stala 750 (trasformazione 1100) perfetto stato. Corso Moncalieri 64. A65654

VENDO privato Appia I serie perfetto ordine. Telefonare 760-146, 385-691.

VENDO 103 lusso dieci mesi come nuova 850.000. Telefonare 799-953.

VENDO nuova 500 varie sei mesi. Telefonare 698-206. A65831

VENDO 500 sei mesi. Autorimessa, via Salerno 42. A65641

VENDO 500 mesi 8 con garanzia. Telefonare 695-255. A65734

VENDO 600 due mesi a privato. Telefonare 273-111. A65661

VENDO ultima 600 59 quinto proprietario, Corso Casale 103. A65681

VENDO 600, ottima, perfettissima, anche cambio Vespa. Telefonare 694-095.

VENDO 600 sei mesi grigio chiaro. Telefonare 285-646. A68725

VOLTURE Fiat 500 litro ottenuta; 600 10.500; 1100, Appia 12.500; motoleggere 5300. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-978. 23826

103 fine '59, perfetto ordine, occasione vendo, Via Reggio 21. A67331

103 1954 ottima; 600 bellissime fine '55; altra metà '59, vendo, cambio. Garage Michelangelo 5. A65171

600 avuto 8 mesi vendo. Tel. 264-628.

600 qualsiasi prova, foiere, tappeti, 400.000. Telefonare 581-530 ore pasti.

600 pisello 6 mesi dipendente vende. Telefonare 793-712. A65779

600 sei mesi, km. 1500, avorio, privato vende. Telefonare 685-039. A66039

600 mesi 8 perfetta fasce bianche vendesi. Telefonare 790-016. A65618

600 sei mesi grigio blu km. 6000 vendo. Telefonare 361-328. 26363

600 vende, mesi 6. Telef. 731-220.

600 sei mesi avorio perfetto vendo. Telefonare 251-476. A66001

1400 A metano, radio, buono stato generale, privato vende 155.000. Telefonare 677-144. A65865

ASSORTIMENTO Vespa, Lambretta, motu vende, comodità pagamento. Cavalieri, via Nizza 35. 392

BELLA bicilindrica 250 migliori offerente. Autorimessa, via Figlie Militari 1.

GUIZZO: lo scooter che vi distinguo. Concessionario Cerosa, Marconi 5. 356

GUIZZO: scooter con ruote alte, offre eccezionale stabilità. Cerosa, Marconi 5.

MOTO, motocarri nuovi, usati, richieste rateazioni. Catalori, via Nizza 45, cortile Villavio 26. 592

MOTOM Delfino 163 come nuovo vendo. Telefonare 371-233. A66390

MOTOCARRO Guzzi 500 lit. 5 portata quintali zette, ottime condizioni vendesi. Telefonare 203-341 ore ufficio. A65362

OCCASIONE privato vende bellissima Lambretta. Telefonare 873-403 mattino.

ROMERO, via Pinerolo 51, Agenzia Horn nuovi modelli, biciclette, Vespa, offresi riparazioni, rateazioni. 362

SENSAZIONALI sconti Ducati. La concessionaria Ghione è a vostra disposizione per raggiungli, permute, facilitazioni, rateizzazioni. Massime valutazioni dell'usato. Prima di ogni vostro acquisto interpellateci. Ricordate Ghione, corso Peschiera 205, Torino. Telef. 262-362. 639

VENDO motocarrozzetta Harley Davidson 1000 come nuova. Telef. 296-065, 236-184.

VENDO moto Maserati 250 speciale. Rigoni Ribatto, via Beaumont 1.

VENDO moto Comet 175 bicilindrica ottimo stato 120.000 trattabili. Tel. 390-158

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Moto[illegible] Motocl. U. Sovietica 189. Telefonare 293-628. 20149